Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 27 marzo 1960
Anno LXXIX (Spedizione in abbonamento postale Gruppo I) Lire 30
N. 4157 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti soc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Pag. antic. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5395): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 13.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

I piani di Kruscev

Le previsioni non erano infondate; almeno per quanto concerne l'esordio della visita di Kruscev in Francia. L'uomo politico russo, infatti, appena messo piede a terra, ha tenuto a presentarsi a De Gaulle, e a tutto il popolo francese, sotto la luce più simpatica e più amabile. Ha rivolto a De Gaulle complimenti cui questi non può essere rimasto insensibile: «Grande patriota francese, voi non avete piegato la testa dinanzi agli occupanti...». E ha rivolto alla Francia un altro complimento, cui non può essere rimasto insensibile il cuore di molti francesi: «L'Unione Sovietica e la Francia, le due più grandi potenze del Continente europeo...». Sono, in fondo, sia il complimento rivolto all'uomo, sia quello rivolto alla nazione, due ovvie constatazioni di fatto: ma insomma, anche le cose ovvie fa piacere sentirsele dire, quando sono gradevoli, dal capo della Russia. Dopo di che, lo stesso Kruscev al pranzo di gala ha messo in tavola — è proprio il caso di dirlo — quello che è per lui il piatto del giorno: il problema della «sistemazione» germanica. «Noi sappiamo che i francesi sono perfettamente consapevoli dell'esistenza della minaccia, della rivincita e della vendetta (sottinteso tedesca). Certamente i capi della Francia vogliono impedire il consolidarsi di tale minaccia. Noi vediamo la possibilità di raggiungere un'intesa sul modo come ricercare insieme una soluzione».

Ci vuole poco acume per comprendere che con queste parole, Kruscev ha proposto a De Gaulle un'intesa, impostata sul gran punto (in cui i russi sono fermissimi, rigidissimi, intrattabili) di mantenere divisa la Germania.

Per capire quali possibilità ha Kruscev di stringere qualcosa con la Francia, bisogna tenere presente i precedenti ideologici e diplomatici, e l'atteggiamento di De Gaulle fino adesso.

Cominciamo con il dire che De Gaulle fu sempre — fin dal tempo della guerra — fautore di un'intesa particolare della Francia con la Russia. E ne diede la prova più patente andando a Mosca nel novembre 1944 — subito dopo la liberazione della Francia — per un'intesa diretta con Stalin. Il proposito di De Gaulle era quello di ottenere da Stalin la frontiera francese al Reno e un assetto di completa sicurezza per la Francia della Germania occidentale, abbandonando alla Russia (sottinteso) quella orientale. Non potè realizzare questi fini, perché, per quanto concerne la frontiera del Reno e l'assetto della Germania occidentale, Stalin oppose che era un affare da regolarsi con gli Stati Uniti e l'Inghilterra. E ne ritornò, tuttavia con un trattato concluso per vent'anni, che sanzionava tra i due l'impegno di fare fronte insieme a una nuova minaccia tedesca.

De Gaulle, poi, lasciò il potere e si ritirò a Colombey-les-Deux-Eglises. E nel 1954, con il quale Governo della quarta Repubblica di cui è inutile ricordare il solo nome, decise l'adesione della Francia alla «Unione dell'Europa occidentale» insieme con la Germania di Bonn. E' assai dubbio che De Gaulle, dal suo ritiro, approvasse questo passo, che evidentemente contraddiceva al suo accordo di Mosca. Comunque, l'adesione fu data; e la Russia denunziò l'accordo di Mosca.

Ritornato due anni fa al potere, e a un potere ben più pieno di quello di un tempo, De Gaulle comprese subito che, per fare riprendere alla Francia un ruolo politico di primordine, conveniva farle assumere — in mancanza di meglio — quello quasi di paladina della Germania occidentale. A ciò, certamente, lo spinse anche la simpatia personale che gli ispirò il vecchio Adenauer: tempra d'uomo con cui egli è fatto per intendersi. E così si arrivò al risultato che De Gaulle, per quanto concerne la Germania, dichiarò che non avrebbe mai firmato la pace altro che con una Germania unificata; e per ciò che concerne Berlino, sostenne sempre che non v'era nulla da innovare rispetto al regime attuale, fino a un trattato di pace, appunto con una Germania unificata. Adottò, cioè, le tesi di Adenauer. Di ciò ne avrebbe dovuto le profferte di un'intesa, fatta da Kruscev, non hanno nessuna probabilità di successo.

Ma, a questo punto, occorre tenere presente che nell'intimo, su quei penetrali del cervello umano dove le idee si fondono quasi coi più istinti e coi sentimenti, De Gaulle non è, certamente, entusiasta dell'unità germanica. Egli è troppo francese, per questo; egli ha troppo vissuto e sofferto l'esperienza di ciò che, per la Francia, può essere una Germania unita; egli sente troppo la tradizione della politica francese, da Richelieu in poi, per non guardare a cuore, proprio lui, la causa della Viederverinigung. Ciò che gli sta veramente a cuore, ciò che per lui ha una importanza essenziale, è una altra cosa: è che resti in piedi una Germania occidentale, sicura dalle minacce di un controllo russo, e legata alla Francia. Dunque tutto ciò che gli sta veramente a cuore è quella sistemazione della Germania occidentale completamente rassicurante per la Francia, che già egli chiese a Stalin nel 1944. L'adesione alle tesi di Adenauer gli è stata data, e per ciò che concerne Berlino, e per ciò che concerne la Germania in generale, per evitare il peggio: cioè che la Russia, già padrona della Germania orientale, non minacci l'effettiva indipendenza di quella occidentale. Ma se ora Kruscev, nei colloqui a porte chiuse che certo avranno luogo, gli dovesse proporre proprio ciò che allora Stalin gli negò? E gli desse assicurazioni che la Russia considera che la Germania occidentale resti veramente indipendente, e sicura da ogni minaccia russa? Se gli proponesse di dare sostanza concreta alla proposta vaga di accordo avanzata l'altro giorno su questa base: la Germania orientale, inclusa Berlino, lasciata nel giro della Russia, e la Germania occidentale lasciata, con una formale indipendenza, nel giro della Francia?

Un autorevole commentatore di politica estera, commentando i discorsi tenuti da Kruscev a Parigi, nei primi due giorni della sua visita, scrive: «Un punto capitale va considerato ben fermo: la manovra grossolana disegnata da Kruscev fin dalla prima ora parigina di una intesa a due franco-russa, tipo quella di Tilsit (ma il Napoleone, oggi, sarebbe il russo), per «pacificare» l'Europa non può avere alcun successo».

Non ne saremmo — ci si consenta di dirlo — così perentori. Prima di tutto non è detto poi che la manovra di Kruscev sia così grossolana: essa quadra con tutta una tradizione secolare, che ha fatto sempre accordare Russia e Francia, al disopra della Germania, e nel periodo di elaborazione della potenza tedesca, com'è l'attuale, a spese della Germania. E poi, parliamoci chiaro: chi ha detto che le manovre grossolane non possano riuscire? Spesso sono proprio quelle che riescono: perché son quelle che meglio colpiscono la fantasia delle folle, e piacciono meglio a tutto un popolo; e si impongono perciò anche a chi sta in disparte e più alto, come De Gaulle.

Giovanni Ansaldo

DOPO IL GIURAMENTO AL QUIRINALE DAVANTI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

IL GOVERNO TAMBRONI È ENTRATO IN CARICA E SI PREPARA AD AFFRONTARE IL PARLAMENTO

La presentazione alle due Camere per le dichiarazioni programmatiche è prevista in settimana
Resta una incognita il problema di trovare una maggioranza: appoggi a destra o a sinistra?

Roma: il Presidente Gronchi e Tambroni firmano i verbali del giuramento del nuovo Governo (Telefoto al «Piccolo»)

Roma, 26

Il Governo ha giurato. E' stata una cerimonia breve con il consueto protocollo. I Ministri sono giunti quasi tutti in perfetto orario. C'era il sole e forse per questo fatto, forse per la conclusione della snervante crisi tutti erano tranquilli, sorridenti, anzi allegri. Al centro dei commenti prima dell'inizio della cerimonia, il neo Ministro Trabucchi che per l'occasione aveva una bella cravatta grigio-scura; la cosa costituiva una autentica novità: il senatore veronese è noto in tutti gli ambienti politici romani per il suo tenace disprezzo per le cravatte. Ma stamane, data la occasione, Trabucchi ha fatto eccezione alla regola e per la terza volta nella sua vita ha messo la cravatta: l'aveva già fatto in altre due occasioni solenni della sua vita.

I Ministri hanno raggiunto tutti insieme la Sala degli specchi. Nel vasto salone decorato in avorio ricoperto da grandi specchiere settecentesche e illuminato da grandi lampadari di Murano, poco dopo mezzogiorno avevano cominciato a prendere posto giornalisti e fotografi. Al centro della Sala era stato collocato un tavolo ricoperto di drappo cremisi, davanti al quale, durante la cerimonia, hanno preso posto il Presidente della Repubblica Gronchi, accompagnato dal Presidente del Consiglio Tambroni, dal Segretario generale della Presidenza della Repubblica Moccia, dal consigliere militare generale Remondino, dal consigliere diplomatico Ministro Cippico.

A destra entrando era stata predisposta una pedana, sulla quale hanno preso posto gli operatori della TV e i fotografi, mentre di fronte al tavolo riservato al Presidente della Repubblica vi era il settore riservato ai giornalisti. A sinistra entrando, hanno preso posto i membri del Governo, tutti in abito scuro. Sul tavolo davanti al quale si è svolto il rito del giuramento, era collocata una delle tre copie originali della Costituzione, che reca le firme degli onorevoli De Nicola, Terracini e De Gasperi.

Il Presidente del Consiglio, on. Tambroni, ha giurato da solo nelle mani del Capo dello Stato, nello studio presidenziale alla «Vetrata». Alle ore 12.40 il Capo dello Stato Gronchi e il Presidente del Consiglio Tambroni hanno fatto ingresso nel salone accolti dal deferente ossequio dei presenti e dai «flash» dei fotografi. Ha subito avuto inizio la cerimonia del giuramento dei membri del Governo. Hanno giurato per primi i Ministri senza portafoglio a cominciare dal sen. Angelini, Ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento. Hanno fatto seguito il Ministro degli Esteri Segni, il Ministro dell'Interno Spataro e, via via, tutti gli altri componenti il Ministero. Ultimo a finire è stato il Ministro per lo Spettacolo e il Turismo.

Ciascun Ministro, rispondendo alla chiamata fatta dal Segretario generale della Presidenza della Repubblica Moccia, si è avvicinato al tavolo davanti al quale era il Presidente della Repubblica Gronchi con alla sua sinistra il Presidente del Consiglio Tambroni, leggendo la formula di rito e apponendo poi la firma sull'apposito verbale, subito controfirmato dal Presidente Gronchi. La formula del giuramento che i Ministri hanno pronunciato è la seguente: «Giuro sul mio onore di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e di esercitare le mie funzioni di Ministro Segretario di Stato nell'interesse supremo della Nazione». Compiuto il rito, a ciascun Ministro il Presidente Tambroni ha stretto cordialmente la mano congratulandosi e formulando auguri per il suo lavoro.

Terminata la cerimonia, il Capo dello Stato si è intrattenuto cordialmente con il Presidente del Consiglio Tambroni e con i vari Ministri, posando quindi per la rituale foto assieme a tutti i membri del nuovo Governo. Subito dopo, i giornalisti si sono avvicinati al gruppo per esprimere a tutti le loro congratulazioni.

Tutti i Ministri erano in abito blu, con la sola eccezione del nuovo titolare del Ministero del Commercio con l'Estero on. Martinelli. Questi ha spiegato che la sua famiglia risiede a Como. Egli, a Roma, abita in un collegio a Monteverde e non ha con sè molti capi di vestiario. Tra l'altro, non dispone, qui a Roma, di un vestito scuro. L'on. Martinelli fu già Ministro del Commercio con l'Estero nel Gabinetto Scelba, perciò egli ha avuto una battuta scherzosa: «Sono un ripetente», ha detto.

I POSSIBILI SCHIERAMENTI DEI PARTITI A MONTECITORIO

Roma, 26

Il neo Presidente del Consiglio ha cominciato la preparazione per la battaglia parlamentare che dovrà condurre nella prima quindicina di aprile per ottenere la fiducia dei due rami del Parlamento. Ha già avuto oggi le prime riunioni con alcuni Ministri, subito dopo la cerimonia del giuramento, per preparare le dichiarazioni programmatiche che pronuncerà davanti al Parlamento.

Quella di Tambroni è una battaglia difficile; sulla carta egli parte battuto. Non ha altri voti oltre a quelli del suo partito. Gliene mancano, a occhio e croce, una trentina per ottenere la fiducia a Montecitorio. A sinistra e a destra ci sono delle possibilità per lui di trovare dei sostenitori o, almeno, delle tacite benevolenze. A sinistra questi taciti appoggi possono venire dai socialisti (e non è un segreto che ci sono alcuni socialisti marchigiani, come l'on. Corona e l'on. Brodolini, che insistono perchè sia evitata da parte del PSI ogni presa di posizione negativa nei confronti del nuovo Governo prima delle dichiarazioni programmatiche in Parlamento), a destra questi taciti appoggi possono venire dal MSI e da alcuni monarchici (il quotidiano missino ha avuto sempre una evidente simpatia per Tambroni e così si può dire anche dell'atteggiamento di parecchi parlamentari missini).

Ma cosa vuole il PSI? C'è un lungo articolo sull'«Avanti» di domani, scritto dall'on. Nenni e che più sotto vi sintetizzeremo. Il PSI chiede a Tambroni: 1) dichiarazione esplicita di rottura con le destre e rifiuto pregiudiziale dei voti dell'estrema destra; 2) garanzie sull'attuazione delle regioni; 3) potenziamento della scuola pubblica, attraverso una revisione del piano della scuola; 4) nazionalizzazione dell'energia nucleare e dell'energia elettrica. Solo se la risposta del Governo a queste quattro richieste sarà affermativa, i socialisti daranno il loro concorso all'ottenimento del voto di fiducia. Tale è la posizione socialista. A sua volta che cosa chiede il MSI? Michelini ha confermato oggi che attende le dichiarazioni del Governo, lasciando evidentemente intendere che il MSI potrebbe dare i suoi voti in cambio di determinate assicurazioni. Si sa che queste concernono soprattutto il superamento della preclusione stabilita in uno dei cinque punti della direzione democristiana, nei confronti dei movimenti definitivi totalitari. Il MSI è contrario anche alle regioni, non vuole la rottura con la destra, per il piano della scuola la pensa come la DC e non come il PSI. Il dilemma di Tambroni è quindi: o accontentare gli uni o accontentare gli altri. Probabilmente cercherà di non scontentare nessuno, facendo leva soprattutto sul fatto che egli è guidato da un solo interesse: dare un Governo al Paese.

I prossimi sette giorni saranno quindi cruciali per Tambroni. Egli è notoriamente un abile avvocato che ha potuto rovesciare, a suo tempo, situazioni difficili. Dovrà giocare le sue carte migliori; tra l'altro, egli dovrà anche cercare di non scontentare nessuno anche all'interno del suo partito, il che è difficile, quasi quanto conciliare le richieste dei socialisti e quelle dei missini. Ma Tambroni per ora sta dando ragione a chi l'ha definito «l'uomo tranquillo» della politica italiana; sta tirando avanti senza preoccuparsi troppo di quel che si dice. Per questo si continua ancora a ritenere che egli abbia un asso nella manica. Dato lo schieramento parlamentare alla Camera, il Governo Tambroni potrebbe contare soltanto su tre possibili maggioranze:

1) maggioranza con il MSI e con gli indipendenti di destra. In questo caso il risultato sarebbe il seguente: votanti 595, maggioranza richiesta 298, voti favorevoli 300 (272 DC + 24 MSI + 4 indipendenti di destra), voti contrari 295 (tutti gli altri). Scarto di maggioranza: 5 voti.

2) maggioranza con il MSI aiutata dall'astensione degli indipendenti di destra e di sei parlamentari del PDI. In questo caso il risultato sarebbe il seguente: presenti 595, votanti 585, maggioranza richiesta 293, astenuti 10, voti favorevoli 296 (272 DC + 24 MSI), voti contrari 289 (tutti gli altri). Scarto di maggioranza: 7 voti.

3) maggioranza ottenuta con l'astensione del PSI. In questo caso il risultato sarebbe il seguente: presenti 595, votanti 507, maggioranza richiesta 254, astenuti 88, voti favorevoli 272, voti contrari 235 (Tutti gli altri meno il PSI). Scarto di maggioranza: 37 voti.

Secondo alcuni, Tambroni conterebbe per «passare» alla Camera su uno strattagemma. Nei primi giorni di aprile ci sarà il congresso della CGIL, per cui una quarantina di deputati socialcomunisti sarebbero assenti alla Camera, al momento del voto, perchè impegnati nel congresso del loro sindacato. Questa è la voce che si è sparsa in serata.

Va segnalato intanto che in ambienti autorevoli si tende a mettere in rilievo il fatto che il Presidente del Consiglio ha inteso includere nella formazione del nuovo Governo rappresentanti di tutte le correnti in un opportuno dosaggio, per favorire il rafforzamento del processo unitario all'interno del partito. Naturalmente, questo orientamento sarà prevalente anche per la scelta dei Sottosegretari. In concreto, il Presidente del Consiglio intende favorire con il nuovo Governo anche il ritorno della DC ad una sostanziale unità, dopo le recenti divergenze. Tale orientamento è stato apprezzato positivamente negli ambienti politici.

Con il giuramento reso oggi, il nuovo Governo è entrato in funzione per l'ordinaria amministrazione, in attesa dell'esito delle votazioni sulla fiducia nei due rami del Parlamento. Lo scambio delle consegne avverrà in questi giorni; alla Farnesina, per esempio, avrà luogo lunedì tra l'on. Segni e l'on Pella. Quando farà le sue dichiarazioni programmatiche alle Camere l'on. Tambroni? Con ogni probabilità sabato 2 o lunedì 4 aprile. La discussione si aprirà subito dopo a Montecitorio; il voto di fiducia è previsto per giovedì 7 o venerdì 8 aprile. Come si ricorderà, anche il Governo Segni si presentò prima alla Camera e poi al Senato. Questa volta, tuttavia, la consuetudine dell'alternanza non verrà rispettata, perchè a Palazzo Madama è sul tappeto il problema delle dimissioni del sen. Merzagora. Il Senato deciderà sulle dimissioni di Merzagora il giorno 30. Comunque, entro il 15 o il 16 aprile dovrebbe concludersi il dibattito sulla fiducia anche al Senato, sempre che il Governo abbia già ottenuto la fiducia della Camera. Se tutto si svolgerà così senza ulteriori intoppi, per Pasqua la crisi sarà formalmente chiusa e potremo dire di avere un Governo.

Stamane Tambroni ha reso le visite di prammatica ai Presidenti delle Camere, on. Leone e sen. Merzagora, per metterli al corrente della formazione del nuovo Governo. I giornalisti hanno tentato di avere delle dichiarazioni, ma il neo Presidente del Consiglio ha detto solo: «Le mie prossime dichiarazioni le farò al Parlamento». Quando un giornalista gli ha chiesto la data in cui si presenterà alle Camere, ha risposto: «Non abbiamo deciso ancora». Anche per quanto concerne il Consiglio dei Ministri ha risposto di non poter precisare. Domani Tambroni si recherà nelle Marche, a Matelica, per rendere omaggio alla tomba del padre, in occasione della ricorrenza della sua scomparsa.

Secondo quanto hanno assicurato fonti ufficiose stasera il Consiglio dei Ministri che si terrà martedì o mercoledì, sarà dedicato alla nomina dei Sottosegretari mentre in un'altra riunione, che si terrà ve-

UNA SOSTA DI CINQUE ORE NEL CAPOLUOGO DELLA GIRONDA

Contrastanti accoglienze al Premier sovietico a Bordeaux

Indifferente la folla, entusiasti gli attivisti del P. C.
Discorsi cordiali a colazione - La tappa notturna a Tarbes

DAL NOSTRO INVIATO

Bordeaux, 26

Kruscev ha cominciato a conoscere il volto freddo e indifferente della provincia francese con una sosta di cinque ore a Bordeaux, con una lunga sfilata in automobile, con due apparizioni che gli hanno dato applausi, ma anche fischi e grida di gente ostile. E' venuto dallo aeroporto in città lungo strade quasi deserte, ha visto più agenti che folla, nessun striscione di benvenuto, ben poche bandiere con la falce e il martello.

Cupo, dapprima, forse provato dalla stanchezza di tutto questo viaggiare, si è riscaldato con il passare del tempo, ha sorriso, ha accettato di buon grado i regali, poi, dopo un discorso di omaggio ai vini di questa terra e di ringraziamento al Sindaco Chaban-Delmas, ha ripreso il suo aereo, instancabile infaticabile, pronto ad affrontare altra gente, altri banchetti, altre prove. Un'ora dopo la sua partenza — a parte i coriandoli lanciati in suo onore e i palloncini a colori rimasti impigliati qua e là — nessuna traccia è restata del suo passaggio. Bordeaux non si è sciupata per le onoranze a Nikita ticomunisti lo hanno fischiato. Kruscev. Tremila comunisti lo hanno applaudito. Duemila an- Altra gente ha guardato in silenzio, soltanto curiosa del volto del visitatore.

La città è rimasta estranea, indifferente, come se il fatto non la riguardasse.

Del resto, non era a Bordeaux che Kruscev poteva aspettarsi le accoglienze più calorose. La città è ricca, opulenta, borghese. Le fabbriche, il porto e gli uomini che vi lavorano non bastano a darle un forte partito comunista. La sua natura borghese la fa più sensibile ai richiami del nazionalismo che non a quelli delle sinistre. E' anche una città fredda, riservata, poco espansiva: quando De Gaulle vi venne, nei giorni del referendum, non più di quindicimila persone seguirono il suo passaggio per le strade e il suo discorso nei giardini pubblici. Ancora più scarso è stato il successo di Kruscev: calcoli esatti sono molto difficili, però sarebbe arrischiato sostenere che più di diecimila persone abbiano atteso per vedere l'auto del Premier russo e la sua nera scorta di motociclisti.

Il Comune non ha affisso in città manifesti di benvenuto. Non v'erano bandiere rosse tra le colonne del Teatro, nè alle finestre delle banche o dei palazzi. «Resta a casa, chiudete i negozi, lasciate le strade deserte», diceva l'appello di un Comitato estremista diffuso a migliaia di copie nei giorni scorsi. Nelle strade del corteo almeno un quinto dei negozi era chiuso, con le imposte o le saracinesche abbassate: «Se siete francesi — continuava l'appello — voi non avete il diritto di guardare Kruscev». L'appello non è stata la sola fatica degli estremisti di Bordeaux: come è loro costume, gli «ultras» hanno voluto compiere almeno una impresa seminando di chiodi tutte le strade per cui si entra in città. Così, stamani alle 7, v'erano decine di auto ferme in un posto o nell'altro con le ruote sgonfie; colonne d'auto, spinte a forza di braccia, si allungavano davanti alle botteghe dei meccanici. I chiodi hanno fermato anche diversi camion di gendarmi che venivano per servizio a Bordeaux dalle caserme di paesi vicini. Sulla strada di Angouleme, dove il lancio è stato più fitto, sono stati trovati volantini con la sigla dell'M. P. 13, il movimento popolare in cui vivrebbe lo spirito del 13 maggio, tradito da tutti, anche dal generale De Gaulle. Nei volantini, oltre alla firma, due sole parole: «Souviens-toi», ricordati. E' molto difficile dire con esattezza quante auto abbia bloccato il lancio dei chiodi e se sia stato raggiunto lo scopo dell'impresa: bloccare un eventuale afflusso di comunisti in città.

Su una strada soltanto — la strada di Kruscev — nessuno ha bucato. Le auto del corteo avevano pneumatici speciali. Inoltre, gli uomini delle compagnie di sicurezza, arrivati in colonne da molte città della Francia, avevano sorvegliato per tutta la notte la strada dell'aeroporto, già messi in sospetto da una manciata di chiodi dispersa nel pomeriggio di ieri nella piazzuola dove vanno a fermarsi gli aerei in arrivo. Stamani, con l'approssimarsi dell'ora di arrivo, la sorveglianza è stata ancora aumentata: nuovi reparti si sono aggiunti a quelli già sul posto da ieri. Ogni metro di strada era guardato a vista: auto-radio e pattuglie di motociclisti battevano i crocevia. In città, interminabili file di agenti nelle loro divise di panno blu-scuro, stendevano lungo le transenne una seconda barriera: v'erano poliziotti sui tetti, tra la folla, nelle soffitte. Gli alberghi dovevano tenere chiuse le finestre sulla via del corteo. Tutto si è svolto secondo un programma prestabilito come una operazione di guerra. Kruscev è arrivato alle 10 su un «Caravelle» con la moglie, i figli, la gente del seguito. Ha trovato ad attenderlo il sindaco Chaban-Delmas con il quale è salito sulla lunga automobile nera. Poi il corteo si è avviato con le staffette in testa, due auto di poliziotti per aprire la strada, due camion militari e uno squadrone di «Motard» che da ogni parte stringeva l'auto dal numero uno.

Kruscev indossava un soprabito grigio sopra un vestito dello stesso colore; appariva stanco e accigliato. La prima tappa lo ha portato sulla riva destra del fiume, là dove sorge, tra vecchie case e mura di fabbriche, il quartiere della Benauge, una piccola città satellite costruita in questi ultimi anni con regole moderne che sono la luce, il sole, gli ampi spazi nel verde: vi sono alloggi abbastanza economici, due grattacieli di tutti i colori, un enorme salone per le feste. Kruscev è sceso, si è guardato intorno, poi con la moglie è salito a visitare l'alloggio della signora Susanne Fabrigues, moglie di un tipografo e madre di quattro bambini.

Dall'altro ieri si sapeva che Kruscev avrebbe visitato quel piccolo appartamento, così diversi cronisti s'erano presi la briga di andarlo a vedere: il tipografo tingeva le pareti, la moglie lustrava i pavimenti. Cinicamente i giornalisti chiedevano se lo facessero in onore di Kruscev e per la gloria del sindaco Chaban-Delmas. Indispettita, la signora rispondeva che in tutte le case dabbene si affrontano fatiche di questo genere quando arriva la primavera. Con sollievo, dunque, il tipografo e sua moglie hanno accolto i due ospiti illustri: nella cucina, che è molto piccola, Kruscev ha chiesto se sia davvero possibile mangiare in sei in uno spazio così ristretto: il tipografo si è messa una mano sul petto per dire che lui, poteva giurarlo. Poi, mentre la moglie di Kruscev azzardava con l'altra signora qualche parola di francese, il Premier sovietico ha lungamente contemplato il banco (che è di quelli formato ridotto in cui si può stare seduti con molta dignità) dicendo che in Russia di quel tipo non se ne fabbricano. Infine, dopo essersi affacciato ad una finestra in compagnia del padrone di casa, è sceso in strada per ritrovare il seguito, le guardie del corpo, e una inattesa compagnia di «paras», in servizio dall'alba lungo le vie del quartiere. Rapidamente il corteo si è avviato verso il centro, verso il teatro di Place de la Comédie, dove i corpi costituiti, dai magistrati ai professori dell'Università attenderano la presentazione all'ospite.

Alberto Baini

(Continua in 13.a pagina)

ECHI DEGLI INCIDENTI NEL SUD AFRICA

RINVIATA DI 24 ORE LA SEDUTA ALL'O.N.U.

Un colloquio fra l'Ambasciatore Du Plessis e Herter

Washington, 26

L'Unione Sudafricana ha oggi presentato una energica protesta contro la convocazione del Consiglio di sicurezza dell'ONU, deciso a procedere ad un esame dei sanguinosi disordini. L'Ambasciatore del Sud Africa a Washington, Du Plessis, ha formulato tale protesta durante una visita fatta al Segretario di Stato americano Christian Herter; infatti, a tale riguardo il rappresentante degli Stati Uniti, Cabot Lodge, ha deciso di convocare il Consiglio di sicurezza quale presidente in carica di tale organismo.

Il diplomatico ha fatto presente a Herter che, convocando il Consiglio di sicurezza per discutere in merito a questioni interne di un Paese membro, si è creato un precedente pericoloso, il quale permetterà in futuro, ad ogni Paese, di discutere questioni razziali e di altra natura eventualmente verificatesi in qualsiasi altro Paese. Egli ha fatto inoltre presente che ciò potrebbe incoraggiare gli agitatori e, forse, favorire nuovi disordini. [illegible]

In base a tale richiesta, la riunione del Consiglio di sicurezza, precedentemente fissata per martedì, è stata rinviata di 24 ore. Henry Martin, il rappresentante dell'Unione sudafricana all'ONU, ha scritto una lettera a Cabot Lodge, presidente di turno, per significargli il desiderio del suo Governo di essere rappresentato, senza diritto di voto, alla seduta.

In un successivo colloquio con Cabot Lodge, fatta presente la necessità di ricevere istruzioni in merito dal Governo sudafricano, Henry Martin ha ottenuto il rinvio.

KRUSCEV INVITATO a Londra in autunno?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 26

Macmillan avrebbe intenzione di invitare Kruscev in Granbretagna nell'autunno prossimo, prima delle elezioni americane, per evitare un raffreddamento dei rapporti tra gli occidentali e i sovietici nel caso che alla conferenza al vertice di maggio non si ottengano immediati risultati tangibili riguardo al disarmo e al problema di Berlino. L'iniziativa del Primo Ministro, che è considerata molto probabile, assume un particolare significato nel momento in cui egli si reca in America per «salvare il vertice», come si dice qui, persuadendo Eisenhower a trovare un compromesso con l'Unione Sovietica sull'accordo per il bando delle esperienze nucleari. L'opinione pubblica inglese è molto favorevole a una intesa, anche se essa dovesse risultare ancora imperfetta e rischiosa. Stamane, quando è partito per Washington via Islanda e Labrador, su un «Comet» della RAF, Macmillan ha trovato all'aeroporto di Gatwick, a salutarlo, un centinaio di persone che agitavano cartelli su cui era scritto: «Buona fortuna Mac». Ma anche «Basta con gli esperimenti atomici».

Il Primo Ministro britannico, che teme il mezzo fallimento del prossimo incontro al vertice, è ancora più preoccupato della carenza di potere negli Stati Uniti e di «leadership» nel mondo occidentale che si verificherà nel periodo in cui Eisenhower ancora Presidente, non potrà impegnare in decisioni importanti il suo imminente successore.

Ci sarà il pericolo, allora, che Kruscev sia tentato di fare nuove mosse minacciose, che Francia e Germania federale rafforzino la loro posizione intransigente nel negoziato, riportando i rapporti Est-Ovest a un punto di tensione. Macmillan, per impedire che ciò avvenga, cercherà che la Granbretagna assuma ancora più palesemente la guida del movimento internazionale della distensione, facendosi forte dell'appoggio dei Paesi del Commonwealth. Per tenere calmi i sovietici in attesa del nuovo presidente americano, il Premier britannico proporrebbe a Kruscev di venire a Londra per continuare le discussioni, cominciate al vertice di Parigi, e proseguite durante il viaggio di Eisenhower in Russia a giugno. La data della visita dovrebbe cadere, quasi certamente, nel mese di ottobre. Va ricordato che Nikita Kruscev non è mai venuto in Inghilterra da quando è Capo del Governo. Al tempo della sua prima visita, nell'aprile del 1956, in cui accompagnò Bulganin Primo Ministro, egli era soltanto segretario del partito.

F. T.

La situazione

Il Governo presieduto dall'on. Tambroni è entrato in carica per l'ordinaria amministrazione con il giuramento prestato dai suoi componenti davanti al Capo dello Stato. Adesso il Governo ha il seguente programma: nella entrante settimana due riunioni del Consiglio dei Ministri, la prima dedicata alla nomina dei Sottosegretari, la seconda alla preparazione delle dichiarazioni programmatiche che il Presidente Tambroni farà al Parlamento.

La presentazione del Governo alle Camere avverrà sabato 2 aprile o lunedì 4 aprile, come è più probabile. Il dibattito sulla fiducia avverrà prima a Montecitorio e poi al Senato, giacchè a Palazzo Madama deve essere risolta la questione della presidenza in seguito alla decisione del sen. Merzagora di dimettersi. Il Governo Tambroni è formato da esponenti delle varie correnti del partito democristiano; ciò avrebbe lo scopo, secondo le intenzioni di Tambroni, di favorire il ritorno della DC all'unità che nei giorni scorsi è stata nuovamente in pericolo.

La posizione degli altri partiti resta quella nota: comunisti, liberali, socialdemocratici, repubblicani e monarchici negativi. Socialisti e missini invece sono attendisti, ma chiedono cose diverse, per cui se Tambroni pensa di accontentare gli uni finisce per scontentare gli altri e viceversa. La sua, quindi, è una difficile battaglia nella quale cercherà di rovesciare il pronostico, che sulla carta gli è sfavorevole.

Macmillan si è recato a Washington per incontrarsi con Eisenhower e convincerlo a fare l'accordo con i russi per la sospensione degli esperimenti nucleari. Gli americani sono riluttanti perchè hanno scarsa fiducia nei sovietici. Secondo gli inglesi, la riluttanza americana sarebbe dovuta ad un altro fatto: gli scienziati USA avrebbero scoperto le bombe atomiche piccole, da impiegare in aree limitatissime e contro poche persone; vorrebbero però esperimentarle e per questa ragione sarebbero contrari alla sospensione degli esperimenti nucleari a bassa potenza.

Kruscev sta effettuando il giro turistico in Francia. Finora nei suoi colloqui con De Gaulle non ha affrontato temi specifici.

Nel Sud Africa il Governo ha disposto che non siano arrestati i negri che circolano senza tessera di riconoscimento. E' una misura distensiva, presa sotto la pressione delle proteste venute da tutto il mondo. Il Sud Africa ha protestato perchè il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si occuperà dei recenti incidenti che hanno visto la morte di tanti negri nel territorio sudafricano. Il Governo di Pretoria accusa le Nazioni Unite di ingerenza indebita.

Negli Stati Uniti è stato compiuto un attentato contro una sinagoga.

nerdì o sabato, saranno esaminate le dichiarazioni programmatiche che Tambroni farà al Parlamento.

Quali sono le prese di posizione dei vari partiti? L'Unità, sia nella «Politica», scrive oggi: «L'annuncio dell'avvenuta formazione del nuovo Governo eseguita in perfetto orario con le previsioni annunciate da Tambroni ai primi della settimana, non ha fugato le molte perplessità che permangono sulle possibilità di riuscita dell'esperimento. ...» [illegible]

Ma c'è da vedere anche che cosa accade all'interno della D. C. [illegible]

Va detto che tali affermazioni sono considerate piuttosto sconcertanti persino negli ambienti democristiani. [illegible]

Sui Sottosegretari oggi si sono avute molte voci concordanti. [illegible]

Interrogazione al Governo per le stragi nel Sud Africa

Roma, 26

L'on. Gui, presidente del gruppo democristiano della Camera, ha rivolto una interrogazione al Ministro degli Esteri, [illegible]

I RAPPORTI FRA IL VATICANO E IL FASCISMO ALLO SCOPPIO DELLA GUERRA

«Non temiamo di andare in campo di concentramento»

Così rispose Pio XII a Dino Alfieri che gli aveva fatto presente l'irritazione di Mussolini per la «politica» di pace seguita dal Papa

Città del Vaticano, 26

Nell'ultimo dei tre articoli scritti per ricordare l'azione di pace di Papa Pio XII nell'ultimo conflitto mondiale, mons. Giovannetti riporta oggi sull'Osservatore Romano alcune notizie circa l'entrata in guerra dell'Italia, già decisa i primi di maggio. [illegible]

«Il 22 maggio 1940 — è detto ancora nell'articolo — il Sottosegretario agli Interni, on. Buffarini Guidi, diceva al Nunzio essere cosa ormai decisa l'entrata in guerra dell'Italia. [illegible]

... tribuire a ricondurre, con pazienza e quasi estenuante azione, l'umanità sui sentieri della pace». E' senza tema di smentita, la più splendida definizione del suo pontificato.

SEI MORTI IN AUSTRIA per una sciagura mineraria

Vienna, 26

In una sciagura avvenuta questa mattina sei operai sono morti e altri quattro hanno subito ferite di vario grado.

La sciagura è avvenuta per esplosione di cariche di dinamite, generalmente adoperate per lavori minerari. [illegible]

Sulla catastrofe si apprendono i seguenti particolari. [illegible]

Turbogetti «Provost» in volo di addestramento nel cielo inglese

Programmi della Marina militare germanica

Amburgo, 26

Nel prossimo luglio la Germania Occidentale inizierà la costruzione di dodici nuovi sottomarini da 350 tonnellate ciascuno.

Ne ha dato notizia oggi l'Ammiraglio Friedrich Ruge in un discorso pronunziato in occasione del varo del nuovo cacciatorpediniere da 2.850 tonnellate «Hamburg», cioè della nave da guerra di maggior tonnellaggio costruita dalla Germania Occidentale dopo la fine della seconda guerra mondiale.

Un altro discorso è stato pronunciato, prima del varo, dal sindaco di Amburgo, il socialista Max Brauer, il quale, dopo aver espresso la speranza che la nuova unità non debba mai compiere missioni di guerra, ha detto: «Ma nessuno può negarci il diritto a difenderci, tanto meno la Germania Orientale che è armata fino ai denti»

Altri tre caccia della stessa classe sono in corso di costruzione nei cantieri navali di Amburgo. L'«Hamburg», che avrà una velocità di 35 nodi, sarà armato con sette tubi di lancio per siluri, due mortai per il lancio di cariche di profondità antisom e dodici cannoni antiaerei. Il primo dei dodici nuovi sottomarini sarà pronto per le prove di navigazione per il 1.o marzo 1961.

CONCLUSO IL PROCESSO ALLA SIGNORA «MEZZO MILIARDO»

Ebe Roisecco è stata condannata a 10 anni e 8 mesi di reclusione

Ma la pena, grazie a condoni e prescrizioni, si riduce praticamente a solo un anno e quattro mesi - Assolti gli altri due imputati minori

Genova, 26

Ebe Roisecco — imputata di truffa e falso per oltre mezzo miliardo — è stata condannata per i reati di truffa e di falso a 10 anni e 8 mesi di reclusione e a 160.000 lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e al pagamento delle spese processuali. Quattro anni sono stati condonati.

Il marito Stefano Roisecco è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Il prof. Spinedi è stato assolto per insufficienza di prove.

Il Presidente del Tribunale dott. De Vita ha letto il dispositivo della sentenza in un'aula affollata, nonostante le sei lunghe ore di attesa. Nel banco degli imputati era presente soltanto la Roisecco.

Nella sentenza si legge che la Roisecco, riconosciuta colpevole del reato di truffa aggravata e continuata, nonchè di falso aggravato e continuato, è stata condannata a 5 anni e 4 mesi per la truffa, e 5 anni e 4 mesi per il falso: complessivamente alla pena di 10 anni e 8 mesi di reclusione e a 160 mila lire di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, oltre al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni in favore della Parte civile da liquidarsi in separata sede, nonchè al pagamento delle spese di costituzione e di difesa delle medesime. Il Tribunale ha inoltre dichiarato la falsità della lettera a firma dell'on. Gonella e degli assegni bancari.

Stefano Roisecco, come si è detto, è stato assolto dagli addebiti a lui ascritti per non aver commesso il fatto. Assolto, per insufficienza di prove, è stato invece il prof. Spinedi dall'imputazione di concorso nei reati di truffa. Il Tribunale, infine, ha dichiarato di non doversi procedere a carico della Roisecco e dello Spinedi per la falsificazione della firma dell'on. Gonella per estinzione del reato per amnistia.

Ma vediamo ora per quale periodo dovrà effettivamente rimanere in carcere Ebe Roisecco. Per il reato di truffa aggravata è prevista la prescrizione del reato se non interviene una sentenza definitiva entro cinque anni più la metà della pena: nel caso della Roisecco, entro cinque anni più due anni e mezzo, cioè entro 7 anni e mezzo. L'ultima truffa di Ebe Roisecco porta la data del 10 marzo 1953, e poichè nel settembre prossimo — allo scadere dei sette anni e mezzo — non sarà materialmente possibile che venga pronunciata la sentenza definitiva, il reato cadrà automaticamente in prescrizione e la pena, in conseguenza, verrà annullata. Resta l'altra pena, cinque anni e quattro mesi per il falso: di questi, quattro anni sono coperti dai benefici di legge, per cui la Roisecco dovrebbe scontare un anno e 4 mesi di reclusione, meno sei di carcere preventivo già scontati. Ora l'imputata è a piede libero: se nei giudizi di appello e di cassazione la condanna pronunciata oggi venisse integralmente confermata, la «signora mezzo miliardo» dovrebbe tornare in carcere e restarci dieci mesi. Se nei due gradi di appello la pena dovesse venire diminuita, i dieci mesi, ovviamente verrebbero ridotti in proporzione.

Il Tribunale si era ritirato in camera di consiglio alle ore 11.05. In precedenza avevano brevemente replicato sia la Parte civile che il P.M. i quali hanno ribadito le loro tesi. Anche il difensore della Roisecco avv. Ciurlo ha preso la parola. I giudici sono rimasti in camera di consiglio per oltre sei ore.

Per omicidio colposo

Condannati tre dirigenti dell'azienda romana del gas

Roma, 26

Il massimo dirigente tecnico della Società romana gas, ing. Erino Ongaro, direttore dei Servizi distributivi della Società, il collaudatore ing. Alberto Mottola ed il capo operaio Mario Manzetti, sono stati oggi condannati a un anno di reclusione con la condizionale, perchè ritenuti dal Tribunale di Roma responsabili a titolo colposo della morte di Eros Martelli, Maria Centionin in Martelli e Rosella Martelli, deceduti per fuga di gas, verificatasi nella notte tra il 10 e l'11 novembre 1954 nella loro abitazione in via Germanico 184.

Il 9 novembre 1954, la Società romana gas, su reclamo degli utenti dello stabile, aveva effettuato una disintasazione delle tubature, nelle quali era stata iniettata aria compressa a 5 atmosfere. Durante la notte successiva il gas, fuoruscendo da tre forellini d'un gomito provocò il decesso dei tre componenti la famiglia Martelli.

Il Procuratore della Repubblica chiese ed ottenne il rinvio a giudizio del capo operaio e dell'ingegnere collaudatore per assenza di controllo di eventuali fughe dopo l'operazione di disintasazione. Tale rinvio è stato esteso al dirigente della Società, Erino Ongaro, cui si imputava di non aver impartito al personale direttive di ordine generale in tema di obbligatorio uso delle apposite apparecchiature di sicurezza ogni qualvolta si proceda a riparazioni di tubature. Il Pubblico Ministero, aveva richiesto la condanna dei tre imputati a due anni e sei mesi di reclusione.

L'on. de Totto amnistiato del reato di vilipendio

Roma, 26

L'on. Nino de Totto, del Movimento sociale, l'8 maggio dello scorso anno fu condannato dalla Corte d'assise di Roma a cinque mesi e dieci giorni di reclusione perchè riconosciuto colpevole di vilipendio alla Repubblica e al Governo per aver affermato, in un discorso elettorale pronunciato la sera del 6 maggio 1958 in piazza Bologna, a Roma, che lo Stato e il Governo «andando a braccetto con gli assassini (alludeva ai partigiani) avevano infangato l'Altare della Patria». Stamane l'imputato è comparso dinanzi alla Corte d'assise d'appello, che al termine di un breve dibattimento ha dichiarato non doversi procedere per intervenuta amnistia.

Vittima di un attentato un professore a Liegi

Liegi, 26

René Laperches, professore di storia, è rimasto vittima ieri pomeriggio di un attentato, nel suo domicilio a Liegi. Egli aveva ricevuto un pacco postale, contenente, all'apparenza, un libro. Ma allorchè il pacco venne aperto si è prodotta un'esplosione che ha completamente distrutto il primo piano dell'immobile. Il professore, gravemente ferito, è in condizioni disperate.

Secondo l'inchiesta aperta dalla Procura di Liegi si tratterebbe di un attentato politico. Il Laperches, infatti, appartenente a un gruppo di sinistra simpatizzante del FLN algerino, avrebbe di recente ospitato un algerino.

Il prof. Laperches è deceduto durante la notte in seguito alle ferite riportate. Si apprende che un professore dell'Università di Bruxelles, Pierre Le Greve, ha ricevuto ieri mattina un pacco analogo a quello giunto a Laperches. La polizia sta svolgendo indagini. Le Greve fa parte del «Comitato dell'Algeria libera».

IN ATTESA DEL PROCESSO DI APPELLO

Negata a Melone la libertà provvisoria

Anche il «bibitaro» dovrà rimanere in carcere

Roma, 26

Con due distinte ordinanze depositate stamane, il Tribunale di Frosinone, presieduto dal dott. Mario Carlevaro, ha respinto le domande di libertà provvisoria avanzate nei giorni scorsi dagli avvocati [illegible]

... tenza non è emerso nessun fatto nuovo che possa indurre a modificare il giudizio riguardante i fatti e la personalità dell'imputato; e tenuto conto, altresì, dell'altro procedimento penale, per sostituzione di persona, attualmente in corso alla Procura della Repubblica di Roma, «si appalesa l'opportunità — conclude il Tribunale nella sua ordinanza — di tenere l'imputato a disposizione della Giustizia. Per questi motivi, visto l'art. 279 del Codice penale, respinge l'istanza di libertà provvisoria proposta nell'interesse di Ignazio Melone».

Il Tribunale che ha emesso le due ordinanze era lo stesso davanti al quale, nel febbraio scorso, si celebrò il clamoroso dibattimento contro il «vigile più famoso d'Italia». Sia il Melone che il Lavinia sono stati ieri trasferiti al carcere di Cassino in attesa del giudizio d'appello, che sarà celebrato a Roma tra un paio di mesi.

CONCLUSO IL PROCESSO IN APPELLO ALL'EX BANCHIERE

Ridotta la pena a De Cavi dovrà scontare sei anni e mezzo

Il marchese non è tornato in aula per la sentenza

Genova, 26

Il processo d'appello nei confronti del marchese Giannetto De Cavi è giunto alla sua nona ed ultima udienza.

Ha replicato per ultimo l'avv. Luca Ciurlo in favore dell'imputato Gatti ribadendo il concetto secondo cui questi, essendosi licenziato dal banco De Cavi nel 1952, non poteva essere a conoscenza delle ultime operazioni che costituiscono oggetto dell'imputazione di truffa ed appropriazione indebita.

Alla domanda rituale: «Ha qualcosa da aggiungere?», il marchese De Cavi ha risposto: Riaffermo la possibilità e la volontà di pagare i miei debiti. Prego le Loro Eccellenze di non precludermi questa via».

La Corte si è ritirata alle 9.45 in camera di consiglio. Uscita dopo oltre cinque ore, la Corte ha nella sua sentenza condannato De Cavi ad 6 anni, 6 mesi di reclusione, oltre a 86 mila lire di multa, di cui due anni e l'intera multa condonati. Per il Gatti, la Corte ha ridotto la pena a 9 mesi e 18 mila lire di multa.

A parziale riforma dell'appellata sentenza, la Corte ha dichiarato di non doversi procedere in ordine ai reati di bancarotta semplice, ritenuti estinti da amnistia.

Inoltre, dopo aver dichiarato colpevole l'ex banchiere di truffa aggravata e continuata nei confronti di numerosi clienti del banco, la Corte ha ritenuto non doversi procedere per gli altri reati di truffa estinti per amnistia. Conseguentemente, la pena in relazione alle truffe è stata ridotta ad un anno e 4 mesi, e 40 mila lire di multa, mentre è stato accolto l'appello del P. G. per la sussistenza dell'aggravante sul reato di appropriazione indebita, aumentando la pena ad un anno e 2 mesi di reclusione e 46 mila lire di multa. E' stato altresì accolto l'appello del P. G. in merito ai reati di falso in bilancio, unificandolo con l'imputazione di bancarotta fraudolenta aggravata e continuata. Di conseguenza è stata aumentata la pena a 6 anni di reclusione.

Per Attilio ed Emilio Gatti, riconosciuti colpevoli di concorso in truffa e appropriazione indebita, la Corte ha ridotto la pena a 9 mesi di reclusione e 18 mila lire di multa, con il beneficio della sospensione.

Giannetto De Cavi, che aveva lasciato l'aula quando la Corte si era ritirata in camera di consiglio, non è più ritornato. Non era presente neppure alla lettura della sentenza.

Ricordiamo che, in primo grado, il dissesto De Cavi era stato oggetto, davanti al Tribunale penale, di un processo durato dal 4 aprile al 23 maggio 1959. Il banchiere era stato condannato a nove anni e quattro mesi di reclusione, mentre i suoi dipendenti — che con lui hanno ricorso — ossia Attilio ed Emilio Gatti, avevano avuto dieci mesi di reclusione con i benefici di legge.

Il 10.o Premio Nazionale della Pubblicità

Milano, 26

La Federazione Italiana Pubblicità rende noto il bando per il 10.o Premio Nazionale della Pubblicità, organizzato per l'anno 1960, con l'adesione della Utenti Pubblicità Associati.

La massima distinzione pubblicitaria, la Palma d'Oro, sarà conferita alla campagna pubblicitaria ideata e realizzata in Italia, che abbia avuto luogo dal 1.o settembre 1959 al 31 agosto 1960 e che sia riconosciuta significativa ed esemplare sotto i profili dell'efficacia raggiunta; della impostazione tecnica; del livello artistico e grafico; del coordinamento fra testi ed illustrazioni; della leale informazione del consumatore; della scelta e dell'impiego di mezzi idonei. Oltre alla Palma d'Oro, la Giuria assegnerà premi speciali (medaglie d'oro) alle Ditte che avranno recato il contributo più significativo ed esemplare, sempre nel periodo indicato, nelle categorie: 1) Diapositive pubblicitarie nei teatri e nei cinema; 2) Pubblicità stradale (esclusa la normale affissione).

La Giuria del 10.o Premio Nazionale della Pubblicità è presieduta dal dr. Marco Pomilio, ed è composta da: prof. Giovanni Mingozzi, vice-presidente; dr. Arnaldo Bonfadini, pittore Romolo Castiglioni, dr. Luigi Corrini, dr. Bruno Ferrari, dr. Roberto Nenci.

Essa raccoglierà direttamente le indicazioni necessarie per la assegnazione dei Premi e prenderà in esame la pubblicità italiana nel suo complesso, per trarne gli elementi di giudizio. Tuttavia, affinchè non le possano sfuggire elementi di qualche importanza, tutti possono segnalare alla Segreteria del Premio - Piazza Duomo 19 - Milano, entro il 31 agosto 1960 le campagne e le opere che ritengono meritevoli di concorrere. Il bando dettagliato del Premio verrà inviato dalla Segreteria a semplice richiesta.

GENEROSO GESTO DI UN DODICENNE IN UN PAESE LOMBARDO

Un ragazzo malato si tuffa nella roggia e salva una bimba

Treviglio, 26

Un ragazzo di 12 anni di fragile costituzione e ammalato, Battista Benizzi abitante a Pandino, è stato ieri autore di un coraggioso atto di salvataggio. Il bambino, che è stato recentemente dimesso da un sanatorio dopo tre anni di degenza per una grave affezione polmonare, ha udito delle invocazioni di aiuto provenire da una roggia presso la cascina dove abita. Egli è accorso sul posto percorrendo alcune centinaia di metri lungo l'argine dell'ampio fossato nel quale era precipitata la piccola Elena Olivieri di 3 anni la quale ad un certo punto veniva sbattuta dalla corrente in una profonda buca. Il ragazzo si è allora gettato in acqua vestito, riuscendo a trarre a riva la bambina, già priva di sensi.

Caricatala sulle braccia, l'ha trasportata a piedi fino allo ospedale di Pandino, distante oltre mezzo chilometro. La bambina che era semiasfissiata e già cianotica, veniva posta fuori pericolo dopo le pronte cure dei sanitari, mentre il Bonizzi ha dovuto mettersi a letto, dato che lo sforzo del salvataggio ha avuto gravi ripercussioni sul suo fisico debole e minato. Il Comune di Pandino conferirà al ragazzo una medaglia al valore civile.

Restituito da un anonimo lo stipendio smarrito

Palermo, 26

Il signor Sebastiano Tumminia, bidello presso l'Istituto tecnico «Crispi», che mercoledì scorso aveva perduto una busta con le 52 mila lire dello stipendio e alcuni documenti, ha avuto oggi una gradita sorpresa: il postino gli ha recapitato una raccomandata contenente il denaro e i documenti.

La lettera risultava spedita da Giuseppina Cottone, abitante in via Noce 47. Ma nome e indirizzo sono risultati inventati.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni in prevalenza molto nuvoloso con piogge. Banchi di nebbia in Val Padana; nevicate sulle Alpi oltre i 1000-1500 metri. Sulle isole e regioni meridionali della Penisola possibilità di temporali. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 14; Verona 8, 12; Trieste 9.6, 14; Venezia 8, 13; Milano 8, 12; Torino 6, 11; Genova 10, 13; Bologna 8, 10; Firenze 9, 17; Pisa 7, 18; Ancona 9, 14; Perugia 7, 15; Pescara 10, 14; L'Aquila 6, 12; Roma 8, 18; Campobasso 5, 13; Bari 11, 14; Napoli 10, 16; Potenza 7, 14; Reggio C. 11, 20; Messina 13, 18;

Pittura fiorentina

«ANTAL... chi era costui?» ci siamo chiesti con la stessa aria smarrita che dovette avere don Abbondio trovandosi citato Carneade; ma la Nota di Luca Lamberti che insieme a Gilberto Ronci ha curato la traduzione del libro (Antal, *La pittura fiorentina e il suo ambiente sociale nel Trecento e nel primo Quattrocento*, Einaudi 1960) c'è venuta subito in soccorso.

Frederick Antal, nato a Budapest nel 1887, aveva studiato a Vienna alla scuola di Riegl, di Wickoff, di Dvorak; e s'era formata in lui, viva, quell'esigenza che resterà sempre alla base del suo lavoro: l'esigenza di «trascorrere dal piano storico della forma rivissuta nel suo nesso vitale con la storia: la storia artistica, e più in generale, la storia delle idee e della spiritualità del tempo».

Le prime prove del giovane Antal avvennero al Museo di Budapest, dove ebbe modo di stendere il catalogo generale dei disegni. All'avvento del regime di Horty, Antal esulò in Germania. Qui i suoi studi lo incoraggiarono a esprimere una nuova e spregiudicata concezione della storia dell'arte ribattendo i problemi di natura più disparata — religiosi, economici, iconografici — o, passando, sempre con la più perfetta coerenza, dall'esame delle opere canoniche alle opere anonime e addirittura popolari.

Nacque il suo interesse, e il suo affetto, per la pittura manieristica, in particolare la fiorentina. Antal si rese conto come non si potesse intendere e valutare quella pittura senza risalire ai suoi antefatti più veri, cioè le condizioni sociali ed economiche del periodo in cui aveva avuto il suo splendore, il Medio Evo.

La Germania frattanto s'era venuta costellando di svastiche. Le dittature non si conciliavano affatto con lo spirito irrequieto e indipendente di Antal. Fece un'altra volta il suo bagaglio, un bagaglio più pingue per le nuove nozioni assorbite, e mosse alla volta della liberale Inghilterra, che divenne con gli anni la sua patria d'elezione.

A Londra cominciò a studiare Hogarth, in cui è così stretto ed evidente il rapporto tra pittura e ideologia, e gli dedicò un vasto saggio apparso nel 1952 sul «Journal» del Warburg Institute. Poi passò a studiare l'arte inglese del Settecento in generale. Un'opera conclusiva alla vigilia della sua morte, avvenuta nel 1954, e di cui si annuncia prossima la pubblicazione.

Quanto alla *Pittura fiorentina e il suo ambiente sociale nel Trecento e nel primo Quattrocento*, Antal ha un preciso assunto. Questo: indagare la posizione economica e sociale dell'artista in quanto essa influisce singolarmente sulle condizioni in cui l'opera d'arte è prodotta, connettendo a tale posizione le idee sull'arte correnti a quel tempo, che, a loro volta, si riflettono nella vita pratica.

Le divergenze stilistiche tra due opere anche coeve — Antal mette a raffronto due dipinti rappresentanti la Madonna col Bambino, uno di Masaccio, l'altro di Gentile da Fabriano — non sono da attribuire alle differenze individuali dei due artisti, l'uno più giovane e quindi dallo stile «progressivo», l'altro più anziano e dallo stile «regressivo» o se volete reazionario; ma al fatto ch'erano destinate a due settori ben distinti della società fiorentina, o rivolte comunque a soddisfare esigenze estetiche di diversa natura.

Antal non si limita ad affrontare a cuor leggero la pittura del Tre e primo Quattrocento; ma comincia col ricostruire, parallelamente, la società in cui Giotto o Taddeo Gaddi o Masaccio, vissero i loro giorni più o meno tormentati; e stabilire così una serie di mutui rapporti tra la biografia dell'artista e gli sviluppi della sua arte. Una società di magnati e di plebei, dove l'egemonia borghese è messa a dura prova dai sovvertimenti sociali, dove l'industria della lana cozza con la politica bancaria, e gli Ordini Mendicanti si azzuffano con le sètte ereticali.

Antal va a mettere il naso dappertutto, dovunque fiuti una pezza d'appoggio utile al suo discorso: nel testo di teologia e nel sermone del quaresimalista, nella cronaca anonima e nella pagina di poesia firmata a tutte lettere da Dante o da Petrarca; ricostruisce abilmente tesi ideologiche, posizioni polemiche, formulazioni religiose; riesce a scindere il razionalismo della classe aristocratica espresso nello stile aulico di Giotto dall'atteggiamento di emotività religiosa della piccola borghesia aderente a una pittura didascalica, o dal sentimento di nostalgia feudale dell'alta borghesia che si rivela nel goticheggiare delle arti figurative.

E' uno dei periodi più tumultuosi di Firenze. La classe mediana, imponendosi alla classe elevata, dà un nuovo ordinamento alla città; e i fatti relativi alle condizioni sociali, economiche e politiche, scandagliati a fondo, rivelano fattori d'un tal dinamismo da dissipare per sempre l'immagine di Firenze «come città di prosperità spensierata, di armonia generale e di eterna bellezza».

Antal, con lo stesso fuoco, analizza i vari strati sociali scindendoli l'uno dall'altro per non trascurare neanche una sfaccettatura; e li esamina singolarmente quanto è necessario per dedurne le ragioni dell'arte che hanno ispirato. Soprattutto ne sviscera il sentimento religioso, determinando l'atteggiamento verso la Chiesa e i suoi dogmi e i suoi ministri dei vari strati sociali nel passare degli anni e nel succedersi delle generazioni. Giunge così a questa considerazione, basilare per il saggio: il sentimento religioso è più importante, per spiegare e giustificare l'arte d'un periodo, di quanto non sia la letteratura o la filosofia.

L'arte esprime sempre la mentalità del committente. Perciò Antal dà molta più importanza alla sua opinione che non a quella dell'artista, il quale, di solito, è sempre più sotto di qualche scalino nell'ordine sociale; e ricostruisce fino al più labile o futile particolare ogni commissione fatta ai privati, proprio per definire le caratteristiche sia di chi ordina la pittura, sia di chi l'esegue.

Era partito col proposito di limitare il suo saggio alla sola storia della pittura: ma procedendo con la lente d'ingrandimento, mettendo a fuoco e studiando ogni zona dell'affresco o del quadro o della tavoletta, finisce, tirandole in ballo, per far luce anche sulla scultura e sull'architettura. Una indagine sempre precisa, sempre acuta e persuasiva, d'un materiale più o meno cognito, ma su basi nuove e solidissime, estesa anche alle opere di secondo piano e sfuggite addirittura all'attenzione degli studiosi. Molte questioni di attribuzione e di cronologia, specie per il Trecento, aspettano ancora d'essere risolte; la classificazione secondo i gruppi stilistici e le botteghe di arte, è tutt'altro che completa. Antal lo sa benissimo e, nel concludere l'*Introduzione* al saggio, mette le mani avanti: «E' quasi impossibile per chi non sia uno specialista esplorare campi così vasti e diversi senza incorrere in errori... Lo studio della storia del sentimento religioso, o delle idee politiche nella vita quotidiana, è ancora alla sua infanzia, e sebbene le basi siano state gettate le lacune sono ancora innumerevoli. Stando così le cose, non si può eliminare del tutto il rischio di qualche errata interpretazione».

A questo punto siamo pronti ad affrontare il viaggio lungo il libro, a percorrere gli itinerari filosofici e letterari o semplicemente pittorici, tranquilli di avere strada facendo la risposta a tante domande finora insoddisfatte. Un viaggio più lento e meditato all'inizio, per via degli argomenti toccati, e poi sempre più svelto e variato. Nulla è sfuggito al travaglio di Frederick Antal. La sua pesca, confortata da tutto un luccichìo di colori, appare invero miracolosa e tale da far la gioia del nostro spirito.

Non scordiamoci la veste elelante del libro, e soprattutto non scordiamoci le illustrazioni. Illustrazioni a colori inserite qua e là nel testo tutte desunte da pittura di carattere sacro, dalla *Nascita della Vergine* di Giovanni da Milano all'*Ultima cena* di Duccio, alla *Storia della Croce* di Agnolo Gaddi. Illustrazioni in bianco e nero (duecentoquindici, un numero da sbalordire) raggruppate al fondo. Il testo è fornito al margine dei relativi rimandi numerici alle illustrazioni, sì che risulta veramente funzionale.

Mario dell'Arco

LIBRI RICEVUTI

Berntrand Russell - *L'ABC della relatività* - Longanesi - pp. 240, L. 1200. Tutti sanno che Eistein cambiò un capitolo della storia del pensiero umano quando scoprì la teoria della relatività, ma pochi hanno le idee chiare in proposito. Egli capovolse le concezoni umane del mondo fisico; ma le sue idee sono avviluppate in formule matematiche e gli innumerevoli scritti destinati a prorogare la sua teoria di solito cessano di essere intelligibili quando cominciano a dire qualcosa di importante. Soltanto Lord Russell, naturalmente, poteva trasportare il lettore profano e chi non è molto addentrato alla matematica attraverso la complessità dell'opera di Einstein. Questo libretto, che è un classico nel suo genere, scritto con quella lucidità e quel brio che contraddistinguono Bertrand Russell, abitua gradatamente il lettore comune alle idee della relatività speciale e generale e spega le loro applicazioni pratiche alla gravità e, tra le altre invenzioni umane, anche alla bomba all'idrogeno.

UN FORNO ACCESO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI FIRENZE

Come bizantini redivivi esaltano la magia del mosaico

Gli artigiani di Spilimbergo usano gli stessi antichi ingredienti per le loro composizioni richieste da tutte le parti del mondo

Firenze, marzo

Se una rediviva imperatrice Teodora dovesse ordinare agli artisti di corte di rifare le decorazioni dei palazzi e dei templi ravennati, si troverebbe in difficoltà: i forni bizantini sono spenti da secoli, non c'è nessuno al mondo che li sappia riaccendere per fabbricare gli smalti dai colori più suasivi che sono serviti per creare immortale l'arte dei musaicisti di San Vitale e Santo Apollinare a Ravenna, di San Marco a Venezia, o del Battistero fiorentino di San Giovanni. Tutti tranne uno. Un forno acceso c'è, si trova a Firenze, nel cuore della zona industriale: vi si coltiva un culto dello smalto quale soltanto una bottega d'artisti del Rinascimento poteva avere per i miracoli di pittura e scultura che vi si creavano.

Davanti alla bocca di quel forno, dove a temperature altissime (che il direttore e gli operai riconoscono a vista, a barbaglio, anziché consultando il termometro, collegandosi anche in tal modo idealmente all'artista di tanti secoli addietro) si creano le tessere multicolori del mosaici, abbiamo cercato di scoprire il segreto di Giuseppe Rampini e di Gregorio Luigi Lunetta, perugino il primo, veneziano il secondo, trapiantati da molti anni a Firenze per fondarvi una bottega di vetri quale soltanto ai tempi di Ravenna capitale d'Italia si poteva concepire. Eppure la loro non è stata un'idea da esaltati amanti delle cose belle e della poesia.

Smalti rari

Il loro lavoro è richiesto, in Italia e in America, in Asia e in Africa, dappertutto dove si voglia decorare a mosaico una chiesa o un palazzo, una piscina o una camera da letto, un monumento o un salone di banca. E' richiestissimo per due ragioni: per la rarità dello smalto che a Firenze si produce, per la maestria che i musaicisti italiani sanno mettere nell'esecuzione delle opere d'arte che qui direttamente si fanno e che all'estero arrivano belle e pronte per essere murate.

Noi facciamo lo smalto bizantino vi dicono nella vetreria dove siamo andati a scoprire i bizantini redivivi: usiamo gli stessi ingredienti dei principi dell'arte musiva, materiali costosi e rari, adoperiamo l'oro per tutta la serie dei colori imperiali e minerali ancor più rari dell'oro per ottenere determinate sfumature di colore. In verità la bottega di questi moderni bizantini è un po' l'antro della più classica alchimia, un antro dove non si muovono i maghi dell'oleografia classica ma dove la bacchetta miracolosa si chiama ancora [illegible]. Non si può non classificare miracolo quello che si vede: dalle accurate composizioni di sabbia vetrosa mescolata con le «anime» (così chiamavano gli ingredienti che originano gli smalti) che entrano nei forni, escono smalti che sembrano enormi bigné color fuoco: diventano focacce schiacciate, rientrano in forni di ricottura, riescono dopo quattro ore raffreddati, con il colore definitivo. Nel primo forno si vedono soltanto bigné color fuoco, nel secondo quei bigné sono diventati pizze dai colori più strani, gamme straordinarie (tremila colori diversi sono stati prodotti dai maghi dello smalto Rampini e Lunetta). Gli ultimi spariscono: le pizze colorate, le riduce in tesserine minute, altre ragazze scelgono i cubetti più o meno regolari, li riuniscono sotto un numero (ogni sfumatura è classificata), formano il magazzino che servirà per accontentare le richieste provenienti da ogni dove.

Gli smalti sono divisi in gruppi: colori imperiali (rossi e arancioni), carnagioni (usati per le mani e i volti), i colori normali, gli ori, gli argenti. Ma le richieste non vanno sempre a cadere su colori fissi: gli artisti vogliono quello che vogliono; c'è un colore che sulla tavolozza nasce da mille impasti; vogliono proprio quello e i maghi dello smalto devono creare proprio quello. Ma sono maghi; non li spaventa nulla. E' un lavoro lento, come tutti i lavori artigianali, è nemico della fretta, come tutte le cose belle odia il record. Ma è un lavoro che produce sempre nel tempo stabilito i centodieci quintali di tessere di smalto necessari a fare ottocento metri quadrati di rivestimenti a mosaico d'una chiesa come quella di Toronto in Canadà, le decine di quintali necessari per la facciata dell'ospedale di Vercelli, per le decine di cappelle private, per i sontuosi festoni che decorano le sale di molti palazzi, per le moderne applicazioni (per Farah Diba, la nuova Imperatrice di Persia, è stata rivestita in smalti preziosi una grande piscina).

Le comunità religiose americane fanno a gara a chi si procura il mosaico italiano: è sempre nostro, sia che arrivino lì le tessere di smalto (sono italiani gli artisti che negli Stati Uniti lavorano a mosaico), sia che da qui si spediscano le opere già compiute. Dalla scuola di Spilimbergo, in provincia di Udine, escono un'ottantina di musaicisti all'anno. E' l'unica in Italia, la unica del genere al mondo. Da Spilimbergo partono per tutte le destinazioni i cultori dell'antichissima arte. Ce ne sono anche a Firenze, nel magazzino dove gli smalti creati da Rampini e Lunetta diventano riproduzioni di quadri celebri, di mosaici classici, o produzioni di fantasia; li dirige Michele Mellini, ma ognuno ha le sue idee, un suo estro, una sua vivacità: ognuno è un artista con personalità ben definita. Chi ha composto l'angelo di Simone Martini (che si trova nel museo di Anversa) non può essere che un artista, chi sta pazientemente rifacendo in mosaico il tondo michelangiolesco della Sacra Famiglia degli Uffizi non è soltanto un abile autore di copie ma un creatore lui stesso.

Disegni originali

Dal magazzino del Mellini partono lavori per gli Stati sudamericani, per banche del Congo, per chiese della Pennsylvania, per cattedrali svedesi; sono, per lo più, enormi pannelli su disegni originali o grandi riproduzioni di opere classiche italiane, oppure dei mirabili mosaici delle chiese di Ravenna.

Sono meravigliosi messaggi della nostra arte che ancora vanno per il mondo: novantanove italiani su cento — probabilmente — ignorano che questi messaggi d'arte andassero in tutti i paesi, rinnovando e perpetuando nel tempo un lavoro che da Bisanzio in qua sembrava fosse andato per sempre perduto.

Fulvio Apollonio

Un angelo di Simone Martini riprodotto in mosaico con estrema perizia da un giovane artigiano della scuola di Spilimbergo

Gemellaggio teatrale italo-francese

Parigi, 26

Paolo Grassi e Jean Vilar, direttori rispettivamente del «Piccolo Teatro di Milano» e del «Teatro nazionale popolare» francese, hanno illustrato alla stampa nel corso di un ricevimento offerto stasera nei saloni degli «Entretiens culturels franco-italiens», gli scopi del «gemellaggio» delle due compagnie e il programma degli spettacoli che essi rappresenteranno scambiandosi i teatri e i pubblici.

Per la sua «tournée» parigina la compagnia milanese ha scelto «L'opera da tre soldi» di Brecht-Weil, che verrà rappresentata venti volte. La prima avrà luogo, al Teatro Chaillot, capace di 2000 posti, martedì prossimo 29 marzo.

Primo annuncio di primavera a Helsinki: i rompighiaccio incominciano a liberare il porto

GLI SVIZZERI E IL ROMANTICISMO NAZIONALE

Riservato ai ragazzi il posto d'onore nelle assemblee

Suggestivo pellegrinaggio di giovani e di vecchi alla storica prateria di Grutli - Un mito antico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lucerna, marzo

Il senso del civismo che è quanto dire la coscienza dei diritti e dei doveri, della propria responsabilità nei confronti della collettività, il ragazzo svizzero lo acquista per tempo. E lo acquista perchè lo si pone immediatamente a contatto della vita sociale. Nei cinque Cantoni dove ancora nelle forme e nello spirito tradizionale hanno luogo l'ultima domenica di aprile o la prima domenica di maggio le *Landsgemeinde* assemblee di popolo all'aperto dove i magistrati vengono eletti solo per alzata di mano — il posto d'onore attorno ai palco delle autorità, è riservato ai ragazzi delle scuole perchè apprendano come il cittadino in regime di libera democrazia elegge coloro che lo debbono rappresentare nei consigli cantonali; e vota le leggi che dovrà rispettare.

Alla collaborazione che si chiede al ragazzo non manca il premio di natura morale, e dalla lode egli trae sprone a far sempre meglio e di più: si sviluppano così il suo spirito di iniziativa e il senso della emulazione.

Ogni anno il primo di agosto da tutti i Cantoni arrivano nella Svizzera centrale — la cui ideale porta di accesso è vigilata dal Rigi e dal Pilato che ne sono i meravigliosi belvedere perchè dalle loro vette è possibile godere lo spettacolo sublime di tutto il Lago dei Quattro Cantoni, considerato il più bello del mondo — pellegrinaggi di ragazzi, di giovani, di vecchi di ambo i sessi, diretti al Grutli, la prateria dove il 1.o agosto del 1291 fu giurato il Patto tra i rappresentanti dei tre Cantoni primitivi — Uri, Schwyz e Unterwald — i quali si promettevano mutua assistenza nella lotta contro i tiranni, nella difesa ad oltranza dei diritti ancestrali, nella salvaguardia di quel divino dono che è la libertà.

Furono proprio i ragazzi a salvare questa storica prateria che è veramente la culla della Confederazione: essa stava per perdere la sua caratteristica naturale e con essa quell'aura propria dei sacrari.

Nonostante la centralizzazione e lo sviluppo industriale del paese, esiste in Svizzera un romanticismo nazionale. Ed è un bene. Perchè ogni svizzero si intenerisca, si commuova basta pronunziare un nome: Grutli. E' la parola magica evocatrice di immagini: dinanzi agli occhi balena la visione della serena prateria ai bordi del pittoresco lago, nel cerchio delle severe montagne; e quando scendono le ombre della sera sembra di udire lo scalpiccio dei passi dei congiurati che vanno a stringere il Patto famoso. Senza la prateria che ne rappresenta la base il mito del Grutli rischierebbe a poco a poco di svanire.

Il 22 e il 23 settembre del 1858 la *Società dei pubblici interessi*, già attiva da mezzo secolo, teneva le sue sedute annuali a Schwyz, ed erano sedute assai affollate perchè vi erano i delegati di tutti i Cantoni, per trattare sul modo di combattere la miseria e dare impulso all'istruzione popolare. Nel pomeriggio del giorno 23 i partecipanti alle sedute dovevano fare un sopraluogo ai lavori intrapresi per arginare il rovinoso corso della Reuss nella bassa pianura uranese. Essi s'imbarcarono a Brunnen sul battello che faceva scalo a Fluelen. Quando passarono al largo del Grutli qualcuno disse che purtroppo presto la prateria avrebbe perduto quell'aspetto immutato da secoli. La costernazione fu generale. Il focoso capo del partito radicale dell'Argovia, Augustin Keller, reagì intonando un inno patriottico, mentre nello spirito di altri germinava l'idea di salvare in qualunque modo il Grutli.

Dopo lo sbarco a Fluelen e la ripresa della seduta il pastore Haefeli, di Waedenswill, propose che la prateria fosse acquistata con i fondi raccolti attraverso una sottoscrizione nazionale. Grande fu l'entusiasmo e generale l'adesione: il telegrafo lanciò la notizia in tutta la Svizzera. Ad aprire e condurre le trattative fu incaricato il ginevrino Pictet de Sergy: egli era il più qualificato: era stato deputato alla Dieta nel 1832, Consigliere di Stato dal 1836 al 1839 e ritiratosi dalla vita pubblica si era dedicato agli studi storici per rendere familiari agli svizzeri le vicende del paese, le lotte sostenute per la libertà.

Le trattative si presentavano difficili perchè il proprietario della prateria, l'albergatore Truttmann, dichiarò che la costruzione che egli aveva in animo di fare rivestiva carattere strettamente privato. Pictet de Sergy non si scoraggiò: fece leva sul sentimento patriottico di Truttmann e fece breccia: in luogo dei centomila franchi — tanto era stimato il terreno — si sarebbe accontentato della metà, mise però come condizione che qualora la somma non gli fosse stata versata per il San Martino del 1859 l'impegno sarebbe stato annullato col pagamento di una penalità. Bisognava dunque sbrigarsi ed agire. Si fece molto assegnamento sulla collaborazione degli scolari e l'attesa non andò delusa. Per l'occasione furono emessi degli *scudi d'oro* — scudi di cioccolato rivestiti di stagnola e recanti impressi dei simboli — che furono venduti ad un franco nelle case, nelle strade, negli alberghi, negli uffici, nei circoli, nei caffè: la somma raccolta — notevoli furono anche le rimesse dall'estero — si aggirò sui centomila franchi. Il 16 marzo di cento anni fa il Grutli era riscattato e l'atto di acquisto veniva trasmesso alle autorità federali: la prateria del Grutli diventava patrimonio della Confederazione inalienabile ed intrangibile!

Da allora gli *scudi d'oro* sono diventati una tradizione: con essi sono stati salvati il ridentissimo lago di Sils nell'Engadina che avrebbe dovuto essere sacrificato per alimentare una centrale idroelettrica; il suggestivo castello Stockalper di Briga che minacciava di andare in rovina; le foreste del Passo del Maloja e di Derborence, nel Vallese.

Questo amore dei ragazzi per le bellezze naturali, per i monumenti, per il patrimonio culturale è ben degno di quell'alto e perennemente operante sentimento della Patria che è alla base della vita nazionale svizzera: è esso la leva che fa sì che un piccolo paese montagnoso, privo di sbocchi al mare e di materie prime, che per la sua esistenza deve poter contare solo sul lavoro di qualità e sul turismo, è diventato uno dei più ricchi ed accoglienti paesi del mondo: specchio di sana democrazia dove la libertà è sempre conciliata con l'ordine.

Raffaello Biordi

Il Convegno nazionale «Italia Nostra»

Napoli, 26

Nel salone dei Marmi del museo Pignatelli, è stato inaugurato stamane il VI convegno nazionale di «Italia nostra», la Associazione per la tutela del patrimonio artistico e naturale della Nazione, per un'esame dei problemi riguardanti la situazione urbanistica e paesaggistica di Napoli e del Napoletano. Argomenti principali del convegno sono il piano regolatore di Napoli, la città satellite di Cuma e la tutela del paesaggio campano.

Dopo il saluto porto ai convenuti dal Principe Filippo Caracciolo di Castagneto, vicepresidente nazionale di «Italia nostra», hanno svolto le relazioni sugli argomenti del convegno l'architetto prof. Roberto Pane, il quale ha proposto che il piano del centro storico di Napoli sia stralciato dal piano regolatore generale per essere oggetto di una più rigorosa tutela.

L'ULTIMO VOLUMETTO DELLO ZIBALDONE

«Il campeggio di Duttogliano» evasione degli anni Quaranta

Una ricerca in senso minore del tempo perduto sullo sfondo d'una Trieste soave e ormai lontana

Nell'elegante e meritoria collana dell'«Zibaldone» è uscita la prima opera narrativa del giovane scrittore triestino Tullio Kezich: «Il campeggio di Duttogliano».

Kezich è uomo ricco di temperamento e non sorprende affatto che dopo i suoi brillanti saggi di critica cinematografica si sia inoltrato nel difficile terreno della creazione inventiva. «Il campeggio di Duttogliano» è un racconto di circa novanta paginette dove l'autore si apre, con elegiaca trepidazione, ad una pungente confessione autobiografica, causticamente giudicata e ironizzata.

Si dice che la prima età è il tempo in cui s'addestra l'uomo. Ed ecco che oggi una generazione, quella che fu protagonista diretta o testimone attiva d'un momento assai particolare della storia del Paese e della propria città, si volta indietro ad esplorare con attenzione indefessa le orme del cammino compiuto, come se là fossero nascoste le ragioni esplicative della sua condizione attuale. E' una «ricerca del tempo perduto» in senso minore che tocca, nella disparità dei caratteri e delle componenti etniche, molti scrittori giovani. Ed è anche un'operazione di riscoperta di sè stessi, della misura della propria superficie umana, condotta spesso sul contesto della storia regionale o provinciale in cui si formarono e crebbero le prime meraviglie, i primi miti, le prime esperienze, le prime verità, ingrandite dall'emozione fantastica, come continenti inesplorati.

La città, o meglio la «provincia» sentimentale di Kezich è naturalmente Trieste, il Carso. Così, a vent'anni di distanza, l'immagine più nitida, più divorante di Trieste rimane ancora l'immagine retrospettiva di quell'epoca che corre sul filo degli anni Quaranta. Si veda, ad esempio, l'apertura del racconto, così spoglia e sbrigativa e così vibrante di riverberi segreti: «Adesso Duttogliano è in Jugoslavia, forse non avremo più occasione di tornare lassù. Ma una volta, parlo degli anni prima della guerra, le bettole carsoline erano piene di gitanti. Negli stanzoni c'era odor di pollo fritto, i bicchieri di terrano lasciavano cerchi scuri sui tavoli e il prosciutto color corteccia veniva tagliato a grosse fette. I ricordi devono accettare quella dimensione e quei colori, che poi non abbiamo più potuto correggere e sostituire perchè è venuta la guerra, e quasi subito il Territorio si è allontanato da noi come l'Africa o la Grecia.

Questa dunque è l'epoca del balilla e degli avanguardisti, dei cadetti della GIL e [illegible] il segno zodiacale che presiedette alla nascita e allo sviluppo della giovane generazione fu, senza dubbio, il segno dell'Adunata. Ce ne furono di tutti i tipi: militari, sportive, culturali, campestri, tattiche, senza parlare poi dei campeggi: campeggi come quello, ad esempio, che ci narra Tullio Kezich nel suo limpido racconto-memoria. Questi dunque furono i «panem et circences» della sua e della nostra generazione. Perciò non sapremmo a chi, più e meglio che a noi, il libro potrebbe suscitare altrettanta commozione, altrettanti echi e soprassalti di memoria. A noi, che se volgiamo lo sguardo al passato di Trieste, non ne troviamo altro, o più soave, di questo: il fascino volgare e insieme delicato d'una provinciale difesa solo dalla esuberanza sprovveduta della sua giovinezza, quell'aria di debuttante al primo ballo in società, cui proprio i ragazzi degli anni Quaranta facevano da cavalieri ignari e un po' goffi nell'effimero festino, forse con l'inavvertita preveggenza della sua angoscia futura. Ed è in questa luce sottilmente evocativa, in questo estroso ritmo di danza che Tullio Kezich ce la riporta davanti, sia pure per linee brevi e spezzate. E' in questa luce ch'egli ci restituisce il colore intrinseco di una Trieste tutta «dentro di noi», d'una Trieste, vorremmo dire, come traslata dalla sua dimensione fisica in una regione o categoria dello spirito.

Ma «Il campeggio di Duttogliano» va ben oltre a questa rappresentazione temporale di cronaca storica. E' anche, o soprattutto, la magica esperienza d'un ragazzino che «ardeva dal desiderio di bruciare le tappe», che «sospirava i calzoni lunghi e la voce da uomo almeno al telefono». L'esperienza cioè del balilla Paolo Rancovich che con entusiasmo fanciullesco si getta nell'avventura del campeggio come si trattasse d'una affermazione di virilità, d'indipendenza dai vincoli familiari, dell'occasione unica che gli avrebbe permesso di trascorrere alcuni giorni come un grande». Quello viene a configurarsi nella fantasia adolescente, così, in qualcosa di simile alla stevensoniana Isola del tesoro. Ma la realtà, tanto più diminuita e [illegible] in cui s'imbatte subito, con l'acre brutalità [illegible] sulla terra, e diventa l'avvio ad una nuova presa di coscienza, l'inizio probabile della sua educazione. Paolo riconosce così il primo grande fallimento dell'immagine favolosa e retorica che s'era fatto del mondo intorno a lui, e la sua fuga dal campeggio sotto la pioggia battente, lungo il paesaggio stregato del vecchio Carso, incontro al calore abbandonato della casa, degli affetti sicuri di papà, della sorella, della domestica Milka, atteggia il punto fermo di quella scelta, di quella nozione morale che un giorno impegnerà tutto l'uomo. E che per ora viene suggellata, come in un limbo che raccolga passato e futuro, da quel sonno riparatore sceso sul mito distrutto della sua fresca infanzia. E' un momento assai felice, a nostro avviso, questo che conclude il racconto: «Ho sonno — dissi con voce piagnucolosa —, per favore lasciatemi dormire. — Papà mi fece una carezza. Laura mi baciò come i bambini piccoli. — Buonanotte, fascista — disse Milka e spense la luce».

Non sappiamo come si sarebbe potuto dire meglio, con maggior semplicità e insieme con maggior tensione il nodo psicologico e sentimentale di Paolo e del piccolo nucleo familiare, così tipicamente triestino, che lo attornia; specialmente con la battuta conclusiva di Milka, una delle cento, delle mille Milke che un tempo vegliarono sui sonni di intere generazioni triestine. Momento, del resto, non unico, perchè pagine belle e sostenute da una cert'aria sottilmente ironizzata e spesso da una aristocratica concisione dello stile, ce ne sono parecchie, in taluni scorsi descrittivi tirati per spezzature e sincopati, e soprattutto laddove più acuto si fa il vagheggiamento dei ricordi che la memoria reca con sè.

«Il campeggio di Duttogliano» è il primo saggio narrativo di Tullio Kezich, ma si rivela già così pieno di carattere da rendere legittima l'aspettativa per opere future, di più ampio respiro, di più vasto raggio. Aspettativa che è poi anche un augurio, dei più sinceri e fraterni.

Giorgio Bergamini

Il Presidente americano Eisenhower riceve alla Casa Bianca un gruppo di studenti stranieri

CRONACA DELLA CITTA'

LA «GIORNATA DEL PROFUGO»

RIDARE IL SORRISO A CHI L'HA PERDUTO

La nostra è l'epoca dei profughi, dei rifugiati, dei senza tetto, di coloro, in sostanza, che sono stati sradicati dalle loro case, dalla loro terra natia, che hanno perduto la patria, il passato, che sono stati travolti dalle guerre, dalle rivoluzioni, dagli eventi tragici, drammatici, violenti che hanno sconvolto e sconvolgono il mondo.

E' una parte di umanità dolente, malinconica, colpita nei suoi affetti, nei suoi ricordi, tormentata, ossessionata dalla speranza di rivivere, di rifiorire, di ritornare nella serenità, nella vita normale.

Ci sono ancora i profughi della guerra che sconvolse il mondo dal 1939 al 1945; ma ci sono anche i profughi di tanti altri drammatici, sanguinosi eventi. I profughi ungheresi, quelli tedeschi, i profughi finlandesi della Carelia, i profughi di Palestina, quelli di Algeria, della Corea, della Cina, dell'Africa ex italiana, dell'Istria e della Dalmazia. Persone di tutte le razze e di ambo i sessi; vecchi e giovani, bambini nei cui occhi la sofferenza ha inciso crudelmente una scheggia di dolore.

Noi viviamo, abbiamo la nostra vita di persone normali, e accanto a noi, qui in Italia, a Berlino, in Corea, nella penisola del Sinai, a Tunisi, altrove, nel mondo, vivono, soffrono, cercano una sistemazione, cercano un avvenire i rifugiati, i profughi, i senzatetto, gli sradicati dalla loro terra. Sono migliaia e migliaia di persone, centinaia di migliaia, milioni; le loro lacrime, le loro sofferenze, i loro dolori incidono nell'umanità. Delle loro lacrime si potrebbe fare un immenso mare. Ripetiamo: sono milioni e milioni di persone. La statistica non può darci elementi precisi al riguardo, ma l'approssimazione non va lontana dal vero quando si parla di 40 o 50 milioni.

Qual è il nostro dovere? Che cosa possiamo fare per questa gente? Che cosa, soprattutto, e in questo aspetto si inquadra, concretamente, la giornata del profugo che viene celebrata, con presenze autorevolissime, nella nostra città, che cosa, ripetiamo, dobbiamo fare per i nostri profughi, per i nostri rifugiati, per coloro che hanno perduto la casa in Istria, in Dalmazia, in Libia, in Tunisia, in Africa Orientale?

La risposta è una sola: dobbiamo ridare l'avvenire a questa gente, dobbiamo confortarli nel cuore e nella speranza, ma confortarli concretamente e non solo con delle belle e solenni e coreografiche cerimonie. In altre parole, dobbiamo loro ridare l'avvenire, il sorriso, la speranza. E' un nostro dovere, dovere di cittadini, dovere di Governo, dovere di un popolo verso i suoi fratelli.

Quello dei rifugiati, dei profughi, degli sradicati dalla loro terra, è ormai un vasto proletariato mondiale del quale non ci si può non accorgere, non rendere conto.

In tutto il mondo provvidenze e agevolazioni sono state attuate e disposte per i rifugiati e i profughi. Dovunque essi hanno trovato accoglienza, ospitalità; non sempre hanno trovato però la sistemazione. Su 40-50 milioni di profughi nel mondo, forse solo una quarta parte è riuscita a ricostrursi un avvenire. Il resto è ancora in una situazione di incertezza, indefinita, ancorata a speranze che a volte sono precise e probabili ma a volte sono vaghe e generiche e, anzi, improbabili.

Ci sono nel mondo tre o quattro punti focali di questa umanità dolorante: uno è Berlino, un altro è Trieste. E' per questa ragione che la celebrazione della «Giornata del profugo» assume nella nostra città un così alto, nobile ed essenziale rilievo.

L'Italia ha avuto una parte preminente nell'organizzazione dell'«anno mondiale del rifugiato e del profugo». Non è una cosa che possa sorprendere. Nel nostro paese il problema ha un suo aspetto sostanziale e che non si può minimizzare. Dentro i nostri confini si sono rifugiati coloro che provengono, siano cittadini italiani o no, dalla Venezia Giulia e dalle ex colonie italiane; abbiamo inoltre la considerevole schiera dei rifugiati stranieri provenienti in gran parte dai paesi d'oltre cortina.

Nella prima categoria approssimativamente possiamo catalogare circa 10 mila famiglie, più numerose migliaia di persone isolate, non facenti parte di un nucleo familiare.

Nella seconda categoria sono comprese le 10 mila persone che sono ricoverate nei campi gestiti dall'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali (e tra questi campi c'è anche quello di Trieste, che funziona da centro di smistamento).

Per i rifugiati di guerra della prima categoria provvidenze sono state attuate negli scorsi anni e altre saranno attuate, tali essendo anche gli intendimenti governativi. C'è quindi da ritenere che prima o poi per tutte le persone che fanno parte di questa categoria la speranza di una vita normale diventi effettiva. Per i rifugiati di oltre cortina il problema della sistemazione è meno facile trattandosi quasi sempre, tranne una piccola percentuale, di cittadini stranieri. Parecchie migliaia di essi si sono sistemati in Italia ma altre migliaia, come abbiamo detto, ancora vivono nei campi di raccolta.

I problemi di queste migliaia e migliaia di persone sono tanti. In Italia è stato creato un apposito organismo per l'«anno mondiale del rifugiato»; oltre al comitato d'onore presieduto da donna Carla Gronchi, il cui caritatevole dinamismo si è rivelato nell'attività presidenziale del Comitato femminile della Croce Rossa Italiana, c'è un comitato esecutivo presieduto dall'Ambasciatore Cassinis e formato dai rappresentanti di tutti i Ministeri più direttamente interessati oltre che da quelli di enti e organizzazioni varie. Non ci dilungheremo sugli intenti di questo comitato, sul lavoro che esso così efficacemente conduce; l'ideale, anzi l'obiettivo è di dare a tutti una sistemazione, una casa, un lavoro, un avvenire.

Per questo scopo occorre che tutti i cittadini collaborino, specie in questa nostra Trieste, dove il problema è più sentito che altrove. Dobbiamo evitare che i nostri fratelli si sentano stranieri od ospiti nella Patria che è la casa comune nostra e loro.

G. M.

GIUNTA IERI SERA NELLA NOSTRA CITTA'

Donna Carla Gronchi illustre ospite di Trieste

Calorosa manifestazione di affetto e di simpatia L'intenso programma odierno di visite e incontri

E' giunta ieri sera a Trieste Donna Carla Gronchi, che oggi presenzierà alle manifestazioni in programma per la «Giornata del profugo»; la consorte del Presidente della Repubblica sarà graditissima ospite della città fino a martedì, e in questi giorni visiterà le istituzioni dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati e avrà inoltre contatti e colloqui con i rappresentanti degli enti assistenziali.

Donna Gronchi è arrivata con il rapido dalla Capitale, alle 18.37. Era accompagnata dal Presidente della Croce Rossa Italiana gen. Ferri e dalla sorella Menada, presidente delle crocerossine italiane. Alla stazione è stata ricevuta da tutte le autorità cittadine, fra le quali il Commissario generale del Governo Palamara, il viceprefetto Capon con il Presidente della Provincia Gregoretti, il Sindaco Franzil, il Questore Matarese, l'on. Bologna, il comandante del gruppo di P. S. ten. col. Aversa, il presidente della delegazione di Trieste della CRI Hausbrandt, il presidente del CLN dell'Istria Fragiacomo; l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati era rappresentata dal presidente nazionale Ricceri, dalla signora Marcella Senigaglia-Mayer presidente del Madrinato italico, dal presidente dei patronati dell'Opera Bartoli, dal segretario generale Clemente, dal presidente della delegazione provinciale gen. Gigli, dal presidente del patronato triestino Doria, dalla presidente del Madrinato di Trieste signora Eulambio e dal direttore Polenghi.

Appena discesa dal rapido Donna Carla Gronchi è stata fatta segno a una calorosa manifestazione di affetto e di simpatia; la figlia del presidente del CLN dell'Istria le ha porto un omaggio floreale. Prestavano servizio d'onore carabinieri, guardie di P. S. e vigili urbani in alta uniforme. La illustre ospite ha poi raggiunto il Palazzo del Governo, ove sarà ospite durante i tre giorni di permanenza a Trieste.

Nella giornata di ieri sono giunte anche quasi tutte le personalità nazionali e straniere che parteciperanno oggi alle manifestazioni per la «Giornata dei profugo»; fra queste il delegato in Italia dell'Alto Commissario dell'ONU per i rifugiati dott. Schlatter e il capo della Missione CIME a Roma dott. Fuller. Stamane giungeranno l'on. Scalfaro, che rappresenterà ufficialmente il Governo, l'Ambasciatore Cassinis presidente del comitato esecutivo dell'Anno mondiale del rifugiato, mr. Milus capo della sezione rifugiati dell'Ambasciata USA a Roma.

Nel corso di una conferenza stampa al CLN dell'Istria sono stati puntualizzati ieri gli scopi di questa «Giornata del profugo», la prima grande manifestazione che si svolge in Italia nell'ambito dell'Anno mondiale del rifugiato promosso dal direttore generale del NCWC mons. Swanstrom proprio in occasione di una sua visita ai campi profughi di Trieste, e sul perchè la città di Trieste sia la prima in Italia a celebrare questa «Giornata».

Intenso è il programma della «giornata». Alle 9.30 al campo di Padriciano mons. Santin officierà una S. Messa per i profughi e rifugiati di tutto il mondo; alle 10.45 alla Sala comunale d'arte verrà inaugurata la mostra allestita per illustrare le attività che enti e organizzazioni hanno svolto a favore dell'assistenza ai rifugiati. La cerimonia centrale avrà luogo alle 11.15 al «Verdi», dove parleranno il vice-presidente del C.L.N. dell'Istria on. Bologna, il delegato in Italia dell'alto commissario dell'ONU dott. Schlatter e il Sindaco Mario Franzil.

Nel pomeriggio Donna Carla Gronchi inizierà il ciclo di visite alle istituzioni dell'OAPGD, al Convitto Nazario Sauro, al borgo S. Eufemia e alla Casa del Giovane. Alle 19 avrà luogo un ricevimento in Prefettura.

Il Presidente della Repubblica ha concesso l'«exequatur» alla signora Margarida Guedes Nogueira, Console del Brasile a Trieste, con giurisdizione sulle regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

(«Giornalfoto»)

Donna Carla Gronchi viene ricevuta alla stazione dal Commissario di Governo dott. Palamara e dalle altre autorità

SCARTATE LE PRECEDENTI SOLUZIONI

Proposto per l'Ospedale maggiore un progetto di trasformazione

Aumenterebbe i posti letto del dieci per cento

La commissione sanitaria nominata dal Consiglio comunale ha esaminato ieri su relazione del prof. Tagliaferro le varie proposte di soluzione del problema dell'adeguamento dell'Ospedale maggiore alle moderne esigenze e dell'aumento della capacità ricettiva. Ha constatato l'impossibilità di realizzazione del progetto di costruzioni nell'interno del giardino, perchè ciò comporterebbe necessariamente un periodo di sospensione, magari parziale dell'attività, e costituirebbe un gravissimo inconveniente per i degenti per la polvere che verrebbe sollevata nel corso dei lavori e per i rumori molesti che ne deriverebbero. Analoghe difficoltà presenta anche un'altra delle soluzioni proposte e cioè quella della sopraelevazione. Infine il progetto più ambizioso, relativo la costruzione di un centro ospedaliero completamente nuovo, incontra seri ostacoli per il finanziamento (nell'ordine di qualche miliardo) e per il reperimento di una area valutata secondo le nuove norme in vigore per tali impianti ad una misura non inferiore ai 150 mila mq., difficilmente reperibile in zona non troppo distante dal centro cittadino. Perciò la commissione si è particolarmente soffermata sulla proposta del primario prof. D'Agnolo che per un importo dell'ordine di qualche centinaio di milioni consentirebbe una graduale e radicale trasformazione dell'attuale impianto con un aumento del dieci per cento dei posti letto e con la libera disponibilità dei corridoi, oggi trasformati in corsie.

Il progetto in questione potrebbe essere attuato entro due anni al ritmo del rinnovo di due divisioni per semestre. Contemporaneamente anche tutte le attrezzature verrebbero perfezionate adeguandole alle esigenze attuali e facendole corrispondere a quelle che oggi si potrebbero avere con un ospedale nuovo. Inoltre il previsto trasferimento del reparto oncologico al Centro tumori aumenterebbe la capacità ricettiva, che potrebbe essere ulteriormente accresciuta se un tempestivo ed opportuno accordo con l'amministrazione provinciale portasse alla costruzione nel complesso di S. Giovanni di un convalescenziario per vecchi sub-cronici. Ciò consentirebbe un più sollecito avvicendamento nei posti letto allo Ospedale maggiore.

Ove tale progetto venisse portato a compimento nei termini citati, l'impianto potrebbe essere sufficiente ed adeguato alle moderne esigenze, senza bisogno di ulteriori ampliamenti, per un prevedibile periodo di 15-20 anni.

Per approfondire l'esame del problema la commissione ha ritenuto di invitare a partecipare ai suoi prossimi lavori gli amministratori degli Ospedali Riuniti e il prof. D'Agnolo, che ha elaborato il progetto sul quale la commissione stessa ha soffermato l'attenzione.

Anche in Svizzera senza passaporto

A partire dal 25 marzo 1960 i cittadini italiani possono varcare la frontiera per tutti i valichi della Svizzera e del Liechtenstein non solo con i documenti finora ammessi (passaporto nazionale valido, libretto di navigazione, passaporto collettivo), bensì anche dietro presentazione della sola carta d'identità italiana rilasciata dai Comuni e convalidata per l'estero.

I bambini di meno di 15 anni possono pure varcare la frontiera se sono in possesso di un documento d'identità ufficiale qualsiasi, munito di fotografia e attestante la nazionalità italiana del titolare. Se essi sono iscritti nel passaporto dei genitori e viaggiano con loro, non necessitano di un documento d'identità personale.

Riprenderà in aprile il servizio d'aliscafo

Con il 1.o aprile riprenderà il servizio marittimo con aliscafi fra Trieste e Venezia. Per il periodo 1.o aprile - 14 maggio è prevista una sola corsa giornaliera, con partenza da Venezia alle ore 9.15 e arrivo a Trieste alle 11.10 e successiva partenza alle 17 con arrivo nel centro lagunare alle 18.55. Fra il 15 maggio e il 3 settembre le corse giornaliere saranno due, mentre per il mese di ottobre si ritornerà a una corsa.

In occasione delle feste religiose, la cancelleria del Consolato generale di Turchia sarà chiusa al pubblico il 29, 30 e 31 marzo 1960.

Pina e Nerone Decaneva annunciano con gioia il matrimonio della loro figlia

MIRELLA DECANEVA

con il signor

VINNY DEMACOPOULOS

avvenuto a New York il 7 febbraio 1960.

Il 28 ed il 30 corr. mese ore 16 e 15.30 P. franco vecchio mag. 23 e P. franco nuovo mag. 51 venderò alcune autovetture.

L'uffic. giud.: dott. Terrano

CON UNA CERIMONIA PUBBLICA A MIRAMARE

Omaggio dell'Aeronautica alla memoria del Duca d'Aosta

La commemorazione sarà tenuta dal gen. Urbani Una formazione di aviogetti sorvolerà il Parco

Questa mattina l'Arma aeronautica e la città renderanno solenne omaggio alla memoria del Duca Amedeo d'Aosta, a diciotto anni dalla scomparsa durante la prigionia a Nairobi. Intorno al Duca, cittadino onorario di Trieste, sono sempre confluiti l'unanime simpatia di amici e nemici, e significativo a questo proposito è il rispetto e gli onori che gli inglesi hanno sempre riservato allo Eroe dell'Amba-Alagi.

La figura del Duca d'Aosta sarà ricordata dal presidente nazionale dell'Associazione Arma aeronautica, gen. Urbani, che alle 11 pronuncierà il discorso commemorativo sul piazzale antistante il Castello di Miramare. Per il rito converranno un picchetto d'onore dell'Aeronautica militare con il gen. Bianchi, comandante della prima regione aerea e i generali Pezzani e Morbidelli, rispettivamente comandanti la prima ZAT di Milano e di Padova. Alla cerimonia interverranno inoltre le maggiori autorità cittadine e rappresentanze combattentistiche e d'arma. Una corona d'alloro sarà deposta ai piedi del busto che è stato posto nella stanza del Castello occupata dal Duca Amedeo d'Aosta durante il suo soggiorno triestino.

L'Aeronautica militare porgerà il suo omaggio all'Eroe dell'Amba-Alagi alle 11.30 con il passaggio in formazione sopra il Castello, ad un'altezza di 600 metri, di quattro reattori della 51ma brigata di Istrana al comando del cap. Menegazzo.

Al termine della cerimonia a Miramare una rappresentanza dell'Aeronautica renderà omaggio al monumento ai Caduti sul piazzale di San Giusto.

Nel pomeriggio il direttivo nazionale dell'Associazione Arma aeronautica si riunirà sotto la presidenza del gen. Urbani nella sede dell'Aereo Club Trieste.

Durante la cerimonia al Castello di Miramare il parco sarà aperto al pubblico. Al rito sono invitati in particolare i soci dell'Associazione Arma aeronautica, per i quali sarà a disposizione un pullman che partirà alle 10.30 da piazza Sant'Antonio Taumaturgo, nonchè i soci della Federazione grigioverde.

Drammaturgo tedesco per «Suoni e luci»

Come già annunciato questo anno al Castello di Miramare a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo verrà allestita anche una edizione in lingua tedesca dello spettacolo «Suoni e luci» che l'anno scorso ebbe a riscuotere notevole successo destando vasto interesse specie fra i turisti. Appunto nella considerazione dell'afluenza dei turisti germanici e austriaci l'Azienda è giunta nella determinazione di presentare per questa estate l'edizione tedesca; questo spettacolo verrebbe programmato due volte per settimana, secondo un programma di massima.

In questi giorni l'iniziativa è entrata nella fase di concreta attuazione. E' stato infatti a Trieste il prof. Friedrich Schreyvogel, uno dei maggiori drammaturghi del teatro tedesco, scenografo anche dei teatri di Stato. Al prof. Schreyvogel è stato affidato il compito di allestire lo spettacolo di «Suoni e luci» in lingua tedesca.

Il drammaturgo tedesco ha avuto in città numerosi contatti con i dirigenti dell'Azienda, ha visitato il parco di Miramare ed ha attinto alcuni interessanti dati dalla bibliografia storica esistente in Biblioteca civica sulla vicenda di Carlotta e Massimiliano. L'edizione tedesca si atterrà strettamente alla realtà e sarà commentata da musiche originali dell'epoca.

Le ultime ore per la scheda Vanoni

Il Servizio informazioni e ricezioni per la X dichiarazione dei redditi, istituito a pianoterra del palazzo dell'Intendenza di Finanza, osserverà il seguente orario di apertura nell'ultima settimana del mese di marzo: lunedì 28 e martedì 29, dalle 8 alle 14 e dalle 16 alle 18; mercoledì 30 e giovedì 31, dalle 8 alle 14 e dalle 17 alle 20.

Capitombolo notturno in Viale Miramare

Uno scooterista che verso la una percorreva il viale Miramare, ha perduto per cause imprecisate il controllo del motomezzo nel transitare all'altezza dell'autoparco comunale, e si è rovesciato. Si tratta di Silvio Astori di 40 anni, abitante in via Soncini 42, che avendo riportato la sospetta frattura del piede destro è stato quindi avviato all'Ospedale con la CRI.

Donata alla C.R.I. una nuova autoambulanza

La Cassa di Risparmio di Trieste ha stabilito di donare al locale Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana una nuova ambulanza.

La C.R.I. desidera manifestare pubblicamente la sua gratitudine all'Istituto che riconoscendo le grandi necessità dell'Ente ha dato e continua a dare con larga generosità.

Il nuovo mezzo, che entrerà in funzione tra non molto, costituirà un notevole potenziamento dei servizi di pronto soccorso.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	31	12	72	47	89
CAGLIARI	21	19	35	43	30
FIRENZE	79	70	12	54	81
GENOVA	8	36	41	78	49
MILANO	13	30	87	57	79
NAPOLI	66	87	86	60	17
PALERMO	42	58	62	60	30
ROMA	63	38	42	2	84
TORINO	3	77	82	2	57
VENEZIA	76	12	89	8	36

ENALOTTO:
x, 1, 2, 1, 1, 2, x, 2, 1, 2, 2, x

Incasso lire 132.934.545.

I dodici sono stati 3 e riceveranno ciascuno lire 6.203.000; gli undici sono stati 76 e percepiranno ciascuno lire 183.600; i dieci sono stati 1043 e riscuoteranno ciascuno lire 13.300.

I dodici sono stati totalizzati a Milano, Firenze e Napoli.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 14, minima 9.6; situazione ore 19: umidità 74 per cento; pressione mb. 1008.9 stazionaria, regolare; temperatura del mare 10.1.

Oggi: S. Nicodemo. — Il sole sorge alle 5.56, tramonta alle 18.26. La luna nasce alle 6.03, tramonta alle 18.44.

Maree. — OGGI: alta alle 9.21, cm. 38 e alle 21.36, cm. 53 sopra il l. m.; bassa alle 15.28, cm. 43 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.59, cm. 42 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 carbonaio, prec. 11. Turno «Generale»: 1 marinaio, conf. 3184; 1 mozzo, turno 1349.

LE ORE DELLA CITTA'

Distintivo di solidarietà

Si celebra stamane la «giornata del profugo». L'iniziativa tende a richiamare l'attenzione di tutto il mondo sui problemi morali, sociali e assistenziali connessi alla presenza di tanti profughi e rifugiati nei Paesi del mondo libero; è un appello alla solidarietà umana perchè si contribuisca anche alla raccolta di fondi per integrare gli stanziamenti dei Governi e degli enti preposti all'assistenza dei profughi e dei rifugiati. In tale occasione, studenti e studentesse, offriranno ai cittadini il distintivo coniato per le celebrazioni dell'«anno mondiale del rifugiato»: le singole offerte saranno nuova testimonianza della solidarietà umana.

Culla

La casa del capitano Giordano Italo, dirigente della farmacia dell'Ospedale Militare, è stata allietata dalla nascita del primogenito, Francesco. Al capitano Italo ed alla gentile consorte, signora Rita, i più vivi rallegramenti ed auguri.

Trattenimenti al C.M.M.

Questo pomeriggio dalle 17.30 alle 20.30 avrà luogo al Circolo Marina il consueto trattenimento danzante. Canterà Lucio Manfreda.

Ballo al Bar Ariston

via Romolo Gessi 16. Oggi ballo dalle 21 alle 24.

Ballo alla Ginnastica

Dalle ore 17 alle 20.30 trattenimento danzante con l'orchestra Ballo's Melody.

Sposi di primavera

la soglia del negozio «Nodi d'amore» è l'ingresso della vostra felicità. Entrate con fiducia. Troverete il più ricco assortimento di partecipazioni e bomboniere a prezzi di assoluta convenienza. Originali confezioni gratuite. Omaggio dell'album «Nodi d'amore» e del confetto simbolico, portafortuna. «Nodi d'amore» in Viale XX Settembre 21.

Un cattivo frigorifero...

vale la metà di uno buono: ma se Voi non lo sapete riconoscere lo pagherete allo stesso prezzo! Documentatevi sulle qualità tecniche che deve avere un ottimo frigorifero con una visita alla *Elettronica* via Mazzini 16, tel. 23477 dove troverete i migliori frigoriferi con gli sconti più forti. Rateazioni senza spese.

Questo è il nuovo taglio

Pino Maci, il noto parrucchiere per uomo con sede in via Slataper 26 (ang. via Paduina) ha ideato questo nuovo tipo di taglio scolpito a rasoio, fresco e giovanile. «Taglio Primavera» è già stato denominato dagli esperti, che ravvisano in esso il carattere della nuova moda maschile, improntata questo anno alla massima «praticità», non disgiunta però da gradevoli effetti estetici. E' un taglio per giovani, che comunque, opportunamente ritoccato, si adatta anche ai «meno giovani».

Specializzazione

Il dott. Remo Degrassi, già specialista in malattie dell'apparato digerente e ricambio, ha brillantemente conseguito una nuova specializzazione nel campo delle malattie della pelle, alla Clinica Dermatologica dell'Università di Pisa diretta dal concittadino prof. M. Comèl, ottenendo il massimo dei voti. Vivissime congratulazioni.

Una bella signora

Una signora ha il «dovere» di essere bella, di curare la propria persona, di valorizzare se stessa. Lo Istituto e Scuola di Estetica «Arlem» della prof. Ongarato (via Campo Marzio 4, grattacielo, tel. 36878) è specializzato nei più moderni trattamenti di estetica: specialità assoluta nel trucco, applicazioni di alta frequenza, bagno «Sauna» e massaggi, cura per acne e geloni, «parapak», ecc. Corsi di estetica.

Fiera dell'impermeabile

Impermeabili in nylon: Helion, Lilion, makò di tutte le taglie nei più svariati modelli per uomo, donna e bambini a prezzi eccezionalmente bassi, troverete ai Magazzini «Alla Stazione» via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione centrale).

Ballare, ballare...

Al «Paradiso», via Flavia, filovia 20, tel. 99177. Oggi NO STOP dalle 16 alle 24. Ingresso continuato. Prezzi: Dame lire 200, Cavalieri lire 400. Suona l'orchestra Golden Kisses. American Bar.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440

Settecentocinquanta lire

è il prezzo del «menù gastronomico» del Ristorante «da Dante», tutto compreso, a libera scelta di lista. Provate e vi convincerete.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta tutta la produzione del mobilificio «Giovanni Hauser», con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. I prezzi saranno per voi una lieta sorpresa!

Antilope

nuovi arrivi di giacche, tre quarti, sette ottavi, nove decimi, in ricco assortimento a prezzi vantaggiosi. *Faro*, via Carducci 23.

Con l'U. P. in Sardegna

L'U. P. di Trieste comunica, ai propri soci, che presso la sede di piazza Libertà 6, tel. 35435 sono aperte le iscrizioni al viaggio in Sardegna che avrà luogo dal 20 al 28 maggio prossimo in occasione della «Cavalcata Sarda» e varie manifestazioni folcloristiche. L'itinerario di massima comprende la visita di Cagliari, Nora, Oristano, Alghero, della città nurargica di Barumini, Sassari, La Maddalena e l'isola di Caprera. Programmi e più dettagliate informazioni i soci interessati potranno ottenerli nella suddetta sede. Il viaggio è stato autorizzato dall'E. P. T. di Trieste con lettera n. 367-VII-8 dd. 27 genanio 1960.

La Calzoleria Jolly

di Mario Pahor, largo Barriera Vecchia 9, avverte la sua spettabile clientela d'aver ripreso la vendita nel negozio completamente rimodernato con un vasto assortimento di modelli a prezzi eccezionali.

Comunicato

In relazione alla querela per diffamazione presentata dal Centro Artistico Nazionale di Trieste contro il Circolo Artistico (Galleria Lonza) per le aggiunte offensive apposte al ritaglio del periodico «Il Pungolo Verde» esposte per più tempo all'albo del Circolo Artistico, la direzione del predetto Circolo deplora il fatto lamentato ed esprime il suo vivo dispiacimento per l'episodio veramente increscioso tendente ad intaccare l'onorabilità morale e professionale del presidente scultore Ruggero Rovan e del vicepresidente prof. Renato Baroni e di tutti gli artisti del Centro, dei quali il Circolo Artistico ha la massima stima.

Anita De Rosa

tutto l'abbigliamento per la signora elegante, sartoria propria per la confezione con la stoffa delle signore clienti.

Anita De Rosa

Il più grande assortimento di vestaglie e biancheria pronta e su ordinazione. Via S. Spiridione 8.

Un affare in cinque minuti

Dedicate cinque minuti di più all'operazione «acquisto del frigorifero»: la piccola perdita di tempo vi verrà largamente ricompensata. Rivolgetevi ai negozi *«Radiovalmaura»*, in via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (telefoni 44-140 e 73250), dove potrete acquistare il frigorifero, sceglendolo in un grandioso assortimento delle migliori marche, e godendo di una forma di pagamento assolutamente straordinaria. Non saranno cinque minuti persi, perchè concluderete un brillante affare.

Regali per Pasqua

in piacevoli novità e grande assortimento, nella rinomata oreficeria-orologeria di *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Il prosciutto cotto

del prosciuttificio *Franco Branchi* lo trovate nei migliori buffet, salumerie e negozi alimentari della città. Ma ricordate che non è prosciutto *Branchi* se non porta il sigillo d'oro all'estremità del gambo. Questo è il marchio che difende il consumatore dalle imitazioni.

Dopo breve malattia si è spenta, all'età di 84 anni

Clementina ved. Geat nata Scorianz

Lo partecipano, addolorati, i figli GENI, NUNZI, CARLA e TIZIANO unitamente ai nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno questo pomeriggio, alle ore 17, muovendo dall'abitazione, in via Aquileia 42.

Si dispensa dalle visite

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Gradisca d'Isonzo, 27.3.1960

IPF Preschern, Gradisca, tel. 9155

Ieri 26 corr. è spirata serenamente munita dei conforti religiosi la nostra cara

Maria Bresciani nata Marini

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli LUCIO e LORENZO unitamente alla sorella suor ESTELLINA, al fratello CARLO e alle famiglie BOSCHIN, BRESSICH, BRESCIANI e FILIPPI.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

A tumulazione avvenuta di

Carolina ved. Wröhlich

ringrazio il Rector Dietrich, la Casa di Riposo di via Pascoli, il medico dott. Lizier, il rev. don Marussi e le buone Suore.

La dolente nuora NINA nata MILESSA ved. WROEHLICH

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di cordoglio tributate al nostro caro

Francesco Corazza

ringraziamo vivamente la Direzione didattica, il Corpo insegnanti, le scolaresche e la cittadinanza gradese che in vario modo e con commosse manifestazioni di affetto e di stima verso lo Scomparso hanno voluto recare il loro conforto al nostro grande dolore.

Un particolare ringraziamento rivolgiamo all'Amministrazione comunale e alle autorità di Grado, al Provveditore agli Studi e all'Ispettrice scolastica di Gorizia.

Grado, 27 marzo 1960.

Famiglia CORAZZA e congiunti

Nel II anniversario della morte di

Rosolino Rosolini

una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 28 marzo, alle ore 8.15 nella Cappella di Santa Rita.

Si è spenta a Milano

Giuseppina Palauro ved. Rocchetti

di anni 76

La piangono i figli GIANNINO e MARCELLO, la nuora, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Oggi domenica 27 la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Levico Terme.

La presente serve da partepazione diretta

Milano-Levico Terme

Il 26 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Cernivari

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio (assente), i nipoti e i parenti tutti.

Si ringrazia nel contempo il medico curante dott. Giuseppe Parlato.

La RIUNIONE DEL LIBRO ricorda con dolore

Lucia Tranquilli

Prendono parte al lutto:
— MELANIE DEAK
— IOLANDA LENAS

Profondamente commossi e riconoscenti per l'affettuosa partecipazione al grande dolore per la scomparsa del nostro

Mariano

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti con tutto il cuore.

Un particolare ringraziamento alla famiglia Rabusin che ci è stata tanto vicina.

I GENITORI e le famiglie GOTTARDIS, FEDEL, DI BEACO, BRAICO e BILOSLAVO

La moglie e i parenti tutti di

Vigilio Martinelli

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro profondo dolore.

Ricorre oggi il I anniversario della dolorosa dipartita della mia cara Mamma

Caterina Tranquilla Longhino

La ricordo con immutato, grande rimpianto, a quanti Le vollero bene.

La figlia ANTONIETTA

Una S. Messa in Suo suffragio verrà celebrata mercoledì 31 corr. alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

LA CORTE D'ASSISE LO HA RICONOSCIUTO COLPEVOLE DI TENTATO OMICIDIO

GIUSEPPE GIACOMINI CONDANNATO IERI A QUATTORDICI ANNI DI RECLUSIONE

Assolto per insufficienza di prove dal triplice omicidio nella villa Trevisan

Il processo, iniziato il 7 marzo scorso alla Corte d'Assise per il delitto Trevisan si è concluso con la condanna dell'imputato Giuseppe Giacomini, detto «Slavko», a 14 anni di reclusione, di cui 7 condonati e a 3 anni di libertà vigilata, perchè riconosciuto colpevole del delitto di tentato omicidio aggravato; l'imputato è stato invece assolto per insufficienza di prove dai delitti di triplice omicidio aggravato e di rapina aggravata. Per la quarta imputazione, costituita dal sequestro di persona, la Corte ha deciso di non procedere essendo il reato estinto in prescrizione. La sentenza è stata letta alle 21.40, dopo quattro ore di permanenza in camera di consiglio.

La difesa ricorrerà in appello. Alla lettura della sentenza pochissime erano le persone presenti in aula, fra cui la moglie del Giacomini.

[illegible]

Bambino con parocchi investito di striscio

[illegible]

... i freni, sterzando nel contempo a sinistra per superare l'improvviso ostacolo; secondo, quando l'auto era già quasi ferma, il piccino è andato a sbattere contro nella parte laterale destra, rimbalzando quindi al suolo. La vittima è stata presa a bordo della stessa macchina e trasportata d'urgenza all'Ospedale maggiore; alle 16.45 il bambino è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni per delle escoriazioni multiple al volto e alle ginocchia, e stato subcommozionale.

Stamane alle 8.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda convocazione avrà luogo al teatro del Circolo ricreativo aziendale di via [illegible] l'assemblea ordinaria dei dipendenti [illegible] per l'approvazione [illegible] e degli altri impegni all'ordine del giorno [illegible] procedere [illegible]

METTE K. O. UNA SIGNORA

Riprovevole gesto di un ragazzaccio

[illegible]

Tavola sporgente sulla faccia del gruista

[illegible]

SI AGGIRAVA INTORNO A UNA VETTURA IN SOSTA

L'occhio vigile del metronotte scopre un topo d'automobili

Il ladro aveva già indossato il soprabito rubato

Una guardia giurata ha consentito l'altra notte la cattura del responsabile di un furto commesso all'interno di un'autovettura in sosta; ed è stato così assicurato alla giustizia uno dei più accaniti «topi d'auto» della città, un individuo che appena una decina di giorni fa è stato denunciato a piede libero dagli agenti della Squadra mobile per innumerevoli imprese consimili da lui consumate nel volgere di un paio di mesi.

L'incorreggibile ladruncolo è quel Vittorio Prister di 48 anni, abitante in via dell'Industria 48, che è stato riconosciuto autore di non meno di dieci furti a bordo di autoveicoli e in casa del quale è stata ricuperata una refurtiva quanto mai eterogenea, costituita da oggetti di indubbia provenienza: plaids a scacchi, torce elettriche, impermeabili. Ed assieme a lui erano state denunciate, per ricettazione, numerose altre persone, inclusa la sorella. Erano tanti i furti da lui commessi, che neppure se ne ricordava il numero.

E' stato appunto un metronotte a farlo arrestare definitivamente; la guardia effettuava alle 3 il consueto giro di servizio, quando ha notato un uomo seduto sulla cordonata del marciapiedi nei pressi dell'auto targata TS 33228, parcheggiata all'altezza dello stabile n. 24 di via dell'Industria. L'atteggiamento singolare di costui ha attirato l'attenzione del metronotte, il quale si è appostato nelle vicinanze per tenere d'occhio l'uomo seduto. Passata la guardia, il Prister si era naturalmente subito alzato per mettersi ad armeggiare intorno alla vettura. Allora il vigile si è messo in cerca di una pattuglia di agenti in cui si era imbattuto pochi minuti prima. Trovati i poliziotti, è ritornato sul posto assieme a loro. Senonchè agli agenti non è rimasto che accertare la rottura del vetro di una portiera della macchina; del Prister neanche l'ombra. Hanno iniziato però la perlustrazione delle vie del rione, finchè — giunti in campo San Giacomo — il metronotte ha esclamato: «Eccolo!», all'indirizzo del ladruncolo che passeggiava in su e in giù. Scortato immediatamente al Commissariato di via Caprin, il Prister ha ammesso che lo impermeabile che indossava era frutto del colpo commesso poco prima, ed è stato tratto in arresto.

Un'ora dopo si è presentato al Commissariato il proprietario della macchina presa di mira, il signor Mario Peruzzi, di 28 anni, abitante in via dell'Industria 24, che aveva la sorpresa di trovare l'indumento a sua disposizione.

QUESTIONE DI PRINCIPIO

Sostanze coloranti nel «rum di fantasia»

Un interessante processo in materia di colorazione artificiale di liquori si è svolto ieri davanti al Pretore. Imputato era Romano Crismani, titolare di una ditta con sede in via Valdirivo 23; egli si opponeva a un decreto penale che lo colpiva con la multa di 20 mila lire per aver posto in vendita rum colorato con sostanze non consentite. La contravvenzione, accertata da una analisi di laboratorio il 24 aprile 1959, riguardava in particolare la presenza di una miscela di ponsò e di tartrazina, derivati dal catrame, in un prodotto messo in vendita sotto la etichetta «rum di fantasia». Il decreto penale rilevava la contravvenzione alle disposizioni sulla colorazione artificiale dei distillati, per i quali è consentito soltanto l'uso dello zucchero di caramello.

Il Crismani, tramite il suo difensore, ha però rilevato che la contravvenzione si fondava su una errata interpretazione della legge. Infatti, il «rum di fantasia», nome autorizzato dalle vigenti disposizioni, non ha nulla a che vedere con il rum, vero e proprio, che è un distillato della canna da zucchero. Il «rum di fantasia» è un comune liquore che può non aver alcun rapporto con la canna ed essere prodotto con sistemi del tutto diversi, quelli che appunto si adoperano per la produzione dei liquori e non dei distillati. La limitazione della legge, in materia di coloranti e altro; riguarda espressamente i distillati, come l'acquavite, il whisky, il rum, non i liquori in genere, per i quali è ammesso l'uso di tutte le sostanze innoque consentite dalla legge.

Il ponso e la tartrazina rientrano in questo gruppo: sono cioè comprese nell'elenco delle sostanze che le disposizioni sanitarie generali ammettono. Pertanto, poichè confusione era stata fatta sulla dicitura «rum di fantasia», che chiaramente appariva sulle etichette delle bottiglie, la difesa ha chiesto l'assoluzione con la formula piena. Il Pretore ha integralmente accolto la tesi difensiva e assolto il Crismani perchè il fatto non sussiste.

Pret. D'Amato; P. M. Vinciguerra; canc. Ciccarelli; Difesa avv. F. Amodeo.

RICERCA DELLA VERITA' E DEI VALORI DEMOCRATICI

Dibattuti i fermenti del mondo studentesco

La lucida relazione dell'on. Sciolis

La scuola è uno dei temi più scottanti della nostra vita nazionale, ed ogni volta che su questo argomento viene indetto un pubblico dibattito la discussione si fa sempre vivace. Così è avvenuto anche ieri con la manifestazione organizzata da «Gioventù [illegible]» [illegible] della serata [illegible] Narciso Sciolis, [illegible] tema «Scuola [illegible]»; un tema [illegible] non aprire [illegible] discussioni [illegible] argomenti.

[illegible]

... forme, l'on. Sciolis ha lamentato, fra l'altro, la limitata autonomia degli organi scolastici periferici in relazione alla determinazione degli indirizzi di studio, e la mancanza di un incontro fra insegnanti ed alunni su di una dimensione che non sia solo quella dell'interrogazione.

Fra i possibili rimedi il relatore ha auspicato una maggiore libertà per gli insegnanti nell'ambito di determinate linee direttive e la costituzione di più stretti rapporti anche fra professori e genitori. A chiusura della sua relazione e come sintomo indicativo dei tempi nuovi l'on. Sciolis ha individuato nell'introduzione nelle scuole dell'«educazione civica» un intendimento di far partecipare gli alunni alla vita democratica del paese.

Il dibattito seguito alla relazione dell'on. Sciolis ha rivelato ampiamente il fermento che di questi tempi regna nel mondo studentesco. Tutti gli studenti che hanno preso la parola hanno rivelato aspirazioni e idee nuove: hanno affermato la necessità di una revisione nella nostra scuola del concetto di atto educativo, hanno detto che la scuola deve aprire agli alunni la visuale di certi valori, in 'tarli a fare esperienza della libertà democratica, spingerli alla ricerca della verità e della propria vocazione nella vita. La scuola, è stato detto, non permette di fare esperienza di vita e di democrazia anche perchè limita troppo negli alunni la possibilità di integrare con l'acquisizione di altre nozioni l'istruzione puramente scolastica.

Fra i tanti interventi, curioso quello di un estremista in blue-jeans e camicia nera che ha mosso aperte critiche al corpo insegnante, accusandone l'impreparazione. Il suo intervento è stato naturalmente ridimensionato e dovere dallo stesso relatore.

Paro ritratta ed è assolto

Ernesto Paro ha ritrattato in tempo per cavarsela senza troppe conseguenze. Si ricorderà: l'uomo aveva creato un piccolo colpo di scena al processo contro Giacomini, che si è concluso ieri sera alle Assise e di cui riferiamo ampiamente. Il 16 marzo era stato ascoltato in qualità di teste: dall'aula era andato difilato al Coroneo, sotto l'accusa di falsa testimonianza. Due erano state le circostanze sulle quali la deposizione del Paro davanti ai giurati appariva in netto contrasto con quanto da lui più volte esplicitamente dichiarato in sede istruttoria. La prima, se avesse o meno visto il Giacomini girare armato dalle parti di Ancarano; la seconda, se avesse sentito dire a certo Antonio Battaglia che il Giacomini gli aveva confidato di aver «fatto fuori» il Trevisan. Su entrambe le circostanze il Paro aveva dato in istruttoria versioni sfavorevoli al Giacomini; davanti alle Assise ha nettamente negato la prima circostanza, è stato confuso e incerto sulla seconda e infine ha negato anche questa. Allora il P. M. ne ha chiesto la immediata incriminazione e la Corte, in Camera di consiglio, ha disposto in conformità.

Lo stesso giorno, al Coroneo il Paro ha confermato la deposizione resa alle Assise, essendo interrogato dal giudice a latere Cossu. Due giorni dopo, in successivo interrogatorio, ha ritrattato ogni cosa, tornando alle primitive affermazioni della istruttoria e dicendo di avere deposto il falso per paura: viveva infatti nel continuo terrore di qualche rappresaglia.

Ieri il Paro è stato giudicato sotto l'imputazione di falsa testimonianza dal Pretore.

Un corso di preparazione agli esami di ammissione alla scuola media si terrà dai salesiani di Don Bosco al Collegio San Luigi di Gorizia dal 31 marzo p. v. per alunni interni ed esterni.

Festival del film pubblicitario alla XII Fiera campionaria di Trieste

Nell'ambito della XII Fiera campionaria internazionale di Trieste, organizzato dall'ente stesso, avrà luogo quest'anno il III Festival nazionale del film pubblicitario.

Negli scorsi anni la manifestazione, il cui successo è andato al di là delle stesse previsioni degli organizzatori, si era limitata alla pubblicità televisiva; quest'anno, anche su sollecitazione delle associazioni interessate, essa viene ampliata in modo da comprendere tutta la pubblicità filmata e cioè sia quella televisiva sia quella cinematografica.

Il Festival si svolgerà sotto gli auspici della Federazione italiana pubblicità (F.I.P.) e della utenti pubblicità associati (U.P.A.) e con la collaborazione dell'Associazione pubblicità cinematografica, del Gruppo nazionale produttori films pubblicitari (A.N.I.C.A.) e del Centro sviluppo economico di Trieste ed avrà luogo dal 29 giugno al 2 luglio 1960.

La giuria, per la cui definitiva investitura si attende ormai soltanto l'approvazione delle associazioni di categoria interessate, dovrà assegnare i seguenti premi:

per il film pubblicitario televisivo un «Gran premio» (riproduzione in oro della campana di San Giusto) e due premi rispettivamente per la categoria carosello dal vero, carosello a cartoni animati e telecomunicati; per il film pubblicitario cinematografico verranno invece assegnati un «Gran premio» (riproduzione in oro del Castello di Miramare) e due premi per le categorie fino a metri 30, fino a metri 50 e fino a metri 100 rispettivamente dal vero e a disegni animati.

Verrà inoltre assegnato per la prima volta il premio Città di Trieste alla Casa che avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo. Mentre i due «Gran premi» sono messi in dotazione dall'ente fiera, quello Città di Trieste «pellicola d'oro» verrà offerto dalla Utenti pubblicità associati (U.P.A.).

Per quanto riguarda le modalità di partecipazione, per il Festival televisivo rimangono invariate quelle dello scorso anno: un massimo di 10 caroselli e di 16 telecomunicati per ogni singola Casa; per il Festival cinematografico le Case potranno invece iscrivere 500 metri di pellicola per un massimo di 10 film.

Condannato a 2 anni e 6 mesi

Rubava tossendo: lo hanno pizzicato

E' stato preso per colpa della sua tosse, Marcello Damiani, anni 47, autore di otto furti a danni di negozi, trattorie, farmacie. Aveva fatto i colpi senza che nessuno se ne accorgesse; soltanto una volta, un passante è stato in grado di riferire che aveva visto allontanarsi dal luogo del furto un uomo sconvolto da un attacco di tosse. Questa labile indicazione non ha però portato immediatamente alla scoperta del colpevole: solo alcuni mesi più tardi, il caso ha voluto aiutare gli agenti.

I fatti sono accaduti tra l'agosto e l'ottobre 1958. Cinque mila lire sono state sottratte alla latteria di Nerina Carboni, in via del Ronco 2. Lo sconosciuto era penetrato nell'esercizio con chiavi false. Mille lire sono mancate nel negozio di frutta e verdura di Germano Bensi, in via dello Scoglio 109; tre mila e un pacchetto di sigarette nel buffet di Vittorio Gasperini, in via Marconi 20. Oltre 60 mila lire sono scomparse dal negozio di frutta e verdura di Angela Kosmerl, in via Marconi 42, alcuni chili di frutta dal negozio di Maria Brandolin, in via Donadoni 6. 3300 lire e sei pacchetti di sigarette sono sparite dalla trattoria di Luigi Grego in via Severo 49. 21 mila e cinque chiavi sono state sottratte dalla cassa della farmacia Depangher in via S. Giusto 1. Ancora sei mila lire dal buffet di Michele Sponza. In tutti i casi l'introduzione è avvenuta a mezzo di chiavi false; appariva evidente che si trattasse della stessa «mano».

Nel gennaio del 1959 il Damiani è stato convocato negli uffici di Polizia per tutt'altro motivo. Mentre gli agenti conversavano con lui, che era ben conosciuto essendo già pregiudicato per reati contro il patrimonio, il Damiani è stato assalito da un violento e convulso assalto di tosse. E' infatti ammalato di tbc e ha di tanto in tanto simili attacchi. La cosa ha messo in sospetto gli agenti; messo alle strette, ha finito col confessare ogni cosa.

Marcello Damiani è stato processato ieri. Il Tribunale penale, che ha svolto nella giornata un'attività eccezionalmente intensa portando a termine ben otto processi, ha esaminato tutte le risultanze e infine dichiarato il Damiani colpevole di un unico reato di furto aggravato e continuato e pertanto condannato a due anni e sei mesi di reclusione e 18 mila lire di multa.

Pres. Rossi; P. M. De Franco; canc. Urbani; Difesa avv. Filograna.

Preparazione psico-fisica al parto naturale

La direzione della scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1, dalle ore 10 alle 11, da martedì 29 marzo a sabato 2 aprile.

A seguito del comunicato relativo al bando di concorso a 205 posti di operaio permanente nel ruolo dei salariati del Ministero della Pubblica Istruzione, direzione generale Antichità e Belle Arti, si precisa che gli interessati debbono presentare solo la domanda al predetto Ministero, in quanto gli altri documenti verranno richiesti in un secondo tempo direttamente dal Ministero.

SPETTACOLI

LA LEGGENDA DI LILIOM

Si replica al «Nuovo» la commedia di Molnar

Si concluderà questa settimana al Teatro Nuovo le repliche di «La leggenda di Liliom», la commedia di Ferenc Molnar che la Compagnia del Teatro stabile presenta quale quarto spettacolo del cartellone della stagione di prosa 1959-60. Come si ricorderà, si deve a Leonardo Cortese la regia, oltre che l'interpretazione di «La leggenda di Liliom». Con lui recitano Pina Cei, Anna Menichetti, Carlo Bagno e tutti i migliori attori della Compagnia. Le scene sono di Gianfranco Padovani mentre la parte musicale, particolarmente suggestiva, è di Mario Bugamelli.

Nella foto: Leonardo Cortese, Eliana De Vida e Anna Menichetti.

Al Cine Club Trieste

Martedì prossimo, 29 marzo, nella sala maggiore del CRA-CRDA di via S. Francesco 5, il Cineclub Trieste della FEDIC, in collaborazione col CRA, organizza una serata di proiezione di film di amatore a formato ridotto, con inizio alle ore 21. Nella prima parte del programma saranno proiettati: «Fucata ac simulata» e «Sogno inutile» di Alessio Baume del Cineclub Roma, e «Ma il babbo lo sapeva», realizzato dal vivaio dei piccoli attori del Centro di educazione artistica di Roma, diretto da Mario Padovini. Seguirà la presentazione di alcuni film che costituiscono la più recente produzione sociale del Cineclub FEDIC di Trieste. Fuori programma sarà proiettato il documentario francese del Cineclub Briey, del titolo «Les Douchons font la loi». Alla serata, che si preannuncia di particolare interesse, sono invitati soci, simpatizzanti, e quanti seguano con diletto la produzione cineamatoriale.

PRIME VISIONI

Il nostro agente all'Avana

Regia: Carol Reed. Interpreti: Alec Guinness, Burl Ives, Maureen O'Hara, Noel Coward.

Un inglese tranquillo nella atmosfera sempre calda dell'Avana fa il venditore di elettrodomestici. Ha una sola preoccupazione: piantato dalla moglie, ha una bella figliola cui pensare; vorrebbe trarla da quel clima mezzo infernale (in tutti i sensi), darle un'educazione in un collegio svizzero, sposarla a un quieto gentleman di Londra, con il lavoro e l'avvenire magari monotoni ma garantiti. Per far questo gli occorrono ovviamente più quattrini di quanti ne tragga dagli aspirapolvere, di conseguenza una proposta di entrare in spionaggio se proprio non lo esalta lo convince fino ad accettare. Ma egli dell'agente segreto non ha nè la vocazione nè l'inclinazione, e d'altra parte è profondamente onesto; di conseguenza per giustificare ciò che guadagna inventa le notizie di sana pianta; anzi, lo fa talmente bene che ci credono sia i suoi superiori che il nemico, finchè ci scappa il guaio, ovvero tre salme di cui due di innocenti. E' la fine dell'improvvisato agente? Macchè. A Londra la cosa era andata troppo avanti, e adesso la retromarcia non gioverebbe alla dignità di nessuno. Quindi silenzio sullo scandalo, e per l'ineffabile venditore di elettrodomestici un buon posto di istruttore che gli consentirà di sposare una graziosa collega e di preparare per la figlia il vagheggiato avvenire.

«Il nostro agente all'Avana», tratto dall'omonimo romanzo di Graham Greene (pubblicato in Italia nella «Medusa» di Mondadori) è diretto da Carol Reed, il regista del «Terzo uomo». E' chiaro che si tratta di un Greene in vacanza, tutto divertito a prendere in giro un determinato angolo di mondo inglese. Diremo di più: l'eroe suo malgrado della vicenda è molto vicino a quello de «L'inviato speciale» di Evelyn Waugh, e lo stesso vale per il garbo con cui la satira è costruita e portata avanti. Il film di Reed è sotto questo aspetto esemplare e convincente, grazie soprattutto alla stoffa inimitabile di Alec Guinness, affiancato da attori bravi e simpatici come Burl Ives, Noel Coward, Maureen O'Hara e altri. Tutto sommato una gaia, sottile e spassosa presa in giro che non manca di lasciare il segno. Fosse stato ambientato in Italia, con i film oggi bloccati dalla censura per qualche banale espressione in danno di questo o quello, forse «Il nostro agente all'Avana» non lo avremmo visto mai.

ma.

La stagione sinfonica al Teatro Verdi

Sono aperte alla Biglietteria del Teatro le prenotazioni per gli abbonamenti alla Stagione sinfonica di Primavera che s'inaugurerà la sera del 7 aprile p. v. con il concerto diretto dal maestro Paul Strauss e la partecipazione dell'arpista Clelia Gatti-Aldrovandi.

«Mani in alto» al Vittorio Veneto

La Compagnia «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario diretta da Eugenio Artico, presenterà martedì 29 e mercoledì 30 marzo, alle ore 20.45, la divertente commedia di G. Gennini: «Mani in alto».

Inizieranno l'8 aprile le elezioni goliardiche

Si è riunita ieri l'assemblea dell'organismo rappresentativo degli studenti, anche in relazione alla prossima apertura della Casa dello studente. Dopo una fattiva discussione i goliardi hanno approvato una mozione in cui a nome della assemblea chiedono che la Casa dello studente sia data in gestione all'Opera universitaria, promuovendo inoltre una vasta azione presso enti pubblici e privati per ottenere un numero sempre maggiore di borse di studio. La mozione chiede inoltre che l'Opera universitaria assuma la responsabilità amministrativa e morale della Casa dello studente tramite un consiglio direttivo che garantisca la presenza degli studenti, per una collaborazione nel governo della casa stessa.

La mozione conclude con la richiesta che l'assegnazione dei posti nella Casa dello studente avvenga secondo i criteri usati dall'Opera universitaria senza distinzione di sesso, e che l'impostazione della vita dell'istituzione miri all'avvicinamento degli studenti con i professori, sul piano dei comuni interessi di studio e di ricerca.

Nel corso dell'assemblea è stato inoltre stabilito che le prossime elezioni goliardiche si svolgano nei giorni 8, 9 e 10 aprile. La Commissione elettorale è composta dagli studenti Pellegrini, Borniolo, Calafati, Bisiacchi, Massalin, Gregori e Abram.

L'assunzione al lavoro dei profughi giuliani

Il giorno 28 marzo cessa di validità la legge 27 febbraio 1958 n. 130 relativa all'assunzione obbligatoria al lavoro dei profughi giuliani e dalmati disoccupati. Pertanto a partire da tale data non sarà più possibile l'accoglimento di nuove domande di iscrizione nell'elenco generale dei profughi disoccupati. L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha compiuto recentemente dei passi presso gli organi competenti affinchè la legge in parola venga prorogata per altri due anni e una decisione in merito è vivamente attesa.

Si informa inoltre che alcuni deputati unitamente ad alcuni esperti nel settore del lavoro e del collocamento e al segretario generale dell'Opera assistenza ai profughi giuliani e dalmati hanno partecipato a una riunione che aveva lo scopo di studiare i problemi connessi con la proposta per la proroga della legge 27 febbraio 1958 n. 130. La riunione si è manifestata assai proficua in quanto si son potuti puntualizzare gli aspetti della situazione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Ore 17: Replica de «La leggenda di Liliom» di Ferenc Molnar. Regia di Leonardo Cortese. Turno d'abbonamento DD. Prezzi: settore A lire 650, settore B 450; galleria 250. Vendita dei biglietti al botteghino del teatro.
COMMEDIANTI (t. 93400). Ore 16 e 21: «Suora Bianca» di Camoletti.
TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5). Ore 17: Replica «Da giovedì a giovedì», commedia di A. De Benedetti.
MODERNO. Prossimamente Giacomo Rondinella nell'eccezionale rivista «Vamp... Vampiri... e Jazz» con il quintetto Fonit e il balletto Henghel. Premio Mascotte 1959.
TEATRO NUOVO. Questa sera, alle ore 21, per il C.U.C.: «L'ultima notte» di G. Molander. (Ciclo cinema nordico).

ARCOBALENO. 14: Una diabolica partita a dame con la morte giocata da Alec Guinnes nel film «Il nostro agente all'Avana» con Burl Ives e Maureen O. Hara. Vietati tessere e omaggi.
EXCELSIOR. 14: «La vera storia di Rosemarie». Un film drammatico e avvincente, con Belinda Lee e Paul Dahlke. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Grande mattinata per grandi e piccini: «Carosello disneyano» di Walt Disney. A colori. Ingresso indistintamente L. 100.
FENICE. 14.30: «Jovanka e le altre» con Silvana Mangano, Jeanne Moreau, Carla Gravina, Barbara Bel Geddes Vera Miles e Van Heflin. Viet. ai minori. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 14.30: Tutta l'Inghilterra trema per le gesta bestiali di un maniaco sessuale «Jack lo squartatore». Sconvolgente film del terrore, con L. Patterson. Rigorosamente vietato ai minori e sconsigliato alle persone impressionabili. Prezzi: I posti L. 270. II posti 250.
GRATTACIELO. 13: Frank Sinatra e Gina Lollobrigida interpretano il loro capolavoro «Sacro e profano». Technicolor cinemascope M. G. M. Vietate le tessere.
SUPERCINEMA. 13.45: «Improvvisamente l'estate scorsa» con Elizabeth Taylor e Katharine Hepburn. Candidate agli Oscar 1960 e con Montgomery Clift. La storia scabrosa e conturbante di due diversi amori per un uomo. Viet. ai minori.

ALABARDA. 14.30: Alberto Sordi supera se stesso in «Gastone», il più comico e irresistibile film dell'anno, in technicolor, con Anna Maria Ferrero, Chelo Alonso, Magali Noel e Vittorio De Sica. Viet. ai minori.

AURORA. 14.30 (cassa 14): «La dolce vita» di F. Fellini. Prezzi di ingresso per questo eccezionale spettacolo: L. 300. Sospesi sino a nuovo avviso tutte le tessere e gli omaggi. Vietato ai minori.
CAPITOL. 14: «La sfida di Tom e Jerry». Un divertentissimo technicolor M.G.M. per grandi e piccini.
CRISTALLO. 13, 16, 19 e 22: «La dolce vita» di F. Fellini. Prezzi di ingresso per questo eccezionale spettacolo: L. 300. Sospesi sino a nuovo avviso tutte le tessere e gli omaggi. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 14.30: «L'amore è una cosa meravigliosa». Cinemascope in technicolor Fox, con William Holden e Jennifer Jones.

IMPERO. 14: Una romantica storia d'amore nella fastosa cornice della Corte degli Zar: «I cosacchi» con E. Purdom, G. Moll e J. D. Barrymore. Cinemascope in technicolor.
ITALIA. 14: «Hiroshima, mon amour». Capolavoro di A. Resnais. Affascinante storia d'amore, con insuperabili interpreti Emmanuele Riva ed Eiji Okada. Viet. ai minori.
MASSIMO. 14: «Spionaggio sotto quattro bandiere». Ardimento eccezionale nella lotta contro lo spionaggio, con Charles Vanel e Roger Hanin. Sensazionale.
MODERNO. 14: «Audace colpo dei soliti ignoti» con Vittorio Gassman, Renato Salvatori, Claudia Cardinale e Nino Manfredi. Il più divertente film della stagione.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Nel regno di Walt Disney», technicolor. La gioia per tutti.
VIALE. 14.30: «Un dollaro di onore». Grandioso film di Howard Hawks, in technicolor, con John Wayne, Dean Martin e Ricky Nelson.
VITT. VENETO. 15: «La strada dei quartieri alti». Simone Signoret, premiata a Cannes per la migliore interpretazione, con Laurence Harvey ed Hearther Sears. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE (ex San Vito). 14: Un technicolor d'eccezione «La violetera» con S. Montiel e R. Vallone.
ALDEBARAN. 13.30, 16.10, 19, 21.50: «Il diario di Anna Frank». Doloroso appello alla solidarietà umana al di sopra di ogni odio di razza. Possente cinemascope di George Stevens, mirabilmente interpretato da Millie Perkins.
ARISTON. 14: «La gatta sul tetto che scotta». Un trionfo dello schermo nel più applaudito cinemascope technicolor, con Elizabeth Taylor, Paul Newman e Burl Ives. Grandioso successo.
ASTRA. 14.30: «Kitty». Delizioso technicolor. R. Schneider, K. Böhm.
IDEALE. 14, 16.30, ultima 21.30: «I segreti di Filadelfia». L'inganno, il peccato e la corruzione della società moderna svelati nel più grande capolavoro di Paul Newman con Barbara Rush, Alexis Smith e Brian Keith.
MARCONI. 14.30: «Annibale». Una pagina di storia in uno spettacolare technicolor cinemascope, con Victor Mature e Rita Gam.
RADIO. 14.30: «Lo scudo dei Falworth». Technicolor, con Tony Curtis e Janet Leigh.
SAN MARCO (filobus n. 1). 14: «Tempi duri per i vampiri» con il vampiretto Renato Rascel, Sylva Koscina e Cristopher Lee nel film più comico dell'anno, in cinemascope technicolor. Grande successo.
SAVONA. 14.30: «La casa delle tre ragazze». Le melodie immortali di F. Schubert nella romantica Vienna dell'800, con Magda Schneider e Karlheinz Böhm. Agfacolor.

AZZURRO. 14.30: «Il figlio di Alì Babà» con T. Curtis.
LUMIERE. 14: «Valeria, ragazza poco seria». Cinemascope, con Maurizio Arena e Gabriella Pallotta. Successone.
NOVO CINE. 14: «Il vedovo». Film comicissimo, spassoso, con Alberto Sordi e Franca Valeri.
ODEON. 14.30: Marisa Allasio nella sua ultima interpretazione «Carmela è una bambola» con Nino Manfredi. Divertente, musicale.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «Rommel chiama Cairo» con E. Müller e Peter Van Eych.
ROMA. Myrna List in «Caterina Sforza, la leonessa di Romagna».
VERDI. «I baccanali di Tiberio» con U. Tognazzi, W. Chiari e A. Lane.
VOLTA. «Il terrore della maschera rossa» con Lex Barker e C. Alonso.

SI CELEBRA OGGI LA "GIORNATA DEL PROFUGO„

Gli aiuti offerti ai rifugiati hanno un profondo senso umano

Appelli del CLN dell'Istria e di altre istituzioni perchè si attui un libero plebiscito nelle terre strappate alla Madrepatria

Il presidente del C.L.N. dell'Istria, Fragiacomo, ha così illustrato il significato della giornata nazionale del profugo, organizzata dall'organismo rappresentativo degli esuli.

«Nel quadro delle manifestazioni nazionali per l'«Anno mondiale del rifugiato» l'apposito comitato per l'Italia ha accondisceso di buon grado acchè una «Giornata del profugo» fosse tenuta a Trieste, considerandola appunto la sede più qualificata a tale iniziativa.

«Trieste, oltre che ospitare stabilmente ancor oggi parecchie decine di migliaia di profughi giuliani, vide dal lontano 1945 passare a schiere molto spesso, alla spicciolata non meno raramente, la parte più cospicua degli oltre duecentomila profughi della Venezia Giulia, ma assistette anche al passaggio della più considerevole aliquota di profughi stranieri che da oltre cortina, dai Balcani soprattutto, si rifugiavano in Italia prima di emigrare in Australia, in Canadà o nelle due Americhe.

«Per i triestini quindi, spettatori di uno strascico dei più tragici dell'ultimo conflitto, la giornata con le sue manifestazioni mentre varrà a sottolineare l'enormità storica dello evento umano visto e vissuto, costituirà incitamento ad indicarne alla Nazione e al mondo il profondo senso etico e politico; rare volte infatti nella storia moderna, tralasciamo per carità il Medio evo, si ebbe a registrare un fenomeno di così vasta portata.

«Ma a parte le ragioni e le origini del fenomeno, sul quale la storia a tempo e luogo darà quel giudizio che noi attori siamo andati invano ripetendo, ci preme oggi intanto segnalare alle Nazioni democratiche d'Europa e d'Oltre oceano il valore umano della opera di solidarietà, a molti ancora ignota, prestata dal nostro Paese, il quale, uscito stremato come pochi altri dall'ultimo conflitto, si sobbarcò e continua a sobbarcarsi il peso immane di tanti profughi da sistemare sul territorio nazionale, rispettivamente di ospitare e rianimare prima che altre nazioni li possano accogliere da emigrati.

«E questo riteniamo debba essere il significato della «Giornata» triestina; grato e commosso omaggio di tutti gli italiani alla città giuliana, che pur travagliata da dolorosissime vicende e incerta del suo destino per quasi un decennio, trasse dal nobilissimo sentire dei suoi cittadini forza e passione per testimoniare, con la sua generosa ospitalità, il profondo e tradizionale senso di umanità congenito del popolo italiano.

«Vogliano le nazioni del mondo libero unire i loro sforzi perchè il nostro paese possa felicemente portare a compimento quell'opera che, a Trieste così generosamente iniziata, significhi per tanti infelici avulsi dalla propria terra un avvenire di libertà, di pace e di lavoro».

In occasione dell'odierna celebrazione e della venuta a Trieste di Donna Carla Gronchi, presidente onorario del Comitato italiano, la sezione giovanile dell'Unione degli Istriani ha deliberato la seguente mozione: «I giovani istriani porgono il loro deferente saluto [illegible]

Nella stessa occasione la sezione femminile dell'Unione degli Istriani assieme alla Sezione femminile dell'ANVGD, offrirà in omaggio a Donna Carla Gronchi durante le cerimonie odierne un album che raccoglie artistiche riproduzioni ad opera del pittore Ferraris delle varie cittadine istriane.

Nell'occasione inoltre dell'arrivo a Trieste di Donna Carla Gronchi la Giunta esecutiva dell'Unione degli istriani le ha inviato il seguente telegramma: «Unione degli istriani anche a nome Famiglie e altre associazioni aderenti nel porgerLe rispettosi omaggi e caloroso benvenuto capitale giuliana esprime viva preghiera sottoporre Presidente Repubblica ferma aspirazione istriani tutti di poter decidere liberamente sul destino della propria terra secondo fondamentali principi libertà e giustizia solennemente riconosciuti Nazioni Unite».

Il significato della giornata nazionale del profugo e della mostra allestita dal C.L.N. dell'Istria nella galleria d'Arte comunale sarà illustrato questo pomeriggio alla stampa dal segretario del C.L.N. medesimo Ruggero Rovatti, dall'on. Giacomo Bologna e da Gianni Giuricin. Alla conferenza stampa interverrà anche il dott. Schlatter, che esporrà le finalità dell'anno mondiale del rifugiato.

Ieri intanto è uscita in edizione straordinaria «Voce Giuliana» con un editoriale scritto dall'on. Narciso Sciolis. Il parlamentare triestino scrive che «la celebrazione della Giornata del Profugo» nel quadro delle manifestazioni per l'anno mondiale del rifugiato non può certamente ridursi ad una commossa ma occasionale meditazione sull'angoscia dell'abbandono della propria terra o sul bisogno della libertà.

In occasione della «Giornata del profugo», che si celebra oggi a Trieste, l'ing. Bartoli, presidente del Patronato nazionale dell'O.N.P.G.D., ha inviato alla stampa nazionale un caloroso messaggio nel quale tra l'altro ha detto.

«A questa dolorante famiglia strappata dalla propria terra dalle persecuzioni e dal terrore, s'è rivolta tutta la paterna sollecitudine dei romani Pontefici. Pio XII pianse e scrisse, per questa legione di sacrificati raminghi per il mondo, una toccante preghiera. Giovanni XXIII, in occasione dell'anno mondiale del rifugiato, indetto nell'ambito delle Nazioni Unite, ne estende l'appello angosciato alla cristianità».

Mons. E. E. Swanstrom, direttore generale del Catholic Relief Services-NCWC ha indirizzato a mons. Alfredo Bottizer, direttore della Missione di Trieste del CRS-NCWC una nobile e significativa lettera che puntualizza l'elevatezza della «giornata».

Mons. Swanstrom si è sempre dimostrato un grande amico dei profughi ed in modo particolare gli è stato sempre a cuore il problema di Trieste. Nella nostra città venne parecchie volte per rendersi personalmente conto della situazione; l'ultima sua visita risale all'agosto del 1958, quando la Missione di Trieste celebrò il decimo anniversario della sua attività.

MOSTRE D'ARTE

L'incisore olandese Wegner alla Galleria dei Rettori

Domani alle ore 18 s'inaugura presso la Galleria dei Rettori la mostra personale dell'incisore olandese Toon Wegner. L'artista espone una pregevole serie di litografie colorate di bianchi neri di vario e originale soggetto. L'ingresso alla mostra è libero.

CONFERENZE

→ **Questa sera,** alle 20, nella sala della chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore L. Lisi terrà una conferenza biblica sul tema: «Le indulgenze. Può la chiesa vendere le indulgenze? Storicamente quando iniziò tale vendita?». L'ingresso è libero.

→ **Conferenza Wodtke** all'Istituto Germanico. L'Istituto Germanico di cultura comunica che martedì 29 marzo alle ore 21 nella Sede dell'Istituto in via Coroneo 15 il prof. dott. Friedrich Wilhelm Wodtke, ordinario di letteratura tedesca all'Università di Kiel, terrà una conferenza in lingua tedesca sul tema: «Die Realität des Bösen in der modernen deutschen Dichtung». L'ingresso è libero.

→ **Mercoledì,** alle ore 20.15, nella sala maggiore del Centro Giovanile Italiano di Muggia, il pubblicista Luigi Berto, del Centro diffusione scienze astronautiche di Trieste, terrà una conferenza sul tema «I viaggi spaziali, oggi e nel futuro». In una rapida cronistoria dei lanci delle sonde spaziali e dei satelliti artificiali, verrà presentato, per la prima volta in pubblico lo schema del nuovissimo satellite americano AGENA, attualmente ancora in fase di collaudo. Saranno inoltre ese- [illegible]

Mostra vetrinistica con motivo triestino allestita presso l'ENIT di Parigi in occasione dell'incontro del Presidente dell'Ente per il turismo di Trieste con gli operatori turistici parigini

IERI AI CANTIERI DI MONFALCONE

Al varo della «Attok» profumo in luogo di spumante

Consegnata la «Esso Roma» alla società committente Columbia di Genova

Alle ore 12 di ieri, nel cantiere di Monfalcone, ha avuto luogo la cerimonia della consegna della turbocisterna gigante «Esso Roma» di 36.120 tonn. di portata lorda, alla società committente «Columbia» di Genova. Dopo la cerimonia dello alzabandiera sono stati firmati i verbali di consegna. Per la società armatrice hanno apposto la firma gli ispettori Passalacqua e Bellagamba, e per i CRDA il direttore generale ing. Crovetti e il direttore della Fabbrica Macchine di S. Andrea, ing. Sinigaglia. E' seguito un ricevimento a bordo della unità.

La «Esso Roma» è la decima unità della commessa di 12 supercisterne assegnate da grossi gruppi armatoriali stranieri ai nostri cantieri navali. Come è noto, la commessa abbracciava un complesso cisterniero per 432.616 tonnellate di portata lorda. Rimane attualmente sulla banchina di allestimento del cantiere di Monfalcone la sola «Esso Dublin», la quale dovrebbe subire i vari processi di ultimazione entro il mese di maggio.

Alle ore 10, sempre nel cantiere di Monfalcone, è scesa in mare la motocisterna costiera «Attok», di 790 tonn. di stazza, commissionata dalla NATO e destinata al Governo del Pakistan.

Madrina è stata la signora Suraya Lodi, gentile consorte dell'addetto navale pakistano accreditato presso il Governo inglese. Al posto della tradizionale bottiglia di spumante ed in omaggio alle consuetudini pakistane la madrina ha dato inizio alle operazioni del varo facendo infrangere sulla fiancata della cisterna una bottiglia contenente acqua di rose.

Alla cerimonia, che si è svolta in forma strettamente privata, erano presenti alcune personalità estere, fra cui il console degli USA a Trieste, Mr. John W. Auchincloss, in rappresentanza dell'Ambasciatore americano al Quirinale, il comandante Richard Blair, Chief of the Navy Section MAAG in Italia, in qualità di rappresentante dell'ammiraglio Sherman R. Clark, il capitano Perkins della Shipbuilding Representative Europe della U. S. Navy, l'ing. navale L. N. Gonzales, della U. S. Navy Shipbuilding Liaison Office dell'Olanda, il marito della madrina il comandante Lodi M. A. K.

Tra le autorità della regione notato il prefetto di Gorizia Nitri, il questore Camerlengo, il sindaco di Monfalcone Cuzzi, il comandante della Capitaneria di porto ten. col. Sirotti ed il direttore del genio ed armi navali di Trieste e Monfalcone ten. col. Sartori.

Per i CRDA hanno fatto gli onori di casa, il presidente ing. Domenico Pacchiarini, che accompagnava la madrina, l'amministratore delegato ing. Giuseppe Carnevale, i direttori generali gr. uff. Alberto Cosulich e l'ing. Ugo Crovetti, nonchè il direttore del cantiere di Monfalcone ing. Gulì. L'unità è stata benedetta da mons. Foschian, parroco di Monfalcone.

CONCLUSA LA CROCIERA TALASSOGRAFICA DELLA «GAZZELLA»

Il contributo triestino alle ricerche scientifiche

Abbondante materiale oceanografico raccolto dagli studiosi

La corvetta «Gazzella», messa a disposizione dal Ministero della Marina militare per la III crociera talassografica A.G.I. nell'Adriatico e nello Jonio, è ritornata nel porto di Trieste il 26 marzo, dopo oltre un mese di lavoro, reso molto pesante non soltanto dalle persistenti condizioni invernali — nelle quali, d'altronde, era in programma che dovevano venir fatte le ricerche — ma anche dalle quasi costantemente pessime condizioni del mare, che ne ostacolarono non poco il lavoro. Questa serie di misure comprendente l'ultima fase del programma fissato ancora nel 1956, quale partecipazione dell'Italia all'Anno Geofisico Internazionale nel settore oceanografico.

Tale organizzazione, alla quale hanno preso parte 66 Paesi dei vari Continenti, comprende 14 gruppi di lavoro, ai quali corrispondono altrettante sottocommissioni nazionali, facenti capo per l'Italia, al Consiglio nazionale delle ricerche. L'Istituto sperimentale talassografico di Trieste venne invitato a partecipare a questi lavori, naturalmente non in tutti i gruppi, ma nei settori di sua specifica competenza. Particolarmente importante è stata la collaborazione data nel campo dell'oceanografia: durante questi anni per il controllo della temperatura e della salinità del mare vi hanno funzionato 12 stazioni nazionali fisse, distribuite lungo la costa continentale e le isole, da Imperia a Trieste. Il programma di ricerche in mare comprendeva invece periodiche crociere nel Tirreno, Canale di Sicilia, Adriatico e Jonio.

L'Istituto di Trieste ha sempre provveduto all'adeguata attrezzatura tecnico-scientifica delle navi — messe a disposizione dal Ministero della Marina militare — ed al personale scientifico e tecnico di bordo.

Sono state effettuate: 5 crociere nel Basso Tirreno, 3 nel Canale di Sicilia e 3 nell'Adriatico, Canale d'Otranto e Jonio contiguo. Le crociere ebbero luogo sotto la direzione scientifica del prof. Mario Picotti, direttore dell'Istituto sperimentale talassografico di Trieste, sostituito, a periodi, dal prof. Armando Faganelli; vi presero parte i dottori G. Brautti, D. Bregant, C. De Angelis, P. Franco e C. Mozzi; quale personale tecnico i signori S. Galloppa, I. Luca, S. Menin e E. Rovis.

Le ricerche nel Medio Tirreno erano state invece affidate all'Istituto universitario navale di Napoli ed eseguite sotto la direzione scientifica della prof. G. Aliverti, mentre quelle nell'Alto Tirreno al Centro talassografico di Genova, dirette dal prof. L. Trotti.

Per le ricerche biologiche nelle varie zone la direzione era stata assunta dal prof. U. D'Ancona dell'Università di Padova.

I dati di osservazione raccolti durante le crociere suddette rappresentano una mole veramente imponente, e per darne un'idea abbiamo voluto prendere visione del materiale di osservazione conservato all'Istituto talassografico di Trieste, e nel quale non sono ancora compresi i dati raccolti in quest'ultima crociera, quella appunto conclusasi ora: stazioni 354, misure di temperatura 4411, misure di salinità 4446, gas disciolti 1570, alcalinità 1727, prelevamento campioni di profondità per radioisotopi 104, registrazioni batitermografiche 245, sali nutritivi 487, oligoelementi 48.

L'Istituto di Trieste ha inoltre collaborato nel gruppo di lavoro per la meteorologia con le consuete osservazioni meteorologiche effettuate all'Istituto e presso le sue 10 stazioni meteo-periferiche; nonchè quale centro designato dal C.N.R. per la raccolta delle precipitazioni meteoriche. A questo Istituto fanno capo le stazioni di Sauze d'Ouex (Piemonte), Macerata, Monte Terminillo, Bari e Cosenza. I campioni inviati vengono qui sottoposti ad analisi chimiche spettrofotometriche ed al controllo della loro radioattività.

Col gruppo di lavoro per le radiazioni nucleari funziona, presso l'Istituto di Trieste, un laboratorio attrezzato con apparecchi per il controllo della radioattività dell'aria; vi vengono raccolti inoltre i campioni per la determinazione del «fall out» che vengono poi ulteriormente esaminati presso lo Istituto di fisica «A. Righi» dell'Università di Bologna.

Indennità di disoccupazione

L'Ufficio regionale del lavoro, organo erogatore di Trieste, porta a conoscenza dei lavoratori disoccupati che il pagamento della indennità di disoccupazione per la seconda quindicina del mese di marzo 1960, avverrà come segue: 1.o aprile, marittimi: dalle ore 8.30 alle 12, dalla lettera A alla M; dalle ore 16 alle 18, dalla lettera N alla Z. 2 aprile 1960, uomini: dalle ore 8.30 alle 12, dalla lettera A alla M; dalle ore 16 alle 18, dalla lettera N alla Z. 4 aprile 1960, donne: dalle ore 8.30 alle 12, dalla lettera A alla M; dalle ore 16 alle 18; dalla lettera N alla Z.

SEGNALAZIONI

Trieste è città che ha sempre manifestato uno spiccato amore per il teatro di prosa, ed il fatto che esso si configuri praticamente nella sola attività della «stabile» è spesso lamentato dai nostri lettori. La primavera è stagione dedicata alla prosa, ma da noi compagnie di giro non se ne vedono. Tutto si limita al complesso Dario Fo-Franca Rame e a qualche «recital» di attori di grande nome. Il che è troppo poco. Ci è arrivata ieri una lettera che per molte sue caratteristiche rispecchia in sè tutti i desideri del pubblico triestino amante del teatro di prosa. Dice chi ci scrive che la nostra «stabile», pur offrendo lavori apprezzabili, non può bastare ad una città come Trieste. Si vorrebbero vedere qui molte e molte compagnie di giro, cui certamente non mancherebbero nè pubblico nè incassi adeguati. Che Trieste ami il teatro lo si può constatare anche, continua la lettera, dal successo che continuano ad avere i «Commedianti». Lo scrivente conclude quindi la sua missiva facendo un appello ai dirigenti del «Verdi» e del «Nuovo» perchè cerchino magari in futuro di allacciare trattative e stringere contatti con le migliori compagnie teatrali italiane. La cosa però, purtroppo, non è così semplice. Fare un contratto per una serie di spettacoli a Trieste con compagnie di giro sembra infatti essere una faccenda piuttosto seria per due motivi: la nostra città si trova troppo decentrata rispetto alla linea Milano-Roma-Napoli in cui le compagnie agiscono, e bisogna assicurare alle compagnie stesse un minimo garantito. Questi due fatti presentano difficoltà notevoli, ed a questo proposito è indicativo ad esempio il fatto che Peppino De Filippo dopo aver stipulato regolare contratto con il «Nuovo» ha preferito pagare la penale per inadempienza contrattuale piuttosto che venire a Trieste. E purtroppo, non sembra che a questa situazione si possa porre pronto rimedio.

«Desidero fare le seguenti segnalazioni: 1) in vista dell'enorme traffico previsto per la buona stagione a Grignano, è necessario provvedere con la massima urgenza alla sistemazione del piazzale del porto nuovo, almeno in maniera provvisoria, poichè attualmente ci sono ancora trincee che intralciano il posteggio; 2) è necessario anche provvedere subito alla eliminazione del grosso buco alla radice [illegible] pacità tanti passeggeri dove bisognerebbe metterli? In tema di viabilità urbana, è un fatto, non tutto funziona a dovere, e anche da queste colonne si levano molte e molte lamentele. Ma pensiamo che non si potrebbe proprio fare un referendum ogni volta che si deve porre un cartello di divieto di transito. Questi sono problemi che vanno vagliati da tecnici specializzati: le questioni riguardanti la viabilità urbana sono infatti tanto complesse che anche con il semplice buon senso è difficile orientarsi.

«Colgo l'occasione per segnalare la poca efficienza della segnaletica stradale. Mi riferisco in particolare allo „Stop" messo in via Crispi sull'angolo con via Rossetti. La scritta in bianco, che dovrebbe essere sempre ben visibile sul manto stradale, da tempo è stata cancellata, ed il relativo cartello di „stop" non è troppo ben visibile in quanto è sistemato, secondo me, ad un'eccessiva altezza. Mi pare che come le autorità interessate esigono l'osservanza delle segnalazioni stradali, così il cittadino può pretendere che esse siano ben visibili. G. D. F.». Quanto dice chi ci scrive è giusto. Ma si sa che da tempo la segnaletica stradale è una spina nel fianco degli amministratori della cosa pubblica, i quali peraltro non hanno trascurato di occuparsene. Sappiamo tutti infatti che la questione è stata sollevata in particolare dopo l'avvenuta cancellazione per usura delle famose strisce pedonali. I pochi addetti del Comune non riuscivano a rinfrescare le segnalazioni in tempo, e così è stata acquistata una macchina tiralinee, che ha molto sveltito questo lavoro. Ma nonostante ciò la segnaletica orizzontale si è rivelata ancora deficiente, ed ora si sta cercando di sostituire le strisce colorate con fettucce di materiale in plastica adesiva, incollate sull'asfalto. Non tutto funziona, è vero per la segnaletica orizzontale, nè per quella verticale, a volte «mimetizzata», ma bisogna anche dare atto alle competenti autorità di interessarsi della cosa alla ricerca di formule sempre migliori.

PASQUA CON L'UTAT a Vienna, in Umbria, a Milano, a San Marino e a Venezia

L'U.T.A.T. organizza per le prossime Feste di Pasqua gite e viaggi [illegible]

Domani assemblea del Sindacato scuola media

Domani, alle ore 18.30 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione, avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante», l'assemblea generale del Sindacato nazionale scuola media. L'ordine del giorno contempla le relazioni del segretario provinciale prof. Moncalvo e del segretario amministrativo prof. Rossi Sabatini, nonchè la presentazione delle mozioni e delle liste dei candidati ai prossimi congressi provinciale e nazionale del S.N.S.M. Nel corso della sua relazione il prof. Moncalvo, oltre che a render conto sull'attività del S.N.S.M. in sede nazionale (professori di ruolo e non di ruolo, i.t.p. personale amministrativo e subalterno) e in sede locale (problemi dei r.s.t., albo speciale e quadro speciale), tratterà anche dei più scottanti problemi della scuola italiana di Stato oggi sul tappeto: riforma della scuola dagli 11 ai 14 anni; Stato giuridico e nuove carriere economiche; relazioni delle commissioni degli esami di abilitazione e di concorso in ordine al recente ritorno della polemica sui «somari in cattedra».

Elezioni all'ARAC

Nella sede dell'Associazione ricreativa addetti comunali (padiglione del giardino pubblico) proseguono le operazioni di voto per le elezioni del nuovo consiglio direttivo. Nella giornata odierna il seggio rimarrà aperto ininterrottamente dalle ore 10 alle 20. Le operazioni di voto avranno termine improrogabilmente domani 28 c. m., alle ore 20.

ATTIVITÀ della Cassa di Risparmio di Trieste nel 1959

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, sotto la Presidenza dell'avv. Guido Sadar, ha preso in esame ed approvato, nella seduta del 23 marzo 1960, il bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1959.

Il Direttore Generale, dott. Oreste Rozzo, ha fatto al Consiglio un'ampia relazione sull'attività dell'Istituto nell'esercizio decorso inserendola nel quadro generale della economia della zona della quale il vecchio e glorioso Istituto cittadino continua ad essere uno degli strumenti più sensibili e validi.

La fiducia che l'intera popolazione nutre per questa sua Cassa è dimostrata del resto dal costante afflusso di mezzi liquidi che anche nel 1959 è stato ragguardevole ed ha formato la parte preponderante dell'incremento totale dei depositi verificatosi sulla piazza: la Cassa di Risparmio ha infatti registrato ben 4.160 milioni di aumento nella massa fiduciaria, aumento che è stato assorbito per la cospicua cifra di 2.500 milioni da impieghi a favore della economia della nostra zona.

In particolare, nel settore del credito a breve e medio termine la Cassa ha continuato nella sua sistematica azione di sostegno dei grandi e medi complessi produttivi, senza peraltro rallentare l'azione creditizia in favore dei piccoli imprenditori, professionisti e privati. Accanto a queste tradizionali forme d'impiego, l'Istituto ha poi curato le operazioni relative ai crediti speciali: credito all'artigianato ed all'agricoltura, prestiti garantiti da cessioni dello stipendio, anticipi agli esuli istriani sui loro depositi presso la Banca Nazionale Jugoslava ecc.

Ulteriormente progrediti sono i mutui ipotecari (741 contratti per oltre 910 milioni) nella gran parte concessi a modesti risparmiatori per l'acquisto di un alloggio proprio; in veste poi di Direzione Compartimentale dell'Istituto Fondiario di Verona, la Cassa è intervenuta in mutui fondiari per oltre 165 milioni; nel settore dei mutui Aldisio sono stati perfezionati 149 contratti per circa 400 milioni.

Larga parte del contante che non è stato assorbito dagli impieghi economici in loco, è stato invece investito in titoli, sia attraverso l'assunzione di cospicue partite di nuova emissione, sia con l'acquisto di valori che già si inscrivevano negli inventari dei passati esercizi. La razionale distribuzione dello investimento complessivo fra i vari tipi di valori inventariati e le cautele con cui sono state operate le scelte, hanno rafforzato la liquidità del comparto che si presenta altresì con una tranquillante e redditizia composizione.

L'eccedenza infine della raccolta sugli impieghi economico-patrimoniali è stata depositata in conti su piazza, presso Consorelle ed Istituti Consorziali. A mezzo di questi la Cassa ha partecipato con una elevata quota delle sue giacenze, ad importanti operazioni finanziarie, nello esclusivo interesse dell'economia locale.

Quale istituto autorizzato a compiere le operazioni del Fondo di Rotazione nella zona di Trieste, la Cassa di Risparmio ha svolto un delicato e complesso servizio istruendo 26 nuove domande di mutuo, che sono state tutte approvate dal Comitato di Gestione e che fanno ascendere il totale deliberato ad oltre 7 miliardi di cui 4.4 effettivamente erogati.

L'andamento della gestione delle Esattorie e Tesorerie, nonostante la crescente mole di lavoro, può considerarsi del tutto soddisfacente. Quanto al servizio del Pegno, esso ha funzionato egregiamente, grazie anche ai continui perfezionamenti dello apparato tecnico; da rimarcare che anche nel decorso esercizio è stata concessa la rinnovazione gratuita ed il riscatto senza interessi dei pegni più modesti.

La relazione del Direttore Generale passa quindi ad illustrare il grado di sviluppo conseguito dai vari servizi speciali che sono sempre più apprezzati dalla clientela per la solerzia e la precisione con cui vengono espletati; ben 57.000 sono stati gli assegni circolari emessi e quasi 490.000 gli effetti accolti per l'incasso da clienti e corrispondenti.

Sempre in progresso il servizio titoli, il servizio cassette di sicurezza, quello di cassa rapida continua ed il servizio cambi e merci. Il riconoscimento di Banca Agente, venuto verso la fine dell'anno, lascia prevedere un allargamento ulteriore dell'intermediazione dell'Istituto nelle transazioni con l'estero.

Da segnalare ancora, nella vita della Cassa, l'apertura di una agenzia nel popoloso rione di Roiano, che fa così salire a nove il numero delle dipendenze cittadine.

Infine la relazione del Direttore Generale illustra ampiamente il conto economico che chiude con un utile netto di oltre 212 milioni; a norma dello statuto, i 7/10 vanno ad incrementare delle riserve, che ascendono pertanto alla cospicua cifra di lire 2 miliardi, mentre i rimanenti 3/10 determinano in oltre lire 63 milioni la parte di utile destinata ad interventi benefici. Se a questa cifra si aggiungono i 30 milioni stanziati durante l'esercizio, a valere su altri fondi disponibili, in favore degli Ospedali di Trieste, l'importo che la Cassa ha profuso con generosità e larghezza nella sua zona di competenza supera le lire 93 milioni, importo ragguardevole e finora mai raggiunto che, anche per la destinazione altamente sociale delle erogazioni benefiche della Cassa di Risparmio di Trieste, merita di essere additato all'attenzione della cittadinanza.

Continua alla Televisione l'inchiesta sui «giovani d'oggi»: ecco la «troupe» di Carlo Alberto Chiesa mentre prepara le riprese di un'intervista a due ragazze sul tema «amore»

Appuntamento alla TV

Casistica da copertina di rotocalco nella deludente ultima puntata dell'inchiesta sulla gioventù - Sergio Tofano attore personalissimo in una commedia d'altri tempi - Questa sera ritorna «Ragazza mia»

Il quarto capitolo dell'inchiesta sui «Giovani d'oggi» si è esercitata a descrivere l'uso che la gioventù fa del suo tempo libero. Ora, quello di «tempo libero» è un concetto piuttosto elastico, e tanto più elastico diventa quando, come in parecchi casi qui prospettati, il tempo libero che i nostri ragazzi hanno a loro disposizione per forza di circostanze o per iniziativa propria, è persino troppo: al punto che in qualche caso rischia di trasformarsi, da fonte di svago o valvola di sicurezza quale dovrebb'essere, in vera e propria occupazione, futile o produttiva che sia. A discorrerne per immagini c'è dunque il pericolo — che C. Alberto Chiesa non sempre ha potuto eludere — di spostare o addirittura rovesciare i termini della questione.

Ma tralasciando i sofismi, vediamo il panorama generale che l'ultima puntata dell'inchiesta ha ricavato da questo tema. I giovani amano ballare, ascoltare il «juke-box», spassarsela sulle spiagge, cavalcare le moto rombanti, intrecciare frivole galanterie con fanciulle straniere, ecc. Sembra poi che ci siano, per esempio, dei falegnami i quali d'inverno lavorano di buona lena, ma appena si annunciano i primi calori estivi piantano tutto e corrono a divertirsi, lasciando che in bottega se la sbrighi il «vecchio». Falegnami figli di papà, o industriali del legno? Insomma, Chiesa non ci ha detto nulla che già non si sapesse: una casistica da copertina di rotocalco, dove accade di vedere, quasi in grandezza naturale, il come delle cose e mai il perchè delle cose.

Espresso questo parere sarà quasi superfluo precisare che la quarta puntata di «Giovani d'oggi» ci ha convinto un po' meno delle precedenti, fermi restando però l'interesse e la curiosità che il difficile impegno di Carlo Alberto Chiesa reca con sè.

* * *

Lorenzo Ruggi, vecchio uomo di teatro e del teatro italiano una specie di veneranda istituzione, come autore ha abbandonato da molti anni il servizio attivo. Tuttavia, due suoi lavori, «Il cuore e il mondo» e questo «Occhio di pollo», rappresentato venerdì dalla Televisione, si raccomandano della sua attività di commediografo.

«Occhio di pollo», dato la prima volta nel 1932 per la bella interpretazione di Ermete Zacconi, racconta la storia di un anziano e umilissimo usciere, Creonte Pollastri, uomo candido, pago della sua modesta esistenza e della visione, ottimistica quanto illusoria, ch'egli, come tutti i puri di cuore, si è fatto della vita e degli uomini.

Ma un episodio imprevedibile viene a turbare profondamente, anzi irreparabilmente, la sua coscienza. Creonte ha rinvenuto per strada un brillantino, lo raccoglie, lo rivende, senza immaginarne le conseguenze, e ne ricava una somma per lui cospicua con la quale può soddisfare alcuni piccoli e antichi desideri suoi e di sua moglie. E' tranquillo, felice perchè nella sua naturale innocenza ignora le complicazioni legali che possono derivargli da quel gesto compiuto nella più assoluta buona fede. Ma quando viene a sapere che la proprietaria del gioiello smarrito, una specie di sciantosa del «varieté», offre una mancia al rinvenitore, Creonte non sa più che pesci pigliare. Tenta, ma invano, di recuperare il brillante venduto e, fallito il tentativo, corre dall'attrice con il proposito di restituirle il denaro rimastogli, sicuro che questo sia sufficiente a sistemare le cose. Ma deve ben presto ricredersi.

La macchina della legge, mossa dalla interessata sciantosa, si avvia puntando sul povero uomo il suo «occhio di pollo», quell'occhio che vede in una sola direzione, arida astratta, cosicchè le ragioni che Creonte adduce a sua discolpa, le proteste d'innocenza ch'egli invoca, risultano inesistenti, incomprensibili. La legge finisce per assolverlo dalle varie imputazioni restituendolo alla libertà, ma l'inaudita scoperta della nuova realtà ch'egli ha fatto gli toglie il desiderio di vivere. La sua fine è la fine di chi ha commesso la colpa imperdonabile di non conoscere il male.

Commedia d'altri tempi, diciamolo pure, e frutto d'un ideale galantomismo che oggi, almeno sulla scena, non trova il corrispettivo esatto nelle preoccupazioni e nei problemi della società attuale, nemmeno nelle proposte dialettiche, così ingenue e superficiali, avanzate sulla natura della legge. Rimane l'affermazione, più patetica forse che amara, della probità umiliata e offesa. Ma il Creonte Pollastri di Lorenzo Ruggi è un po' il ritratto d'antenato, tanto più illustre e ricco di spessore umano, d'accordo, di Matteo Bianchi.

Sergio Tofano, così bravo che dove tocca lascia il segno della sua personalità, era Creonte. Gli accenti della sofferenza, dell'onore ferito, del geloso pudore, li ha saputi trovare con l'autorità che gli deriva da un lungo e valoroso mestiere. Lisetta Nava era l'attricetta proprietaria del gioiello: una girandola di guizzi leziosi e volgari come imponeva la sua parte. Elvira Betrone, Wanda Benedetti, Cesare Bettarini, Augusto Mastrantoni, Vinicio Sofia, Mauro Barbagli e molti altri completavano il «cast». La regia era di Alessandro Brissoni.

* * *

Il «clou» dell'odierna serata festiva sarà il romanzo sceneggiato «Ragazza mia» di William Saroyan. La settimana scorsa avevamo lasciato la piccola e mostruosamente saggia Stella Dugan a meditare sulle offerte di lavoro avanzatele dall'impresario Mike McClatchey. Accetterà, non accetterà? Poichè qui non si tratta d'un «giallo», possiamo anticiparvi la risposta: accetterà, e grazie a lei, pure mamma Mabel, un po' più tardi, troverà la sua strada.

Con la consueta rubrica domenicale «Aria del XX Secolo», che pure questa volta si preannuncia ricca d'interesse, si concluderanno i programmi della domenica. Il titolo della puntata è «Dal Kaiser al Führer».

Ber.

ALLUCINANTE SCIAGURA NEI PRESSI DELLA CAPITALE AUSTRIACA

SALTA IN ARIA UN CAMION CARICO DI MATERIALE ESPLOSIVO

Dei dieci uomini che lavoravano alla posa di mine per sondaggi sei sono morti sul colpo e gli altri quattro sono gravemente feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 26

Una allucinante disgrazia è avvenuta oggi in una località che si trova tra la cittadina di Deutsch-Wagram e Aderklaa, a una trentina di chilometri da Vienna. Un gruppo di dieci specialisti artificieri, dipendenti dall'Amministrazione petrolifera nazionale, che si era recato nella località onde fare dei sondaggi per accertamenti di carattere geofisico, con l'impiego dell'apparecchio chiamato geofono, ha provocato inavvertitamente l'accensione di un forte carico di dinamite, che è esploso uccidendone sei sul colpo e ferendone gravemente gli altri quattro.

Si tratta di esperti nell'impiego delle cariche esplosive e il lavoro odierno non rappresentava particolari difficoltà. La disgrazia è quindi dovuta a «incuria» e non a incapacità. Una commissione della polizia dell'Amministrazione petrolifera nazionale ha potuto condurre una prima superficiale inchiesta sul luogo e ricostruire la disgrazia.

Il gruppo degli artificieri si era recato nella località dove è avvenuta l'esplosione a bordo di un camion e di una autocisterna (allo scopo quest'ultima di poter spegnere subito eventuali incendi causati dalle esplosioni). Al camion era stato agganciato un rimorchio sul quale si trovava un carico di materiale esplosivo, che doveva servire per una serie di inneschi, e l'apparecchio per brillare le mine.

Mentre due degli artificieri facevano i fori nelle rocce per introdurvi la dinamite, quattro altri rimanevano seduti sul rimorchio del camion e i restanti nella cabina dell'autocisterna. Un falso contatto dell'apparecchio elettrico azionato per far brillare la carica già innescata, ha portato invece l'accensione al carico di materiale esplosivo che si trovava sul rimorchio del camion. L'errore di regolazione dell'apparecchio (dovuto probabilmente a incuria, quantunque incredibile) ha fatto esplodere il carico micidiale con un immane boato.

Il camion è stato distrutto completamente e il rimorchio è saltato in aria con i quattro uomini che vi si trovavano sopra, che sono morti sul colpo. Per un raggio di oltre 300 metri sono stati trovati resti della macchina distrutta. Anche due dei quattro uomini che si trovavano a bordo dell'autocisterna sono rimasti uccisi sul colpo e gli ultimi quattro gravemente feriti.

B. T.

De Gaulle interessato alla questione altoatesina

Innsbruck, 26

Il Sottosegretario austriaco agli Esteri dott. Gschnitzer, in una conferenza tenuta oggi a Innsbruck sul suo recente viaggio europeo insieme al Ministro degli Esteri Kreisky, ha detto che il Presidente della Repubblica francese De Gaulle ha mostrato «molto interesse» a conoscere gli estremi della situazione dell'Alto Adige.

«Numerose domande ci sono state poste dal Presidente francese — ha spiegato Gschnitzer — e fra esse questa: «Credete che l'autonomia, così come la immaginate, arresterà l'immigrazione italiana nel Sud Tirolo?».

«Lo stesso interessato atteggiamento è stato dimostrato dagli uomini di Governo jugoslavi — ha aggiunto il Sottosegretario —. Va detto, comunque, che, nel nostro viaggio a Londra, Parigi, Varsavia, Bonn e Belgrado, non è stato chiesto, da parte austriaca, l'intervento di altri Stati nella controversia con l'Italia per il Sud Tirolo».

«Personale» a Firenze di un falsificatore di tele

Firenze 26

Una singolare «personale» è stata aperta stasera in una Galleria d'arte del centro cittadino. Si tratta di un gruppo di quadri in cui prevalgono paesaggi e nature morte, dipinti dall'ex studente in medicina Tullio Tortoli-Bartoli di 36 anni, che recentemente è stato al centro di una vicenda di opere false, attribuite a noti pittori come Ottone Rosai, Omiccioli, Morandi e De Chirico.

La vicenda si concluse con la scoperta, da parte della polizia, di una vera e propria centrale per la riproduzione e la vendita dei «falsi». Nel corso delle indagini venne accertato che il Bartoli aveva eseguito su ordinazione e per compensi irrisori, alcune decine di quadri, copie perfette di noti dipinti degli artisti citati, che dagli acquirenti venivano vendute a prezzi oscillanti fra le 100 e le 200 mila lire.

Per la sua personale, il Bartoli ha presentato naturalmente opere di sua ispirazione e con la propria firma. All'apertura della mostra erano presenti numerosi artisti e critici d'arte.

UNA SCIMMIA NERVOSA IN TRIBUNALE

SCHIAFFONI AL VIGILE PER CONTO DEL PADRONE

Il giudice ha deciso che l'animale era stato aizzato a fare il gesto, evidentemente appreso «in famiglia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 26

I giornali di Vienna danno oggi ospitalità a una curiosa notizia, pubblicata con molto rilievo nella cronaca giudiziaria, relativa a un episodio di cui il Tribunale civile di Vienna si è dovuto occupare ieri. Un sarto viennese, tale Carlo K., di 37 anni, più volte multato dalla polizia del traffico per infrazioni, ha commesso qualche tempo fa una nuova grave infrazione, cercando di superare con la propria auto un'altra macchina, superando la linea gialla che delimita il centro della strada.

A bordo dell'automobile si trovava anche la moglie del sarto, Tamara, e una scimmia casalinga, di nome «Burli», che i due curano come un membro della famiglia. Gli agenti del traffico, che avevano notato la infrazione, hanno inseguito la macchina del sarto. Il poliziotto sceso per dare una forte multa al contravventore ha ricordato al sarto tutte le multe precedenti e gli ha tenuto un severo sermone.

Il sarto però, inferocito, ha cominciato a offendere, rifiutandosi di consegnare patente e libretto. Il poliziotto allora ha deciso di mettere la testa entro l'auto per obbligare l'altro a uscire. La scimmia «Burli», che aveva seguito la scena era molto eccitata: vedendo la testa del poliziotto invadere il suo spazio vitale, ha allungato la mano e gli ha affibbiato un violento ceffone. Per qualche secondo nessuno ha fiatato. Poi, il poliziotto ha registrato un verbale di «offesa a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni».

La faccenda è stata portata ieri davanti al giudice, il quale ha voluto che anche la scimmia fosse presente in aula, quale «corpus». Il fatto che l'animale sia quadrumane non cambia la sostanza dei fatti: lo schiaffo è stato vibrato con una delle quattro mani (non si è capito bene quale) e schiaffo rimane. Il giudice ha dichiarato che con ogni probabilità la scimmia era stata aizzata dal padrone a fare quel gesto e chiaramente doveva averlo imparato «in famiglia».

B. T.

AL PROCESSO PER IL DELITTO DI SCIARA

Si precisano le accuse contro i capi «mafiosi»

S. Maria Capua Vetere, 26

Altri cinque testimoni sono stati escussi nell'udienza di stamane del processo a carico dei quattro «mafiosi» di Sciara, in corso davanti alla Corte di Assise di S. Maria Capua Vetere.

La prima testimonianza è stata quella resa da Sebastiano Russo, il quale, dopo aver dichiarato che all'epoca dello omicidio faceva parte della Camera del lavoro di Sciara, ha esibito la copia di una denuncia, conservata nell'archivio della C.d.L., a suo tempo presentata alla competente autorità dal sindacalista Carnevale contro il Tardibuono (uno dei quattro imputati) per le minacce di morte che costui gli aveva fatto.

Il Russo ha poi detto d'aver partecipato, nel 1951 e nel 1954, assieme al Carnevale e ad altri contadini, alle occupazioni simboliche dei terreni di proprietà della principessa Notarbartolo, e ha aggiunto che in quelle occasioni vi furono colloqui tra il Carnevale e l'avv. Massaro, amministratore dei Notarbartolo. Il teste ha pure riferito sulla visita fatta dal maresciallo dei carabinieri al Carnevale nella cava Lambertini per diffidarlo a non provocare più disordini tra gli operai.

Il Russo ha poi affermato che i quattro imputati spadroneggiavano a Sciara, aggiungendo che era stato da loro più volte minacciato di morte. Queste affermazioni hanno provocato le vivaci smentite del Mangiafridda. Anche il Di Bella ha negato di aver avuto occasione di minacciare il teste, che però a sua volta, ha ribadito l'accusa.

La serie delle testimonianze è proseguita con le dichiarazioni di Giuseppe Sammartino, Rosario Giuliano, Carmelo Cardella e il maresciallo dei carabinieri di Sciara, Matteo Giacobono. Sammartino ha detto che una volta fu sorpreso a raccogliere olive nei fondi Notarbartolo dai quattro imputati che lo minacciarono di schiacciargli la testa qualora lo avessero sorpreso una altra volta.

Rosario Giuliano ha invece dichiarato che tale Filippo Polizzo, il giorno dopo l'uccisione del Carnevale, trovò a casa sua una lettera di minaccia, con la quale lo si avvertiva che se non avesse pensato ai fatti suoi avrebbe fatto la stessa fine del sindacalista.

Carmelo Cardella ha poi detto che il Carnevale gli aveva varie volte confidato che i «mafiosi» di Sciara, e in particolare il Tardibuono e il Mangiafridda, lo avevano minacciato. Il teste ha aggiunto che anche lui, a Termini Imerese, una volta venne fatto segno a numerosi colpi di «lupara», andati però a vuoto, sparati da un certo Tripi, appartenente alla «mafia». Il Cardella ha infine detto di aver sentito dire una volta da un operaio che che a uccidere il Carnevale erano stati il Tardibuono e il Mangiafridda.

ANCHE IL GIOVANE DORATI HA DOVUTO CEDERE

Resta vacante il trono nel regno del «Musichiere»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 26

E' accaduto stasera quello che prima o poi doveva accadere. Gianluigi Dorati, il bravo «musichiere» in carica, che per quattro settimane di seguito aveva difeso e conservato il titolo, si è arreso. Esce così di scena un personaggio simpatico, arguto, parco di atteggiamenti, che era riuscito ad animare lodevolmente il giuoco e, almeno per ora, il suo posto rimane libero. Infatti, il concorrente che l'ha detronizzato, per quanto fosse bravo e lesto di garretti, non ha saputo coronare la grossa impresa con la conquista della fascia. Nel segno d'una sconfitta e d'un titolo vacante si configura dunque l'ultima puntata del «Musichiere», la quale era cominciata in un clima abbastanza vivace ed è finita nell'inattesa sconsolatezza d'un teatro senza il primo attore.

Della quaterna di candidati alle sedie a dondolo, introdotta da Claudio Villa e Maurizio Arena, si staccava subito il sig. Antonio Lisi di Roma, il quale superava il primo turno eliminatorio e stravinceva anche la gara finale con la signorina Maria Antonietta Bianchetti di Torino. Esaurita questa fase, Mario Riva passava a presentare il primo ospite della serata, l'olimpionico di tiro al piattello Liano Rossini. Rossini dava un saggio della sua abilità, colpendo con la carabina molti bersagli corrispondenti ai nomi di altrettanti cantanti. Infine, per non smentire la tradizione del «Musichiere», cantava una canzoncina.

Per quanto concerne il «filetto musicale», ci si va chiedendo chi riuscirà ad arrestare la marcia della signorina Boiardi. Da nove settimane ella imperversa con fredda furia sui pulsanti senza consentire all'avversario la benchè minima resistenza o possibilità di contrastarle il passo. Agisce con una precisione e una prontezza da «robot». Anche stasera ha surclassato la sua antagonista.

E siamo ora al punto cruciale. Entra Gianluigi Dorati, le braccia strette intorno a un mastodontico panettone e l'atteggiamento cattivante d'uno scaltro cucciolotto. Dopo aver garbatamente gorgheggiato con la annunciatrice Annamaria Gambineri, si appresta ad affrontare l'assalto di Antonio Lisi. Il fattaccio sta maturando. Dorati sembra sicuro, ma Lisi è come un corsaro lanciato all'arrembaggio di galeoni spagnoli. All'indubbia preparazione in fatto di musica leggera, egli accoppia una gagliardia atletica, dinanzi alla quale il simpatico «musichiere» in carica, pur combattendo da par suo, deve alzare bandiera bianca.

Da questo momento il nuovo candidato al titolo sarà dunque Antonio Lisi. Con evidente rammarico di Mario Riva, Dorati si sfila la fascia e se ne va deluso, ma un po' più ricco di come era venuto. Tuttavia, gli addii e i rimpianti durano poco. C'è adesso il secondo ospite d'onore, il soprano Gianna Pederzini, la quale si adegua con molto spirito alla parte che Riva le ha assegnato per la circostanza.

L'ultimo atto della trasmissione, il decisivo, spettava ora all'aspirante «musichiere». Col pulsante egli se la cavava benino ma davanti alla cassaforte la fortuna improvvisamente gli voltava le spalle. Antonio Lisi se n'è reso subito conto, e, rassegnato, ha scosso il capo un paio di volte, accettando in anticipo lo scacco. Da stasera, dunque, la ditta del «Musichiere» è nuovamente in lutto: è morto il suo vecchio re senza lasciare un erede.

G. B.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: «Voci d'italiani all'estero» - 7.15: «Almanacco» - 7.30: Musica per orchestra d'archi - 7.45: Culto evangelico - 8: Giornale - 8.30: «Vita nei campi» - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: «Dal mondo cattolico» - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: In collegamento con la Radio vaticana: messaggio di Sua Santità Giovanni XXIII in occasione dell'inaugurazione della statua della Vergine sul monte dei Cappuccini in Torino - 12.25: «Album musicale» - 12.55: «1, 2, 3... via» - 13: Giornale - «Zig-zag» - «Lanterne e lucciole» - 13.30: «Piccolo club» - 14: Giornale - 14.15: «Musica sprint» - 14.30: Musica operistica - 15: «Omaggio a Salvatore Di Giacomo», di M. Stefanile - 15.30: R. Anthony e la sua orchestra - 15.45: «Tutto il calcio» - 17.15: L. Paul e la sua orchestra - 17.30: Concerto sinfonico, diretto da C. Abbado - 18.45: M. Barreto junior e il suo complesso - 19: «Incontro Roma-Londra» - 19.30: La giornata sportiva - 20: «Ricordi dei Caraibi» - 20.30: Giornale - 20.55: «Ribalta piccola» - 21: «Stasera si recita a soggetto» - 21.55: Letture del Paradiso, a cura di N. Sapegno - 22.15: «Voci dal mondo» - 22.45: Concerto del soprano M. Pobbe e del pianista G. Favaretto - 23.15: Giornale - «Questo campionato di calcio» - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: «Voci d'italiani all'estero» - 8.30: «Preludio con i vostri preferiti» - 9: Notizie - «La settimana della donna» - «I successi della settimana» - 10: Abbiamo trasmesso - 11: Musica per un giorno di festa - 11.45: «Sala stampa sport» - 13: «Il signore delle 13» - 13.30: Giornale - «Piacevolissimo» - 14: «Scatola a sorpresa» - 14.05: W. Müller e la sua orchestra - 15: «Il discobolo» - 15.35: «Discorama» - 16: «Transistor», rivista di C. Manzoni - 17: «Musica e sport». Nel corso del programma: radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria - Premio Elena dall'ippodromo delle Capannelle in Roma - 18.30: «Ballate con noi» - 19.10: «Lo scrigno dei successi» - 19.25: «Altalena musicale» - 20: Radiosera - 20.20: «Zig-zag» - 20.30: «Il palio della canzone» - 21.30: Radionotte - 21.45: Domenica sport - 22.15: «Mondorama» - 22.45: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: «Benvenuto in Italia» - Giornale da Parigi, da Amburgo-Colonia, da Londra - 10: Concerto dei «solisti della Società Bach di Anversa», diretto da G. Octors - 11: Concerto sinfonico, diretto da L. Maazel - 12: «Aria di casa nostra» - 13: «Antologia» - 13.15: Musiche di Haydn e Liszt.

III PROGRAMMA

16: «Parla il programmista» - 16.15: «Qui non c'è guerra», tre atti di G. Dessì - 18: Musiche di G. Fauré - 18.30: «La rassegna» - 19: Musiche di J. P. Sweelinck e Th. Tomkins - 19.15: «Biblioteca» - 19.45: «Le applicazioni dell'energia nucleare in Italia» - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: »Dottor Faust», di F. Busoni, direttore H. Scherchen.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: «Vita agricola regionale», con una nota di Bruno Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon» - 14.30: «Il Fogolar» - 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: «La TV degli agricoltori» - 11: S. Messa - 11.30: «La Madonna al monte dei Cappuccini in Torino», a cura di G. Boyer - 12.10: Eurovisione da Planica (Jugoslavia): gare internazionali di salto su sci - 16.30: Dall'ippodrmo delle Capannelle in Roma: Premio Elena di galoppo - Atletica leggera: i salti - Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: «Giorno di festa» - 18.30: Telegiornale - 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.35: «Avventure sotto il mare: il pescatore solitario» - 20: «Energia proveniente dal Sole», documentario della enciclopedia britannica - 20.10: «Cineselezione» - 20.30: Telegiornale - 21: «Ragazza mia», di W. Saroyan - 22.15: «Aria del XX Secolo: dal Kaiser al Führer» - 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

Il «Dottor Faust» di Ferruccio Busoni, derivato non dal poema di Goethe ma dalle fonti più antiche di una leggenda popolare del XVI Secolo, si stacca da tutti gli altri «Faust» musicali e resta — con tutte le sue ineguaglianze stilistiche, le sue ombre e i suoi bagliori di luci future — documento inconfondibile della inquieta e grande personalità artistica di Ferruccio Busoni. Data di recente alla Scala di Milano, l'opera viene ora ritrasmessa in registrazione dalla Radio, alle 21.30 di questa sera sul «Terzo programma». Assieme a Dino Dondi («Faust») e Aldo Bertocci («Mefistofele») — che nella nostra fotografia presentiamo come sono apparsi nell'edizione scaligera — agiscono Tino Carraro, Agostino Ferrin, Giovanni Gibin, Marcella De Osma e altri noti artisti lirici. Direttore è il maestro Hermann Scherchen.

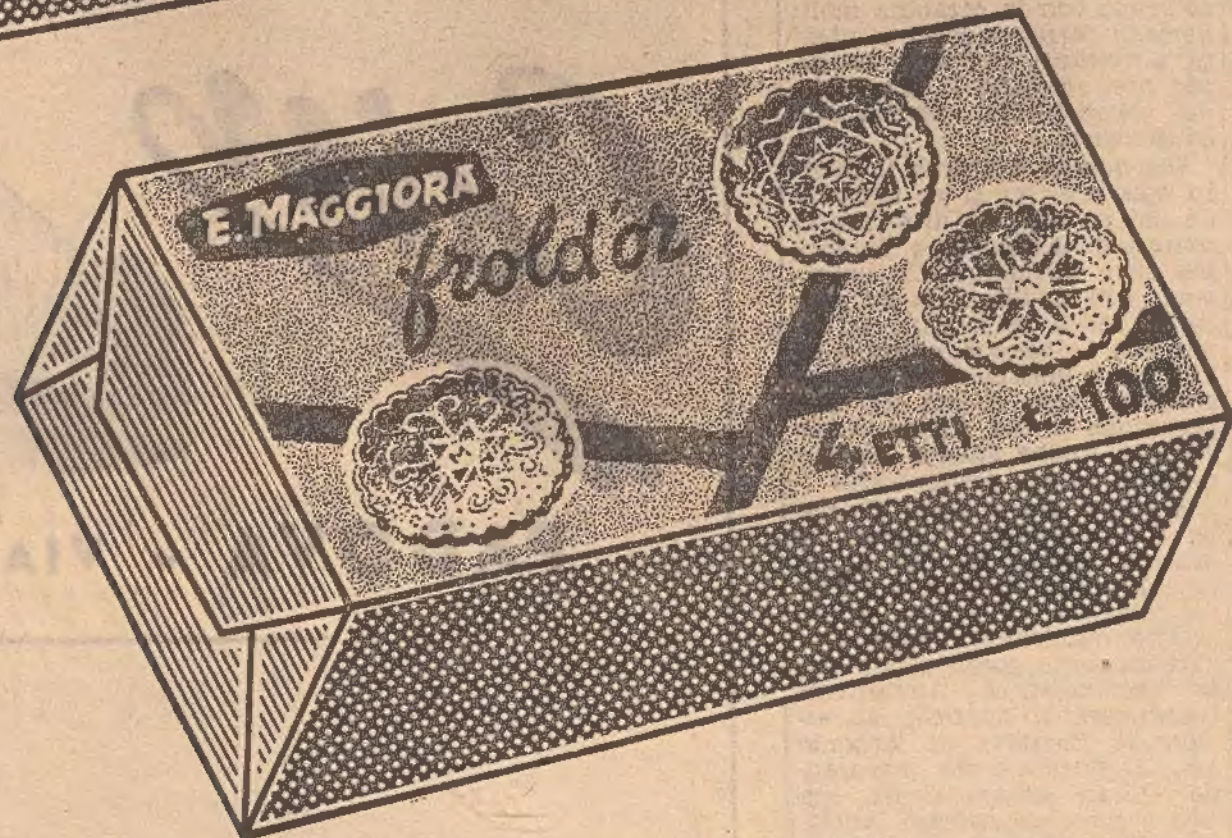
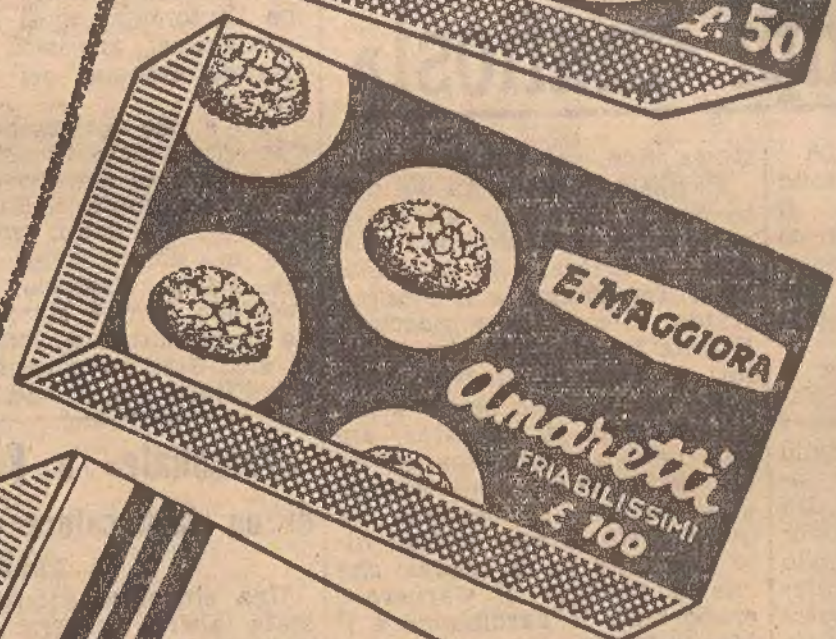
PER PRIMA IN ITALIA

LA **E. MAGGIORA** BISCOTTI

Iniziando una politica economica dei bassi prezzi al consumo, ha incrementato enormemente le vendite dei biscotti in Italia lanciando, su tutto il territorio Nazionale, i biscotti impacchettati a prezzi imposti inferiori degli sfusi con gli ormai famosissimi:

pacco WAFERS e pacco FINOCCHINI 2 etti L. 100

Dopo aver ulteriormente potenziato la sua attrezzatura industriale con nuovi modernissimi impianti, e quella commerciale con centinaia e centinaia di automezzi, la E. MAGGIORA biscotti, coronando la sua politica economica dei bassi prezzi al consumo, è lieta di poter presentare oggi a tutti i consumatori italiani due nuove grandi conquiste economiche:

pacco FROLD'OR 4 ETTI L.100

MAMME! Chiedete sempre i biscotti impacchettati E. MAGGIORA. Sono più igienici, più gustosi, più friabili, e costano meno degli sfusi. Li troverete sempre freschi nei suoi 25 negozi di vendita diretta al pubblico, e nei migliori negozi d'Italia.

E. MAGGIORA - Stabilimento di Torino - frazione Regina Margherita Tel. 782-782 - 3 - 4 - 5

ALESMAR Torino

TORBIDA VIGILIA DELLE ELEZIONI PARLAMENTARI

Mobilitate contro i peronisti le forze di polizia argentine

Un gran numero di persone sospette arrestate in seguito agli attentati verificatisi in diverse città - La campagna per le «schede bianche»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 26

Migliaia di poliziotti pattugliano le strade di Buenos Aires e delle altre grandi città argentine in previsione che, a circa dodici ore dall'inizio delle elezioni parlamentari, gli elementi peronisti scatenino una nuova ondata di attentati terroristici. La misura è stata presa stamane dopo che le poderose bombe fatte esplodere durante la notte nella capitale, a Cordova e a La Plata, hanno destato nella popolazione un tale senso di allarme da indurre gruppi di cittadini a rivolgersi alle autorità affinchè colpiscano con maggior durezza i responsabili degli attuali torbidi politici.

Dopo l'esplosione delle bombe, l'attività della Polizia federale, assai intensa nelle ultime settimane, è divenuta addirittura febbrile: numerose persone sospettate di appartenere al movimento clandestino che fa capo a Peron sono state arrestate e sottoposte a interrogatorio da parte delle autorità dell'ordine pubblico, le quali hanno effettuato in poche ore ben sessanta perquisizioni, sequestrando un gran numero di documenti. Nessuna traccia è stata però rinvenuta degli ignoti sabotatori che nelle prime ore della notte fecero esplodere una bomba nella stazione di Aristobulo Del Valle (la bomba ha ucciso una persona), collocarono una carica di dinamite nella centrale del gas di La Plata, provocando un incendio, e lanciarono bombe «Molotov» contro le case di alcune personalità di Cordoba legate al regime di Frondizi e note per la attività rivoluzionaria svolta durante la dittatura.

Nel giro di pochi giorni, le autorità della Repubblica argentina hanno arrestato circa seicento persone che militavano nell'organizzazione clandestina del peronismo. Il colpo sferrato ai seguaci dell'ex dittatore, attualmente rifugiato in Spagna, è durissimo, ma non tale da controllare la prorompente aggressività dei peronisti, che sembrano più che mai decisi a far sentire il loro peso nella vita politica del Paese. Gli strumenti di cui gli appartenenti al partito «Justicialista» si servono per intralciare il lavoro del Governo Frondizi vanno dalla violenza terroristica alla propaganda sovversiva. Ma in occasione delle elezioni parlamentari, gli uomini di Peron, cui le nuove leggi non consentono di votare per il loro partito messo al bando, hanno impugnato un'arma che essi ritengono estremamente pericolosa: il boicottaggio.

Gli affiliati del partito, i nostalgici del passato regime, i simpatizzanti sono stati infatti invitati dai dirigenti del movimento clandestino a recarsi alle urne e a votare scheda bianca, allo scopo di dimostrare al Paese che qualora i peronisti potessero partecipare alle elezioni otterrebbero il maggior numero di voti. Per raggiungere questo obiettivo, il partito «Justicialista» ha svolto nelle ultime settimane una campagna di propaganda di proporzioni analoghe a quelle svolte dai partiti che partecipano ufficialmente alle elezioni con candidati regolarmente iscritti.

Milioni di volantini di propaganda sono stati distribuiti in tutto il Paese dagli attivisti del peronismo, i quali hanno svolto opera di persuasione nelle città come nei villaggi, nelle grandi «estancia» come nei piccoli «ranchos», nei quartieri operai come nelle case dei contadini. Il programma che i peronisti intendevano svolgere durante la campagna elettorale comprendeva, come è noto, anche una «settimana di terrore», nel corso della quale le loro «squadre di assalto» avrebbero dovuto effettuare atti di sabotaggio in tutte le località. Il piano è stato però fortunatamente scoperto dalle autorità federali, che ne hanno impedito la realizzazione.

Al termine della campagna elettorale, la direzione del partito «Justicialista» ha diramato un comunicato nel quale si afferma che, dalla Spagna, Peron ha inviato ai suoi seguaci istruzioni sulla politica da adottare in occasione delle elezioni. Dice il comunicato che il «generale Peron tiene innazitutto a smentire le voci secondo le quali i suoi fedeli sarebbero stati invitati a votare per i candidati del partito governativo onde rafforzarne la posizione: tali voci — dice il comunicato — sono del tutto infondate. I peronisti e i loro alleati voteranno scheda bianca».

Nelle elezioni di domani, che si svolgeranno in 19 dei 23 distretti elettorali del Paese, 10 milioni 113.903 elettori dovranno eleggere 102 deputati al Parlamento nazionale, i quali rappresentano la metà circa della Camera. Saranno eletti anche 83 senatori provinciali titolari e 37 supplenti, 238 deputati provinciali e 78 supplenti, 1233 consiglieri municipali e 2479 membri delle commissioni municipali. Le operazioni di voto avranno inizio alle 8 locali in 41.304 seggi elettorali in tutto il territorio argentino, dai confini del Nord alla Terra del Fuoco. Durante la giornata, i locali pubblici saranno chiusi.

Riusciranno i peronisti a ottenere direttamente il maggior numero di voti? E' questa la domanda del giorno. Le previsioni a questo riguardo dicono che il numero di schede bianche, che superò i due milioni nelle elezioni del 1957 e scese a 833 mila nelle elezioni presidenziali del 1958, possa nuovamente superare i due milioni. E' certo comunque, dicono gli osservatori, che il partito di Frondizi conserverà la maggioranza alla Camera dei deputati: nelle ultime elezioni in Argentina, infatti, l'Unione civica radicale intransigente riportò 4.070.875 voti, pari al 44,9 per cento. Il partito d'opposizione, L'Unione civica radicale «Del Pueblo» riportò 2.618.058 voti pari al 28,9 per cento, i socialisti 264.746 pari al 2,2 per cento, e i democristiani 285.688 pari a 3,1 per cento.

U. P. I.

Louis Lourmais, l'uomo rana francese che ha compiuto un «raid» natatorio sul fiume Reno, è stato accompagnato nell'ultimo tratto del percorso dalla moglie, anch'ella abile nuotatrice

ALLA RICERCA DI UN RAGAZZO RAPITO DAL PROFESSORE

Tre milioni d'inglesi poliziotti improvvisati

Scotland Yard ha deciso di distribuire le fotografie degli scomparsi a tutti i turisti che si recano sul Continente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

Oltre tre milioni di inglesi che si recheranno «sul continente» durante le prossime vacanze si trasformeranno, durante tale periodo, in altrettanti indagatori, cercando di imitare le gesta di Sherlock Holmes. Scotland Yard ha infatti deciso di far distribuire a tutti i sudditi britannici che si recheranno in Europa due fotografie, rappresentanti un ragazzo di undici anni, Anthony Stephsens e un giovane professore di 27 anni, Kevin Tracey, misteriosamente scomparsi senza lasciare tracce dal 14 maggio 1959.

Il giovane Kevin Tracey, professore di disegno, era legato con una morbosa amicizia al ragazzo irlandese. Ossessionato da idee religiose, il giovanotto, da quanto la polizia ha potuto raccogliere sul suo conto, aveva intenzione di fare del piccolo Anthony una specie di nuovo messia. Erano partiti insieme per una breve vacanza sul continente, con tutto il materiale da campeggio. Ma una volta oltrepassata la Manica, avevano cessato di dare loro notizie e la famiglia del ragazzo si era allora decisa a denunciare il professore per ratto.

Da allora, diverse segnalazioni sui due fuggiaschi sono giunte alla polizia inglese: alcuni li avevano incontrati a Biarritz, altri in Spagna e, infine, altri ancora in Germania. Ma nessuna di tali testimonianze si basava su prove certe.

Finalmente, nello scorso gennaio, alcune segnalazioni, che questa volta sembravano più precise, concordavano nell'indicare, che il giovane professore e il suo allievo si trovavano a Parigi, dove diverse persone dichiararono di averli incontrati. In base a queste deposizioni, il padre di Anthony non esitò allora ad attraversare a sua volta la Manica, per venire alla ricerca del figlio nella capitale francese. Con la foto di Anthony in mano, il disperato padre si è messo a girare per il quartiere latino, cercando di sapere da tutti i passanti, da tutti i proprietari di caffè se avevano visto suo figlio. Con la foto, si è inoltre recato presso 150 parroci di diverse chiese della capitale, ma infruttuosamente: nessuno ha potuto confermargli di aver visto e di sapere dove si nascondevano i due fuggitivi.

Vice

NON E' ANDATA A VENEZIA

Sparita con Pignatari la principessa Ira?

Voci di un incontro segreto a Vienna

Vienna, 26

La bellissima principessa Virginia Ira Fuerstenberg, il cui favoloso matrimonio celebrato quattro anni fa ebbe una risonanza mondiale, è oggi di nuovo al centro dell'attualità: questa volta insieme al miliardario brasiliano, Francisco Baby Pignatari.

Un giornale viennese riferisce oggi che la principessa e Pignatari si sono visti nella capitale austriaca quattro giorni fa, durante un incontro segreto. La principessa doveva poi raggiungere sua madre nella villa dei Fuerstenberg a Venezia, ma nessuno l'ha vista arrivare, per cui il giornale conclude che deve essere «sparita» con Pignatari.

Il padre della principessa, principe Tassilo Fuerstenberg, ha recisamente e stizzosamente smentito queste voci: «Mia figlia è giunta qui per visitarmi durante la mia convalescenza di una recente polmonite e per nessun altro motivo», ha detto ai giornalisti.

Convegno internazionale di radioamatori a Modena

Modena, 26

Radioamatori di sette nazioni (Italia, Jugoslavia, Francia, Germania occidentale, Svizzera, Spagna e Belgio) si sono dati convegno stasera a Modena per realizzare uno scambio di conoscenze sui più recenti progressi della tecnica delle radiocomunicazioni con onde ultracorte.

Partecipano al convegno, che proseguirà i lavori domani, specialisti di case di costruzioni radio e TV e tecnici delle Forze armate. Fra i temi di maggiore interesse, oltre a quelli strettamente specialistici, sono i problemi delle stazioni mobili e della utilizzazione di cristalli di quarzo.

LA PIU' SPIETATA GARA A SIEPI DEL MONDO

Minacciata una bomba per il massacro di Aintree

Anche quest'anno un cavallo ha dovuto essere abbattuto Il Ministro Butler pensa che sia stata una bella corsa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

La polizia è dovuta intervenire all'ippodromo di Aintree un'ora prima della disputa del «Grand national», la famosa corsa a siepi, vinta quest'anno dal favorito Merryman II. Gli agenti hanno controllato se qualcuno aveva messo una bomba presso gli ostacoli o nel recinto riservato in cui avrebbe preso posto il Ministro dell'Interno Butler. Molti spettatori che portavano borse sospette sono stati perquisiti. La ricerca è stata infruttuosa.

L'avviso dell'attentato era stato dato a un giornale di Manchester con una cartolina senza firma, in cui si diceva che tre uomini si sarebbero presentati ad Aintree con una bomba. «Non apparteniamo ad alcuna associazione per la protezione degli animali — spiegavano i mittenti — ma vogliamo mettere fine al massacro dei cavalli».

La minaccia della bomba ha coronato la grossa polemica che ha richiesto quest'anno, per la prima volta, la presenza ad Aintree dell'«Home secretary». Sono state oggetto di aspre critiche le condizioni di sicurezza della pista: troppo spesso — si è detto — i cavalli cadono malamente agli ostacoli e devono essere uccisi sul posto. Al «Grand national» dell'anno scorso fu necessario abbattere due cavalli. La polemica si è inasprita nei giorni scorsi per nuovi incidenti nello stesso ippodromo: ieri, per altri due cavalli che si erano spezzate le gambe, è stato necessario il colpo di pistola e un fantino è stato ricoverato in ospedale con la frattura del cranio. La associazione per la protezione degli animali e la lega contro gli sport crudeli hanno organizzato manifestazioni pubbliche di protesta a Liverpool e nei recinti di Aintree.

Solo otto cavalli dei ventisei partiti hanno finito il «Grand national» quest'anno, superando i trenta ostacoli del percorso: l'anno scorso gli arrivati furono quattro su 34. Dei caduti di oggi, uno è stato abbattuto: è il 18.o cavallo ucciso ad Aintree dal 1954.

Il vincitore, Merryman, è un cavallo scozzese di nove anni, che la sua proprietaria, miss Winfred Wallace, era solita portare a caccia, prima di scoprire le sue grandi qualità di saltatore. E' venuto fuori con autorevolezza alla distanza.

Prima della corsa, il Ministro dell'Interno Butler, che si era presentato vestito con un soprabito marrone e in capo il cappello duro degli uomini di affari inglesi, ha ispezionato le trenta siepi una per una. Quando, dopo la vittoria di Merryman, gli hanno chiesto il suo giudizio, ha detto: «E' stata una bella corsa». Più tardi lo hanno informato del cavallo che si è dovuto abbattere perchè si era spezzato un arto anteriore. Butler si è fatto scuro in viso.

La vittoria di Merryman, dato a 7 a 1, era prevista dai «bookmakers» come un «disastro». Una certa sorpresa ha costituito il piazzamento al secondo posto di Badanloch, un cavallo sulle possibilità del quale gli esperti erano molto divisi. Il «Grand national» è stato teletrasmesso per la prima volta nella sua storia.

F. T.

Per gli autoveicoli

SEGNALI AUTOMATICI con un nuovo brevetto

Roma, 26

E' stato sottoposto all'esame del Ministero dei Trasporti (Ispettorato generale motorizzazione civile trasporti in concessione) un dispositivo ad azione di inerzia centrifuga che, installato su qualsiasi autoveicolo, permette di far funzionare automaticamente i segnali acustici e ottici. Esso è stato progettato dal dott. Aurelio Genovese e brevettato come «avvisatore acustico ottico automatico Genin».

L'apparecchio, che è poco ingombrante poichè contenuto in una scatola ottagonale di 4 cm. per lato, è costituto da una sfera centrale che, seguendo le manovre del veicolo, per mezzo dell'azione di inerzia e centrifuga, mette in funzione altri organi laterali, sette in tutto, collegati al clackson, alle luci di direzione, e al congegno di stop. Essendo i 7 elementi divisi in diversi circuiti, funzionanti singolarmente, il congegno può anche essere azionato dall'autista mediante un apposito commutatore posto all'interno dell'autoveicolo.

Il dispositivo comprende inoltre due circuiti: uno per città, il quale mette in funzione l'avvisatore acustico in caso di pericolo estremo, e uno per fuori città, che aziona l'impianto acustico e ottico al completo. Esso entra in funzione nelle sensibili riduzioni di velocità che precedono le curve; nelle curve vere e proprie e per tutta la loro durata con suono continuo e intermittente; nei sorpassi dà il segnale acustico e aziona le frecce di direzione; negli incroci con altri veicoli e in quelli stradali; nelle frenate improvvise in caso di pericolo estremo, nelle partenze e nelle frenate improvvise e rapide; nei casi di frenate improvvise nella retromarcia o in cui il pilota sia colto da sonno o da malessere; di incidente stradale grave per chiamare soccorso (e in quest'ultimo caso suona fino all'esaurimento della batteria); infine, aziona i congegni di stop qualora venisse a essere repentinamente ridotta la velocità dell'autoveicolo per cambio di marcia.

Le autorità ungheresi contro l'urbanesimo

Belgrado, 26

«Non muovetevi dalle campagne»; «Restate sulla terra nativa»: questa è la nuova parola d'ordine lanciata dai dirigenti ungheresi alla gioventù di campagna nel tentativo di arrestare il preoccupante afflusso nelle città in cerca di un lavoro nelle industrie. Mentre alcuni anni fa si procedeva in senso inverso, e cioè si invitavano i giovani a venire in città ed a diventare operai, oggi il Governo di Budapest ha come scopo principale della sua politica interna di porre un freno al fenomeno dello spopolamento delle campagne.

Questo radicale cambiamento è dovuto — osservano i corrispondenti della stampa jugoslava nella capitale magiara — al fatto che, in seguito all'ondata di collettivizzazione delle terre, i giovani contadini tendono sempre più a sottrarsi alla vita estremamente dura delle campagne. In molti distretti, considerati fra i più ricchi dell'Ungheria in campagna sono rimasti solo gli uomini che hanno oltrepassato i cinquant'anni. Per questo i dirigenti ungheresi avrebbero formulato piani diretti a rendere più sopportabile la vita dei contadini. Oltre a dotare di televisori le case di cultura che si stanno costruendo in diversi villaggi, il Governo sarebbe venuto nella determinazione di dare ai membri delle cooperative un anticipo ogni primo del mese invece di aspettare la fine dell'anno, come avviene attualmente, per procedere alla divisione degli utili.

RECORD D'ALTEZZA di un elicottero russo

Mosca, 26

Il pilota sovietico G. Alferov è salito oggi a bordo di un elicottero «Mi-14» alla quota di 7575 metri con un carico di 1012 kg., battendo così il record del mondo stabilito nell'aprile del 1956 dal sovietico Vsevolod Vinitsky che era salito a 6084 metri.

LE TRUFFE DI UN EX PORTALETTERE INTRAPRENDENTE

Vendeva «contro assegno» pezzi di legno incartati

Arrestato mentre circolava in divisa su una «1400»

Torino, 26

Grazie al fiuto di tre agenti di polizia, che si sono insospettiti nel vedere un giovane in divisa da portalettere al volante di una «1400», è stato posto termine a una truffa che aveva già preso vaste proporzioni.

Il 29enne Emilio Meinardi, licenziato nel gennaio scorso dalle PP.TT. per irregolarità commesse nella sua mansione di postino, ha ideato un comodo mezzo per far denaro alle spalle del prossimo. Messo un annuncio economico su un grande giornale con l'avviso «offresi lavoro a domicilio, ben remunerato», egli ebbe in breve una vera valanga di lettere da ogni parte d'Italia, tra le quali selezionò quelle provenienti da Torino. Si mise quindi a confezionare in casa pacchi di varia grandezza, nei quali, custoditi da qualche decina di involucri ben chiusi l'uno sull'altro, metteva pezzi di legno, un libro vecchio, o altro materiale di scarto.

Applicati ai pacchi indirizzi, tagliandi di contrassegno e timbri falsi, egli caricò la «1400» di questi pacchi e si presentò, vestito regolarmente da postino, ai vari corrispondenti che avevano risposto all'annuncio sul giornale, ai quali faceva credere che il pacco loro inviato contenesse materiale per il «lavoro a domicilio». Incassato il contrassegno, che si aggirava in media tra le 3 e le 7 mila lire, l'ex portalettere faceva perdere le sue tracce prima che il destinatario imbrogliato riuscisse ad aprire tutti gli involucri del pacco. Si calcola che in questo modo il Meinardi abbia truffato oltre duemila persone.

Gli agenti hanno potuto scoprirlo dopo un pedinamento che li ha condotti nell'autorimessa dove l'ex portalettere teneva la sua automobile. Nella «1400», essi hanno prelevato uno dei pacchi che ha rivelato l'attività truffaldina del Meinardi, il quale è stato tratto in arresto. Nella sua abitazione sono state trovate alcune centinaia di pacchi già confezionati e pronti per la consegna, oltre a molta refurtiva di ogni genere, provento di furti ad auto in sosta.

Apparecchiature Zoppas alle Olimpiadi di Roma

Nostra intervista col Dr. Camilotti Direttore Commerciale dell'Azienda

Il dott. Camilotti illustra al Ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo, l'importanza della fornitura al C.O.N.I.

Di recente il Ministro dell'Industria e Commercio, On. Colombo, intrattenendosi con il dott. Camilotti, si è vivamente interessato ai problemi produttivi inerenti all'importante fornitura affidata dal C.O.N.I. alla Zoppas per il Villaggio Olimpico.

Dato l'eccezionale rilievo della commessa abbiamo creduto interessante intervistare in merito il dottor Camilotti, direttore commerciale della Zoppas.

— E' ormai noto a tutti che fornirete al Villaggio Olimpico gli impianti completi per cucina. Si possono conoscere le ragioni per cui il C.O.N.I. ha dato la preferenza alle Vs. apparecchiature?

— Due, pensiamo essere le ragioni che hanno indotto il C.O.N.I. a preferirci ad altri fornitori. La prima è che alle Olimpiadi invernali del 1956 in Cortina le nostre apparecchiature hanno dato dei risultati meravigliosi per la razionale distribuzione degli impianti e per la loro funzionalità. Poi c'è il fatto che la nostra Azienda, oltre che nel settore delle apparecchiature domestiche quali i frigoriferi, le cucine, le stufe, le lavabiancheria e le vasche da bagno, anche nel campo delle grandi cucine per ristoranti e comunità ha raggiunto una posizione di assoluto primo piano in Europa.

I titolari dell'Azienda comm. Augusto e Gino Zoppas hanno avuto e tratto da questa fornitura la grande soddisfazione e il giusto prestigio che si meritano.

Se si pensa infatti che, per alimentare ogni giorno 7500 atleti, il complesso generale degli impianti per cucina e conservazione è costituito da 450 apparecchi tra principali e secondari, a cui devono esserne aggiunti 80 di sussidiari per la preparazione degli alimenti, e 20 banchi di distribuzione self-service... se si pensa a ciò ben si capisce l'importanza della cosa.

— Ma allora si tratta di una fornitura colossale; vuole per cortesia, dottore, darci qualche ragguaglio?

— Com'è a Vostra conoscenza gli atleti ed i loro accompagnatori saranno ospitati, assieme ai giornalisti, in quel nuovissimo quartiere che sta per essere ultimato in una delle zone più interessanti di Roma e che è stato battezzato appunto Villaggio Olimpico.

Per interessamento del Ministero dei Lavori Pubblici e dell'I.N.C.I.S. la struttura delle costruzioni prevede 1348 appartamenti che alla fine dei Giochi Olimpici saranno distribuiti ad altrettante famiglie di impiegati dello Stato. Risolto il problema degli alloggi, rimaneva quello della alimentazione di atleti e suiveurs.

Anche sotto questo profilo la cosa è stata portata a buon fine dai dirigenti del C.O.N.I. con intelligenza, signorilità e praticità.

Gli ospiti consumeranno i loro pasti giornalieri in 20 distinte sale da pranzo. Queste sono dislocate, due a due, ai lati dei 10 impianti di grandi cucine e frigoriferi da noi forniti, costituendo pertanto 10 complessi-ristorante completamente autonomi e disposti razionalmente sull'area del Villaggio.

Ognuno dei 10 complessi-ristorante è dotato di: 10 cucine ad elementi componibili, 12 tavoli da lavoro, 11 lavatoi, 1 friggitrice, 1 lavastoviglie automatica, 4 tavoli armadi, 6 armadi frigoriferi da lt. 1000 cadauno, 8 apparecchi utensili sussidiari e 2 banchi di distribuzione self-service posti ai lati del ristorante, a contatto con le due sale da pranzo.

Come avete detto Voi quindi, il tutto è veramente colossale; il frazionamento in 10 complessi standard però ci ha facilitato il compito snellendo i servizi e rendendo il tutto più funzionale date le particolari esigenze degli atleti.

Ad esempio, cosa certamente meno colossale ma molto più complicata sotto il profilo della progettazione, distribuzione e installazione degli impianti sarà la fornitura all'Areoporto Intercontinentale di Fiumicino (Roma) per il quale sono state studiate e risolte, e saranno realizzate, strutture atte a servire, con un complesso unico, il pranzo a più di 4000 persone.

— In tema di frigoriferi, ci sembra che altra Azienda Italiana vanti «esclusive» col C.O.N.I. Cosa ci può dire in merito?

— Anche se pienamente giustificata dalle nostre precedenti dichiarazioni e da quanto già sapete, la domanda... scusate... ci sembra un po' indiscreta e Voi che l'avete fatta di proposito sapete il perchè.

Preferiamo pertanto non rispondere.

Confermiamo che ognuno dei dieci complessi-ristorante, da noi studiati e realizzati, prevede sei nostri grandi frigoriferi per un totale di 60 apparecchiature, facilmente controllabili nel periodo dei Giochi Olimpici. Aggiungiamo che ogni complesso-ristorante è dotato, a parte, di una grande cella-refrigerante murata, avente funzione di dispensa e che le 10 celle sono costruite da una ditta romana.

Dopo di che lasciamo a Voi trarre le conclusioni che più crederete opportune.

R. R.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 3-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 18-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 30-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-3 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» metà aprile da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Perla» verso 5-4 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 29-3 da Napoli, Catania per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 29-3 da Trieste, Venezia Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Alga» primi aprile da Trieste, Spalato, (Napoli), (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Rosandra» verso 1-4 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sete) per Algeri, Casablanca, Safi Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 1-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 27-3 in part. da P. Said per Suez. «Adige» 24-3 arr. a Genova. «Alga» 24-3 part. da Genova per Ancona. «Algida» 24-3 part. da P. Said per Venezia. «Ambra» 18-3 arr. a Cotonou. «Aquileia» 24-3 part. da Libreville per Douala. «Asia» 26-3 arr. a Singapore. «Astra» a Genova. «Australia» 26-3 in part. da Djakarta per Singapore. «Bertani» 13-3 arr. a Genova. «Bixio» 26-3 in part. da Fiume per Venezia. «Caboto» 25-3 arr. a Tanga. «Cellina» 23-3 part. da Ancona per P. Said. «Diana» 20-3 arr. a Mombasa. «Duino» 15-3 arr. a Genova. «Europa» 25-3 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 24-3 arr. a Colombo. «Livenza» 25-3 arr. a Pusan. «Neptunia» 27-3 in arr. a Genova. «Oceania» 23-3 part. da Djakarta per Fremantle. «Onda» 21-3 part. da Gibuti per Karachi. «Perla» 25-3 part. da Genova per Venezia. «Piave» 25-3 part. da Casablanca per Safi. «Portorose» 25-3 part. da Colombo per Madras. «Risano» 25-3 part. da Gibuti per Assab. «Rosandra» 26-3 arr. a Venezia. «Sistiana» 20-3 part. da Madras per Gibuti. «Spuma» 20-3 arr. a Calcutta. «Timavo» 25-3 arr. a Trieste. «Toscana» 23-3 da Aden per Suez. «Treviso» 22-3 part. da Freetown per Abidjan. «Tripolitania» 20-3 arr. a Napoli. «Victoria» 30-3 in part. da Genova per Napoli. «Vivaldi» 24-3 arr. a L. Marques.

ITALIA

Prossime partenze: «Augustus» 29-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 29-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 9-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 18-4 da Trieste per Halifax, New York. «Conte Grande» 14-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A Usodimare» 21-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Centro America - Sud Pacifico. «Vesuvio» 30-3 da Trieste per Venezia, (Napoli), Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos Montevideo, Buenos Aires. «Etna» 6-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 24-4 da Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 26-3 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 26-3 arr. Genova. «Saturnia» 23-3 arr. Trieste. «Vulcania» 27-3 part. Halifax per New York. «C.te Biancamano» 26-3 part. Genova per Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 27-3 part. Cannes per Napoli, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos. «Conte grande» 22-3 part. Rio de Janeiro per Dakar, Lisbona, Barcellona, Cannes. «A. Vespucci» 24-3 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena. «Marco Polo» 26-3 part. Arica per Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 26-3 arr. Genova. «Leme» 24-3 arr. Vitoria, proseg. Las Palmas, Genova, Livorno, Napoli. «Vesuvio» 21-3 arr. Ravenna, proseg. Trieste. «Stromboli» 23-3 part. Rio de Janeiro per Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 19-3 part. Las Palmas per Barcellona, Genova, Napoli, Trieste. «G. Ferraris» 24-3 part. Cristobal per Libertad, San Josè de Guatemala, Los Angeles. «A. Pacinotti» 23-3 arr. Genova, proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira. «P. Toscanelli» 21-3 part. Curacao per Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli. «A. Volta» 21-3 arr. Vancouver, proseg. Hoquiam, San Francisco, Los Angeles. «Etna» 26-3 arr. Napoli, proseg. Siracusa, Venezia, Trieste. «Tritone» 23-3 part. Cutuco per Acajutla, La Libertad, San Josè de Guatemala.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Enotria» 30-3 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 30-3 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Ausonia» 1-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 1-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Belluno» verso 2-4 da Genova per Catania, Siracusa, Paphos, Limassol, Famagosta, Mersina (ev.), Izmir (ev.), Salonicco (ev.). «Vicenza» verso 2-4 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Izmit, Izmir (ev.), Iskenderun, Lattachia, Beirut, Alessandria. «Barletta» 6-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 7-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 7-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 8-4 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

TIRRENIA

Prossime partenze: verso 9-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico. «C. di Messina» 8-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 12-4 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del giorno 26 marzo 1960

Nati 14, morti 10, matrimoni 4

MORTI: Marchesich ved. Savron Maria a. 62; Olo Giovanni a. 70; Marini in Bresciani Maria a. 52; Turco ved. Cernivani Angela a. 80; Tenci Giuseppe a. 66; Braida Carmela a. 64; Vatovez ved. Zotar Maria a. 85; Starz Antonio a. 78; Silli Marinella a. 81; Solito ved. Milovac Emilia a. 69.

MATRIMONI RELIGIOSI: Prata Giorgio insegnante con Ostir Domenica Maria insegnante; Iez Federico meccanico con Dougan Margherita commessa; Verginella Giovanni marittimo con Bonan Ester casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Hrvatic Federico fabbro meccanico con Vatovec Rosa Anna commessa.

Rettifica. Nel bollettino dello stato civile del giorno 24 marzo 1960, relativa al matrimonio fra De Lucia Luigi e De Rosa Maria, la professione dello sposo è indicata per errore «sottufficiale Esercito» mentre doveva risultare «ufficiale Esercito».

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pecchi Bruno ferroviere con Mazzero Adele casalinga; Ruta Salvatore impiegato con Cressevich Rosina impiegata; Gonni Lino elettricista con Parenzan Maria casalinga; Ferrari Fausto studente con Bonifacio Laura casalinga; Tribuson Fulvio tipografo con Natolini Leda operaia; Cerretti Luca pensionato con Fakin Danila casalinga; Furlani Carlo impiegato con Bressanin Maria Grazia casalinga; Mestron Vibio industriale con Calcagno Maria casalinga; Zanetti-Pellizzari Giulio perito industriale con Ornaghi Enrica commessa; Lega Bruno impiegato con Novel Corinna insegnante; Arbore Antonio carabiniere con Inchingalo Nunzia casalinga; Ingrosso Vittorio meccanico con Vetrugno Valeria casalinga; Ramani Antonio falegname con Vascotto Maria casalinga; Fracchetti Guido carabiniere con Vogrig Elvira sarta; Ricciardi Antonio allievo cuoco con Della Fiorentina Fioretta operaia; Ogrisi Antonio elettricista con Soleri Silvana casalinga; Schiavon Nereo marittimo con Falcone Santa casalinga; Berliafa Claudio impressore tipografo con Brezzoni Sergia tipografa; Vrabec Carlo insegnante sc. elementare con Altin Letizia casalinga; Pisani Francesco ingegnere con Theurschuh Maria insegnante; Bullo Nivio commesso con Canciani Maria Graziana ragioniera; Maurich Antonio macellaio con Bencina Loreta casalinga; Pellegrin Bruno bigliettaio con Sallusti Silvana fotografa; Brovedani Riccardo commesso con De Mori Iolanda casalinga; Gruden Giovanni impiegato con Umari Edda ass. sociale; Malalan Francesco ferroviere con Ravbar Cvetka casalinga; Filaferro Ferruccio commesso con Todesco Marianna casalinga; Romanelli Rolando impiegato con Tezzani Luciana impiegata; Stoch Argeo commesso bancario con Zanier Claudia casalinga; Andreasic Sergio tubista con Kovacich Marialuisa commessa; Zurlo Alfredo finanziere mare con Izzo Italia casalinga; Bubnic Sergio macellaio con Ponti Pia casalinga; Serafini Sergio autista con Petronio Pierina parrucchiera; Giacovani Enrico meccanico con Cosiovich Enerina cameriera; Mosetti Oscar agente P. C. con Degan Maria commessa; Bruna Alberto dottore in chimica con de Manzini Agnese impiegata; Capitanio Aldo impiegato con Cheroava Laura commessa; Bertesi Luciano assistente edile con Satti Diana casalinga; Parrello Giuseppe impiegato tecnico con Nemez Rosalia impiegata; De Bortoli Benito perito industriale con Apostoli Nerina impiegata; Lucatelli Carlo dottore in chimica con Venturini Ida dottore in fisica; Sabadin Eligio bracciante con Toch Ersilia casalinga; Bressan Antonio perito industriale con Buda Lidia impiegata; Cosanz Edvino impiegato con Zornada Silvana sarta; Gregori Antonio meccanico con Zagar Emilia casalinga; Ebert Ardeo elettromeccanico con Lorenzi Alba casalinga; Tonelli Antonio ingegnere con Tedesco Maria impiegata; Sincovich Duilio ufficiale macchina con Sutter Erna casalinga; Hrevatin Liliano falegname con Pulin Noemi casalinga; Sepich Ervino impiegato con Musul Elvia impiegata; Pagliaro Mario marittimo con Bosdachin Nives sarta; Kiernan John R. impiegato con Paris Silvana impiegata; Prodan Umberto manovale con Perossa Olivia casalinga; Dragoun Antonio professore con Cassetti Maria professoressa; Boccoli Franco impiegato con Guanin Novella impiegata; Croce Francesco guardia P. S. con Komel Marta operaia; Petronio Alberto impiegato con Savic-Imamovic Danica casalinga; Hockett Donel Ray militare statunitense con Zubin Giovanna lavoratrice; Baldo Ottorino rappresentante comm. con Masenello Franca casalinga.

AVVISI ECONOMICI

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

COMPRA e scambia argenteria fine. Agenzia Omega - Marzari, via Roma 3, telef. 61641. 665 O

A Off. pers. servizio L. 10

PRESTASERVIZI capace con referenze offresi. Cass. 42645 A UPI.

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi escluso domeniche offresi. Tel. 43100. 22343 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio ore 15-18 tutti lavori stiro escluso bucato. Scrivere Novacco, via Giulia 94. 42739 A

SIGNORA indipendente presenza referenziata fidata capace tutti lavori governo casa offresi presso persona sola casa signorile. Cass. 42569 A UPI.

SIGNORA media età offresi prestaservizi presso piccola famiglia escluso domenica. Indirizzo UPI 42734 A.

SIGNORA media età capace cucinare cucire stirare occuperebbesi intera giornata governo casa persona sola. Cassetta 62134 A UPI.

STABILE offresi persona sola o assistenza aiuto lavori casa. De Luca, Abbazia 8, Udine. 5557 A

STIRATRICE offresi pomeriggio ore da combinarsi. Cassetta 22332 A UPI.

VEDOVA offresi per bucato a domicilio oppure accompagnatrice bambini. Scrivere Cassetta 42634 A UPI.

50.ENNE giovanile, brava tuttofare, offresi presso una - due persone. Cass. 22455 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. DISTINTA famiglia francese cerca ragazza stabile tuttofare disposta trasferirsi Roma. Indicare età, referenze. Cassetta 9876 B, UPI Trieste.

CHEFS de rang, demi-chefs e commis, possibilmente con conoscenze lingue estere, cercansi. Offerte amministrazione Staffler, Bolzano, via Laurino 1, tel. 23490. 5572 B

DOMESTICA stabile ottimo trattamento cercasi. Via Mantegna 8, già via Settefontane n. 65/1. 22352 B

DOMESTICA stabile cercasi, con referenze, capace cucinare, per famiglia due persone, buon trattamento. Telefonare 28652 dalle 15 in poi. 22315 B

DOMESTICA media età referenziata cercasi, telefonare al 36115. 14 B

DONNA capace tutti servizi giorni ore da combinarsi cercasi. Telef. 74547. 42592 B

DONNA moralissima tuttofare per famiglia tre adulti residente Roma cercasi, quindicimila mensili. Prof. Urso, via Clisio 8, Roma. 5547 B

DONNA stabile famiglia americana cerca Opicina camera con bagno. Telefonare lunedì 30221, interno 42. 22403 B

DONNA lavare altri lavori casa cerco, ore stabilirsi. Rossetti 27, porta 12. 42648 B

DONNA media età presso signora anziana, piccoli servizi 2-3 ore giornaliere, cambio stanza comodo cucina cercasi. Telefonare 10-12 al 42634. 42781 B

GIOVANE prestaservizi referenziata cercasi 8-19. Telefono 51319. 22435 B

GOVERNANTE brava bella presenza massimo 30.enne cerca persona sola. Scrivere Cassetta 22341 B UPI.

GOVERNANTE stabile tuttofare disposta trasferirsi a Berna (Svizzera), cercasi. Telefonare lunedì, 37115. 42672 B

MEDIAETA' stabile tuttofare escluso bucato referenze piccola famiglia cerca. Via Trento 1, piano I, destra. 42664 B

PRESTASERVIZI età 30-45 cerca famiglia abitante vicinanze Milano. Presentarsi Trieste, via Marcello 2, porta 7, ore 15-16, con referenze. 42663 B

PRESTASERVIZI cercasi. Telefono 93202. 22384 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Presentarsi dalle 10-12, piazza S. Francesco 8-II, sinistra. 22357 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Telefonare n. 75520 in mattinata. 22354 B

PRESTASERVIZI giovane tuttofare, otto ore giornaliere. Presentarsi via Pindemonte 8/2 dalle 15 alle 17, famiglia Visintini. 42577 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Ind. UPI 42618 B.

RAGAZZA pratica lavori casa oppure volontà imparare, seria, informazioni, cercasi, buone condizioni. Presentarsi 11-12 o 17-19, via Gallina 2, Rebez.

RAGAZZA tuttofare, stabile, referenze, cerca piccola famiglia, tel. 95320. 361 B

STABILE con referenze cerca famiglia tre persone adulte. Telefonare 64529. 42625 B

STABILE referenziata cercasi. Telefono 25343. 22422 B

45.ENNE referenziata disposta trasferirsi cerca persona sola. Torsampiero 28, porta 3.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. FALEGNAME capace offresi. Telefono 24430.

A.A.A.A.A. PITTORF offresi prontamente. Telef. 53638. 22297 C

A.A.A.A. PITTORE decoratore capace offresi. Telef. 66634. 62051 C

A. CONSULENZA aziende, organizzazione, contabilità, impianti aggiornamenti revisioni bilanci, costi, dichiarazioni Vanoni, offresi dirigente trentennale esperienza ogni ramo; inglese, tedesco, francese, M. Zaffiropulo, tel. 36626. 42341 C

A. GIARDINIERE-confezionista offresi età 23 anni. Telefonare 92969. 42632 C

APPRENDISTA commessa 16 anni lingue parlate italiano-sloveno orfana di guerra offresi miti pretese. Offerte Cassetta 42681 C UPI.

ASSISTENTE ammalati, affettuosa, paziente, offresi, orario diurno o notturno, orario da stabilirsi. Tel. 46968. 42768 C

AUTISTA qualsiasi lavoro anche ore offresi miti pretese. Telefonare 59344. 42552 C

AUTISTA II e III grado offresi. Cassetta 62117 C UPI.

AUTISTA con mezzo proprio Giardinetta, offresi per consegne. Telefonare 72816. 42482 C

BANCONIERE giovane, capace, presenza offresi. Tel. 71297.

CORRISPONDENTE dattilografo perfetto tedesco, conoscenza inglese offresi. Cassetta 42570 C UPI.

DATTILOGRAFA 22.enne offresi anche mezza giornata miti pretese. Cass. 42743 C UPI.

FALEGNAME pratico lavori riparazione ecc. offresi. Telef. 97409. 42613 C

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 42670 C

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera offresi notte. Telefono 41783. 42575 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati. Cassetta n. 42675 C UPI.

INFERMIERA referenziata offresi assistenza malati notti ore combinarsi. Telef. 93435.

INSTALLATORE capacissimo di provata esperienza offresi. Telefonare 73739. 22431 C

PARRUCCHIERA lunga pratica capacissima cerca sistemazione seria. Ind. UPI 42644 C.

PROVETTA dattilografa, pratica tutti lavori ufficio offresi. Cass. 22293 C UPI.

RAGIONIERA stenodattilografa, conoscenza francese offresi primo impiego. Telef. 41783.

SARTA offresi, Perez, via dell'Istria 19. tel. 41467. 42773 C

SIGNORA distinta, lingue estere, referenze, offresi assistenza passeggio bambini, ore combinarsi. Telefono 66218.

SIGNORA giovane distinta presenza, serie referenze, conoscenza inglese, offresi governante, guardarobiera. Telef. 74081.

SIGNORA distinta offresi assistenza notturna malati e anziani. Telef. 27585. 42597 C

SIGNORINA pratica neonati offresi anche all'estero. Cassetta 42675 C UPI.

SIGNORINA 24.enne, bella me aiuto banconiera. Cassetta me aiuto banconiere. Cassetta 42487 C UPI.

STENODATTILOGRAFA veloce, 21.enne, buona conoscenza lingua inglese offresi. Cassetta 42593 C UPI.

UFFICIALE Marina mercantile giovane presenza lingue desidera occupazione anche terra. Cassetta 22338 C UPI.

18ENNE, assolto avviamento commerciale, quale praticante impiegata o commessa offresi. Telefono 39745. 42765 C

20.ENNE diplomata ragioniera, perfetta conoscenza inglese, sloveno, serbocroato offresi primo impiego. Cass. 42580 C UPI.

20.ENNE pratico magazzino, consegne, patente C, militesente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 49358. 22421 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 62118 CC

A.A.A. PODUS callista-pedicure specializzato unghie incarnate infezioni callose, diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2, riceve telefonando 50622. 42607 CC

A.A. ASSISTENZA televisione radio, Ursini, Sanvito 5, telefono 39763. 21817 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 42586 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, con garanzia. Riparazioni in giornata. Riparazioni televisori. Crispi 44-E, angolo Gatteri. 42799 CC

ANTILOPE daino scamosciati lusso signora riparazioni pulitura confezioni. Coroneo 5. 22413 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 42139 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 62135 CC

COPRICONTATORI portapiante chiavi di qualsiasi tipo su ordinazione. Mercato coperto, I p., aperto anche alla domenica. 42698 CC

CUCINE e bagni in piastrelle eseguonsi. Tel. 50905. 22301 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi singoli oggetti lavoro accurato. Telefonare 39569, Cigoi. 42706 CC

LUCIDATORE falegname offresi per eventuali riparazioni a domicilio oppure con prelievo mobilio in proprio laboratorio. Esperto nel restauro mobilio antico e d'arte. Prezzi modici. Recapito, telef. 55349. 42735 CC

LUCIDATURA mobili, riparazioni, rimodernature, esegue armadi muro, accuratamente, modici. Telefonare n. 90346. 42751 CC

MODELLI tela carta per sartoria negozi privati eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 22133 CC

MURATORI attrezzati offronsi riparazioni costruzioni, miti pretese. Tel. 73167. 62131 CC

OROLOGERIA Hollesch, riparazioni accurate garantite con ricambi originali svizzeri. Piazza S. Giovanni 1.

PARCHETTISTA raschiatura meccanica laccatura lavoro garanzia. Prezzi minimi. Telefono 44101, lunedì. 42795 CC

FALEGNAME per riparazioni in genere e lucidatura mobili. Telefonare 39295. 62132 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, riparazioni, applicazioni lacca residur. Interpellateci. Tel. 73345. 22478 CC

PARCHETTISTI, pavimentazioni legno, raschiatura meccanica, riparazioni, applicazione vernici. Facilitazioni pagamento. Frittoli & Ghersenich, Zenone 6. tel. 50036 Orario 8-12 14-18. 41031 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato. «Salon Luciano», Mazzini 15. tel. 36706. 60830 CC

PERMANENTI americane complete bellissime scopo reclame lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589.

RILOGHE per tendaggi, posa in opera. Girotti, via Tesa 55. 42591 CC

RIPARAZIONI istrumenti musicali, incrinature archi. Via Imbriani 6, liutaio. 42665 CC

SARTA diplomata confeziona qualsiasi modello. Tel. 48894. 42545 CC

SARTA uomo, donna, capacissima, prezzi modici assume lavori. Telefonare 52205. 22453 CC

SARTA capace tailleurs, vestisti bambini, rivolta, esegue coltrinaggi. Telefonare 70910. 22411 CC

SARTORIA confeziona vestiti moderni uomo su misura 8000. Confezione mantelli donna 8000, tailleurs 8000, estivi 5000. Si fanno riparazioni. Recapito Pulitura 73336. 22295 CC

TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5 portineria, tel. 95476 dopo le 19. 42582 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A.A. GRANDE società americana cerca per Trieste e Friuli rappresentanti età massima 35 anni, stipendio e provvigioni. Non interessa competenza specifica ma volontà, serietà, entusiasmo. Scrivere Cassetta 42612 D UPI.

A.A.A. IMPORTANTE società svedese cerca giovani elementi, possibilmente già pratici lavoro produzione elettrodomestici. - Scrivere Casella 42777 D, UPI.

A.A. GARZONA - apprendista sarta cercasi. Gregoretti, Imbriani 16-I. 42696 D

A. APPRENDISTA parrucchiera giovane, presenza, occasione imparare presto, cerca Salone Trieste, via S. Caterina 8. Presentarsi 11-13, oppure lunedì. 42727 D

A SARTE perfete offronsi lavoro in serie. Cassetta 42760 D, UPI.

AGENTE produttore pubblicità, giovane, dinamico per stampa quotidiana cercasi. Carriera aperta, ampie prospettive. Offerte dettagliate: età, studi compiuti, referenze. Massima discrezione. Cassetta 12001 D UPI, Trieste. 12001 D

AGENTE produttore abbonamenti - pubblicità, veramente pratico, cercasi. Giornale Traffico, Battisti 24. 42679 D

AIUTO banconiera e apprendista banconiera cercansi. «El Cafetero», via Udine 1. 42752 D

APPRENDISTA ragazzo 16-17 anni manifatture conoscenza lingua straniera, pratico guida Ape, cercasi. Offerte Cassetta 42476 D UPI.

APPRENDISTA commessa per pasticceria cercasi. «El Cafetero», via Udine 1. 42752 D

APPRENDISTA pratica cerca Bar Danubio, piazza S. Antonio 2. 22448 D

APPRENDISTA 15-17 anni cerca Bar Cristallo, conoscenza macchina caffè. Presentarsi ore 9.30. 42719 D

APPRENDISTA banconiera 14-17 anni. Presentarsi Giulia 84, bar. 42529 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna cercasi. Telefonare 63876. 42604 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Roma, via Severi 7. 42623 D

APPRENDISTA, apprendista pratica parrucchiera cercansi. Salone Rita, Galleria Rossoni. 42639 D

APPRENDISTA commessa 15 anni per panificio cercasi. Presentarsi Cavana 22, ore 18-19. 22359 D

APPRENDISTA panettiere e apprendista commessa cerca Panificio «900», Roiano. Telefonare n. 35018. 22401 D

APPRENDISTA cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 22383 D UPI.

APPRENDISTA sarta cercasi. Gardina, Battisti n. 5, III. 22395 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi, 14-16.enne. Via Bonomea 4/1, Gretta, telef. 61567. 22400 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Specificare studi, conoscenza lingue. Risposte manoscritte Cassetta 42710 D UPI.

APPRENDISTA per bar 16-18 anni cercasi. Telefonare 28544. 22321 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 22344 D

APPRENDISTA principiante sarta uomo cerca Sartoria Paci, Crispi 31. 42657 D

APPRENDISTA 15 anni cercasi. Bar Espresso, Riva N. Sauro 10. 22324 D

APPRENDISTA e mezzalavorante carta cercansi. Ventisettembre 21-III, Mode. 42652 D

APPRENDISTA e mezzolavorante falegname cerco. Via F. Severo 53. 42797 D

APPRENDISTA commessa, volonterosa, presenza cercasi. Nodi d'amore, XX Settembre 27. 105 D

APPRENDISTA ragazza volonterosa 15-16enne cerca Bar Garibaldi, Piazza Garibaldi 10. 22486 D

APPRENDISTA cercasi. Maglieria Gilda, via Foscolo 16. 22468 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica, e brava manicure cerca Salone Gamba, Carducci 11. 22467 D

APPRENDISTE e macchiniste magliaie cercansi. Presentarsi lunedì, Rolly, III Armata 17, angolo Bonaparte. 42694 D

APPRENDISTI meccanici volonterosi cerca fabbrica mobili metallici. Presentarsi accompagnati, via Cerreto 7, Barcola 42749 D

APPRENDISTI parchettisti 14-16.enni cercansi, accompagnati. Via S. Zenone 6, lunedì, dalle 18 - 19.30. 42704 D

(Continua a pagina 12)

CRONACHE SPORTIVE

E' IN CORSO LA DODICI ORE DI SEBRING

La Maserati di Stirling Moss guida con due giri di vantaggio

Seguono una Ferrari e una seconda Maserati - Un mortale incidente coinvolge il pilota Hughes e un fotografo - Un altro incidente senza gravi conseguenze

Sebring, 26

E' in corso la 12 Ore automobilistica di Sebring, l'aerodromo della Florida trasformato in circuito. Al termine della quinta ora le posizioni sono le seguenti: 1) Maserati, Stirling Moss e Dan Gurney, 87 giri; 2) Ferrari, Chuck Daigh e Ritchie Ginther, 85; 3) Maserati, Walt Hansgen e Ed Crawford, 85; 4) Porsche, Graham Hill e Joakim Bonnier, 84; 5) Porsche, Olivier Gendebien e Hans Hermann, 83; 6) Porsche, Bob Holbert e Roy Schechter, 81; 7) Ferrari, Jack Nethercutt e Pete Lovely, 81; 8) Porsche, Anton Van Dorey e Roberto Mieres, 81; 9) Ferrari, Dritz D'Orey e William Sturgis, 80; 10) Maserati, Dave Causey e L. W. Stear, 80.

Le prime fasi della corsa a cui prendono parte 65 concorrenti sono caratterizzate da un incidente mortale del quale rimangono uccisi il pilota Jim Hughes, uscita di pista con la sua «Lotus Elite», ed un fotografo, investito dal bolide. Si tratta di George Thompson, impiegato presso un giornale di Tampa. La sciagura si è verificata pochi minuti dopo la partenza. Hughes, di 29 anni, che faceva il commerciante di macchine estere, lascia la moglie e tre figli. Iniziò a correre nel 1953 e aveva vinto numerose gare. A Sebring vi sono stati altri due incidenti mortali negli anni passati. Bob Goldrich di Chicago è rimasto ucciso nel 1957 e Lawrence di Detroit è deceduto dopo un incidente durante le prove prima della corsa del 1959.

La Lotus di Hughes ha compiuto un testa-coda e dopo essere uscita di strada è rientrata in pista ed ha continuato la corsa. La vettura poi è balzata in aria ed è piombata sul fotografo che stava accovacciato ai bordi della pista. Hughes è stato sbalzato fuori dall'auto quando si è capovolta.

Successivamente si è rovesciata una vettura Austin Healey, pilotata dall'americano Fred Spross. Fred Spross è uscito da solo dalla vettura rovesciatasi e si è fatto medicare. Le lesioni da lui riportate non sono gravi.

Cinquantamila persone sostavano lungo gli 8,300 chilometri del circuito quando sono partite le 65 vetture partecipanti. Quattro Ferrari hanno terminato in testa il primo giro. Quinta la Maserati di Stirling Moss, il grande favorito. Ma al terzo giro Moss era già passato in prima posizione davanti alla Ferrari dell'americano Pete Lovely. Moss aveva perso una decina di secondi alla partenza, ma gli sono bastati tre giri per riguadagnare il tempo perduto.

Dopo cinque giri Moss continuava a condurre seguito dalla Ferrari di Lovely. In terra posizione la Maserati dell'americano Walt Hangsen. Al secondo giro si è rotto un pistone della Maserati di Masten Gregory (USA) sicchè le speranze della Casa italiana si appuntano tutte su Moss. Come è noto la coorsa è valevole per il campionato marche.

Posizioni dei concorrenti alla fine della terza ora di gara: 1) 1) Maserati, Stirling Moss e Dan Gurney 52 giri, 2) Ferrari, Chuck Daigh e Ritchie Ginther, 51, 3) Maserati, Walt Hansgen e Ed Crawford 51, 4) Porsche, Joakim Bonnier e Graham Hill 50, 5) Ferrari, Pedro e Ricardo Rodriguez 50, 6) Porsche, Hans Hermann e Olivier Gendenbien 49, 7) Porsche, Anton Von Dorey e Roberto Mieres 49, 8) Porsche, Bob Holbert e Roy Schechter 48, 9) Ferrari, Jack Nethercutt e Pete Lovely 48, 10) Ferrari, William Sturgis e Fritz D'Orey 47 giri.

Posizioni dei concorrenti alla fine della quarta ora di gara: 1) Maserati, Stirling Moss e Dan Gurney 69 giri, 2) Ferrari, Chuck Daigh e Ritchie Ginther 68, 3) Maserati, Walt Hansgen e Ed Crawford 67, 4) Porsche, Graham Hill e Joakim Bonnier 67, 5) Porsche, Olivier Gendebien e Hans Hermann 66, 7) Ferrari, Pedro e Ricardo Rodriguez 65, 8) Porsche, Anton Von Dorey e Roberto Mieres 64, 9) Ferrari, Jack Nethercutt e Pete Lovely 64, 10) Maserati, Dave Causei e L. W. Stear 63.

Corsa campestre

De Carli del «Volta» campione studentesco

Sui prati e nella pineta adiacente il campo sportivo militare di Villa Opicina ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri la finale provinciale del campionato studentesco di corsa campestre. I 48 concorrenti, divisi in tre batterie in base ai tempi ottenuti nelle prove eliminatorie, hanno dato vita a gare accanitamente combattute, che si sono concluse con la vittoria individuale del giovane De Carli e quella collettiva dell'Istituto tecnico industriale «Volta». Al termine delle tre prove il Provveditore agli Studi dott. Pugliarello ha proceduto alla premiazione, presenti l'assessore allo sport della Provincia cav. Tosoni ed il presidente del CONI locale dott. Combatti.

Finale dei primi: 1) De Carli Franco (Vo) 5'19"6; 2) Grassi (Na) 5'21"; 3) Gnesda (Vo) 5'23"2; 4) D'Amico (V.); 5) Incontrera (Ao); 6) Vitetta (Ob); 7) Corzani (Ob); 8 Passaglia (Ob); 9) Derossi (Ao); 10) Avanzini (Ob); 11) Dandolo (Na); 12) Della Negra (Ca); 13) Furlani (Vo); 14) Pitacco (Na); 15) Kiswardai (Vo).

Finale dei secondi: 1) Bernardini (Pe) 5'39"2; 2) Palin (Vi) 5'40"; 3) Slavich (Pe) 5'43"2; 4) Urlini (Na); 5) Gallinotti (Da); 6) Gentili (Da); 7) Della Negra (Ca); 8) Pellegrini (Ao); 9) Damiani (Ao); 10) Bianchi (Na).

Finale dei terzi: 1) Velinski (Ca) 5'51"; 2) de Goracucchi (Pe) 5'55"8; 3) Nardi (Vo) 5'59"; 4) Clementi (Pe); 5) Buzzi (Ca); 6) Sassonia (Da); 7) Taccari (Pe); 8) Innocenti (Da); 9) Marigonda (Pe); 10) Lazlo (Vi); 11) Pillinini (Vo); 12) Evangelisto (Ao).

Classifica per istituti: 1) «Oberdan» p. 121; 2) «Volta» 120; 3) «Nautico» 106; 4) «Duca d'Aosta» 91; 5) «Carli» 62; 6) «Petrarca» 62; 7) «Da Vinci» 58; 8) «Dante» 47.

Il Grand National vinto da Merryman II

Aintree (Inghilterra), 26

Merryman II, che veniva dato favorito 13 a 2, un «nove anni» figlio di Carnivol Boy e Maid Marian e di proprietà della signorina Wallace, ha vinto oggi la corsa a siepi del Grand National. Secondo si è qualificato Badanloch, terzo Clear Profit, quarto Tea Fiend, quinto Sabaria, sesto Green Drill. La corsa è stata disputata sulla distanza di 7.282 metri. Badanloch veniva dato 100 a 7.

La Coppa d'Inverno di nuoto a Trieste

Si è disputata ieri nella piscina di Trieste la quinta prova della Coppa d'Inverno di nuoto. La classifica generale è la seguente. Gare maschili: 1) U. S. Triestina punti 33.653,5; 2) A. S. Edera p. 24.741; 3) A. S. Fiamma p. 2.851. Gare femminili: 1) A. S. Edera p. 20.714; U. S. Triestina p. 3.499,5.

Risultati di ieri delle gare maschili. m. 66.66 dorso ragazzi: 1) Berani (Ed) 49"2, 2) Mattei (Fia) 58"1; m. 100 rana ragazzi: 1) Zanier (Ts) 1'31"8, 2) Braulin (Ed) 1'32"3, 3) Pegan (Ts) 1'41"5; m. 100 libero ragazzi: 1) Cepack (Ts) 1'17"8, 2) Pischiutta (Ts) 1'18"8; m. 100 dorso seniores: 1) Cescon (Ed) 1'12"9, 2) Avanzini (Ts) 1'16"4, 3) Illini (Ed) 1'20"6; m. 200 rana juniores: 1) Steffe (Ts) 3'02", 2) Scholz (Ed) 3'11"8, 3) Iacono (Ts) 3'13"5, 4) Rusconi (Ts) 3'19"4; m. 200 rana seniores: 1) Spangaro (Ed) 2'49"5, 2) Giacomelli (Ts) 3'15"4; m. 100 libero seniores: 1) Dei Rossi (Ts) 1'02"3, 2) Caruana (Ts) 1'03"7, 3) Benedetti (Ed) 1'04", 4) Stolfa (Ed) 1'08"5, 5) Susan (Ed) 1'08"8; m. 100 libero juniores: 1) Umek (Ts) 1'03"5, 2) Kirchmeier (Ts) 1'04"9, 3) Sasso (Fia) 1'06"4, 4) Braida (Fia) 1'09"2, 5) Sigon (Ts) 1'09"6, 6) Hermet (Ts) 1'11"1, 7) Stefani (Ts) 1'12"8,8) Russo (Ts) 1'14"8, 9) Zotteri (Ts) 1'18"2, 10) Foschi (Ts) 1'19"7; m. 400 libero uniores: 1) Rimari (Fia) 5'49"2; m. 400 libero seniores: 1) Zuttioni (Ed) 5'35"2, 2) Rimari (Fia) 5'50"1, 3) Delton (Ed) 6'28".

Gare femminili, m. 66.66 dorso ragazze: 1) Motka (Ed) 1'11"2; m. 100 libero ragazze: 1) Passagnoli (Ed) 1'11"6, 2) Nanissi (Ts) 1'35"5; m. 100 dorso juniores: 1) Montanelli (Ed) 1'25"2, 2) Monai (Ts) 1'30"9, 3) Goliani (Ts) 1'37"5, 4) Griselli (Ts) 1'39"8; m. 100 dorso seniores: 1) Scholz (Ed) 1'27"2; m. 200 rana juniores: 1) Trevisan (Ed) 3'18"3; m. 200 rana seniores: 1) Berrani (Ed) 3'31"; m. 200 libero juniores: 1) Passagnoli (Ed) 3'17"; m. 200 libero seniores: 1) Cecchi (Ed) 2'39"1, 2) Barthi (Ed) 2'57"6.

Reclamo del Padova respinto dalla CAF

Roma, 26

La commissione di appello federale del settore professionisti, della FIGC, riunitasi oggi ha respinto il reclamo di urgenza del Padova avverso la squalifica comminata dalla commissione giudicante della Lega Nazionale professionisti a carico del giocatore Blason e allenatore Rocco, ed ha confermato in ogni parte la decisione impugnata.

Record mondiale

Il peso a m. 19,673

Los Angeles, 26

L'americano Dallas Long ha migliorato oggi di oltre 20 centimetri il primato del mondo del lancio del peso, stabilito da Bill Nieder (USA) appena una settimana fa, lanciando l'attrezzo a m. 19.673. Il primato di Nieder era di m. 19.45 mentre il record del mondo ufficiale appartiene a Parry O' Brien (USA) con m. 19.30.

Mondiale eguagliato da un'ostacolista australiana

Brisbane, 26

Norma Thrower, la giovane atleta dell'Australia meridionale che oggi è stata inclusa nella squadra per i Giochi olimpici di Roma, ha eguagliato il primato mondiale degli 80 metri ostacoli col tempo di 10"6. Tale record appartiene già alla tedesca Zenta Gastl e alla sovietica Galina Bystrova.

IL TORNEO FEMMINILE DI BASKET

Si qualificano per la finale Udinese e Branik di Maribor

Nella palestra comunale di via della Valle sono state disputate ieri le prime due partite del torneo internazionale femminile di basket «Coppa Primavera». Nel primo confronto la squadra del Branik di Maribor ha disposto con relativa facilità delle volonterose ragazze dell'Hausbrandt. Le ragazze jugoslave, agili e di bella statura, hanno dominato l'incontro dimostrando una tecnica superiore ed una maggiore velocità. La Hausbrandt, dopo aver subito nel primo tempo la superiorità avversaria, ha saputo reagire al termine della ripresa, riuscendo a ridurre il distacco per merito della Rohregger, l'Apostoli e la Cosciani, che sono state le giuocatrici più positive della squadra.

Nel secondo incontro della serata le campionesse dell'Udinese hanno chiaramente vinto il confronto con la Standa di Milano, nella cui formazione figuravano per l'occasione anche le torinesi Gentilin e Frola della Fiat. Andata in vantaggio fin dai primi minuti, l'Udinese aveva quasi doppiato le avversarie alla fine del primo tempo (34-18), pur avendo tenuto in campo anche qualche rincalzo. Nella ripresa la Standa aveva un buon inizio, ed otteneva con le scattanti Ronchetti e Mapelli una bella serie di canestri, che valevano a ridurre, almeno in parte, il distacco. Con il passare dei minuti si faceva però sempre più pressante la superiorità della Bradamante e delle sue compagne, contro le quali neppure la difesa individuale adottata dalle milanesi riusciva a por freno. In particolare avevano modo di farsi valere la Geroni e la Persi, quanto mai precise nel tiro e ben lanciate dalla Pausich e della Vendrame.

Questa mattina, alle ore 10, Standa e Hausbrandt giuocheranno per il terzo posto. Alle 11.15 scenderanno in campo l'Udinese e il Branik, per un incontro che promette di essere parecchio interessante.

Branik-Hausbrandt 47-25 (25-8). Branik: Preac 14, Hohmec 5, Gorup 13, Jancar, Mirnik 4, Vidmar 2, Molovanovic 5, Strinskj 4, Neglar 5. Hausbrandt: Trotta, Satti, Rohregger 6, Galessi, Cosciani 7, Peteani 1, Apostoli 9, Fiorenti 2, Delalle, Defeo. Arbitri: Violin e Siderini.

Bradamante 14, Pausich 6, Vendrame F. 7, Persi 20 De Sanctis, Penso 4, Geroni 16, Rigo, Lunazzi, Vendrame S. Standa: Labauti 4, Ronchetti 11, Mapelli 15, Bugatti 2, Pasquali 2. Alderighi, Scarano, Rossi, Gentilin 8, Frola. Arbitri: Carbonini e Forza.

IL CICLISMO ITALIANO DOPO LA GENOVA-ROMA

Molte riserve sul reale valore dei giovani Venturelli e Brugnami

Non ancora scalfita la supremazia degli stranieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 26

Come è facile ricordare, Desmet indossa la maglia giallorossa di leader della classifica generale della Genova-Roma, sin dalla prima delle cinque giornate di battaglia, vincendo di prepotenza la Genova-Viareggio.

Il piccolo belga, alla domanda di rito: «Ritenevi di poter conservare la maglia fino alla fine?», rispose sorridendo: «Con sole quattro tappe davanti, credo di sì. Non sono quel che si dice un corridore da corse a tappe, ma sto bene, mentre c'è molta gente che fatica terribilmente, anche di fronte a difficoltà relative».

Così il fiammingo, che non è alle prime armi, perchè ha compiuto 29 anni, vide, sin dal mattino, come sarebbero andate le cose. Onde percepire, con una certa esattezza, la ragione che mosse Desmet, a partire alla carica, sin dall'inizio, occorre dare un'occhiata alla squadra di cui il belga è l'ultimo arrivato. Si tratta della squadra di Nencini e Defilippis. Compagine che ha per ausiliari Keteleer, Conterno, Gaggero, Girimi e Martin; per guida esperti del calibro di Giacotto e Milano; per sostegno una intera industria. Desmet è stato assunto da poche settimane. Il suo compito è quello di inserirsi nelle fughe difficili: le sortite che richiedono molto fiato e danno poco pane. In poche parole il belga doveva sgomberare il campo delle difficoltà maggiori per preparare la strada ai signorotti della squadra: Gastone Nencini e Nino Defilippis.

Invece che cos'è accaduto? E' accaduto un fatto semplicissimo. E cioè che la Genova-Roma, pur essendo una corsa a tappe e quindi in condizioni di presentare un consuntivo chiaro, onesto, soddisfacente, ha rivelato tutti i difetti di una corsa in linea restando, come è restata, sfacciatamente in balia di tutti gli imprevisti, le sorprese, i misteri, le assurdità che formano l'anima e il corpo delle effimere gare, condotte alla disperata. Si può aggiungere che il complesso atletico dei partecipanti accusava già da tempo una crisi dovuta, soprattutto, alla fatica schiacciante di questo inizio di stagione. La soverchia accondiscendenza del calendario internazionale impegna tutte le squadre a un lavoro massacrante. Gli uomini vengono proiettati da un punto all'altro dell'Europa che, seppure piccola, impone viaggi che finiscono con lo sfiancare le fibre anche più robuste.

Desmet non ebbe peli sulla lingua nel rispondere alla nota domanda. Egli sapeva di avere un occhio solo, ma sapeva pure di trovarsi in una terra di orbi. Il belga divenne il padrone del carro dopo la prima salita della competizione: la salita del Bracco, che non è poi quella dell'Izoard, salita sulla quale giganteggiò l'inglese Simpson, una delle poche rivelazioni del giro insieme col perugino Brugnami, e dove i Massignan, i Defilippis, i Battistini, si logorarono le unghie per sbucciare un semplice assaggio delle loro forze.

Desmet vide che i suoi signorotti consumavano tutta la riserva di sudore non riuscendo ad andare più su della prima; ed allora, appena la carovana entrò nei vialoni costieri che portavano a Viareggio, mostrò spavaldamente come si ingrana la quarta e superò gli ultimi quaranta chilometri in 50 minuti. La media potete farla da voi. I suoi compagni di fuga beneficiarono lungo la via della prodiga benevolenza del fiammingo, ma sotto il traguardo furono fustigati a sangue, tanto si sbrindellarono. Dalla vittoria di Viareggio discende intera la storia della Genova-Roma, storia costellata di fughe alla disperata, di misteri, sorpresa, imprevisti, di tutte le cose assurde del mondo; andazzo che i Nencini, i Defilippis, i Venturelli hanno dovuto accettare con somma filosofia e diremmo anche con entusiasmo, per apparire anch'essi sullo schermo della televisione con il fascio dei fiori regalato dagli ammiratori.

Ad un certo punto, come del resto accade spesso, i dirigenti della squadra, visto che Nencini e Defilippis, malgrado i loro sforzi, non sappiamo se reali o apparenti, non riuscivano a mantenere la costante delle corse a tappe, si adagiarono nella poltrona di gomma piuma offerta dalla ormai inoppugnabile vittoria finale di Desmet lasciando agli italiani il ghiribizzo di festeggiare come volessero i loro compleanni, ritorni in patria e via dicendo. Abbiamo avute così la vittoria di Nencini a Firenze, di Defilippis a Reggio Emilia. A proposito di Venturelli, siamo tutti d'accordo nell'usare le dovute cautele circa il suo pieno innesto nel cerchio infernale delle mille gare del calendario internazionale. Bartali ha fatto quindi bene a riporlo nel fodero subito dopo il colpo da mattatore. Venturelli, malgrado la delusione offerta l'anno scorso a Zandwoort, ha tutti i numeri per allinearsi a Ronchini (venuto alla Genova-Roma solo per completare l'allenamento e a Baldini (venuto a Reggio Emilia su una stupenda 2500) per difendere il ciclismo italiano nelle prossime più aspre battaglie. Avremo quindi occasione di parlare molto a lungo di lui.

Vorremmo parlare ora di Brugnami che è stato il corridore italiano più costante e redditizio tanto che si è potuto inserire al secondo posto della classifica generale spezzando così la catena del servaggio straniero; ma preferiamo vederlo in azione almeno un'altra volta. Un capitolo a parte meritano la bellissima volata di Darrigade a Roma, volata che ha riscattato cinque grigie giornate di latitanza e la gagliarda impresa del veterano Couvreur sulle rampe di Perugia, impresa che è stata senza dubbio il raggio più fulgido della primavera «Fynsec», di cui si intitolava la gara.

Per ultimo una parola di vivo elogio alla perfetta organizzazione del «Corriere dello Sport» per opera di Natale Bertocco, al direttore di corsa Spadoni e all'ordinatore dei servizi telefonici Mingoli, e un ringraziamento al Sindaco Ciocchetti e all'assessore per le Olimpiadi Agostini che hanno offerto alla gara il patronato della città di Roma.

La carovana ciclistica si è ora avviata sulle strade del Sud per disputare domani il giro di Reggio Calabria, mercoledì il giro di Campania, dal 5 al 10 aprile il giro di Sicilia. Poi dal 20 al 27 aprile avremo il Gran premio ciclomotoristico che va da Roma, al Gargano a Pescara, Riccione e Rimini, per far ritorno poi alla capitale.

Alessandro Alesiani

CON DENNERLEIN, MARI E SCHOLLMEIER

Tre vittorie a Göteborg dei nuotatori italiani

Göteborg, 26

L'Italia ha colto oggi tre vittorie nella prima giornata della riunione internazionale di nuoto allo stadio coperto «Valhalla» di Göteborg (Svezia). Alle gare prendono parte nuotatori di otto Paesi. Si tratta della più grande manifestazione natatoria dall'epoca delle Olimpiadi estive del 1912 a Stoccolma. Gli otto Paesi sono i seguenti: Italia, Danimarca, Inghilterra, Finlandia, Norvegia, Polonia, Unione Sovietica e Svezia.

Ecco il dettaglio.

100 metri femminili stile libero: 1) Natale Steward (Inghilterra) 1'4"6; 2) Margret Toms (Inghilterra), Diana Wilkinson (Inghilterra) e Bibi Segerstrom (Svezia) 1'5"8; 5) Inger Torngren (Svezia) 1'5"9; 6) Judy Samuel (Inghilterra) 1'6".

200 metri maschili a rana: 1) Pekka Lairona (Finlandia) in 2'36"8; 2) Adrzej Klopotowski (Polonia) 2'39"2; 3) Tommie Lindstrom (Svezia) 2'39"5; 4) Roberto Lazzari (Italia) 2'39"6.

200 metri femminili a rana: 1) Christin Gosden (Inghilterra) 2'52"5; 2) Barbro Eriksson (Svezia) 2'56"4.

Tuffi dal trampolino: 1) Lamberto Mari (Italia) punti 136; 2) Johnny Hellstrom (Svezia) p. 129,62; 3) Yuri Kasakov (Unione Sovietica) p. 127,82; 4) Helge Vassenius (Finlandia) p. 118,39.

200 metri maschili a farfalla: 1) Federico Dennerlein (Italia) 2'21"; 2) Hakan Bengtsson (Svezia) 2'26"4 (record svedese); 3) Jerzy Czyz (Polonia) 2'32"2; 4) Jan Johannsen (Danimarca) in 2'36"9 (record danese).

100 metri maschile sul dorso: 1) Christian Schollmeier (Italia) 1'5"8; 2) S.O. Grenner (Finlandia) s.t.; 3) U. G. Johansson (Svezia) 1'6"; 4) Giuseppe Avellone (Italia) 1'7"2.

Staffetta femminile 4x100: 1) Inghilterra e Svezia 4'23"4.

Prinz e Martellani azzurri a Montreux

Roma, 26

In vista della prossima attività della nazionale italiana di hockey su pista, che sarà impegnata dal 14 al 18 aprile a Montreux (Svizzera) nella «Coppa delle Nazioni» e dal 7 al 15 maggio a Madrid nel 14mo campionato mondiale, il C. T. Bertuzzi ha convocato per l'allenamento collegiale che avrà luogo al Palazzo dello sport di Modena la sera del 2 e la mattina del 3 aprile i seguenti giuocatori: portieri: Angelo Nero (Marzotto), Gianfranco Grani (Revino); terzini: Giampiero Aina (Novara), Vincenzo Villa (Monza); centro: Claudio Brezigar (Modena), Giuseppe Prinz (Triestina); ali: Gualtiero Bortolini (Pirelli), Romano Martellani (Triestina), Ferruccio Panagini (Novara), Giuseppe Pessina (Monza), Gastone Tavoni (Monza), Renzo Zaffinetti (Novara).

TROTTO A MONTEBELLO OGGI E DOMANI

Fenicio conferma il pronostico ma Zuccherino lo impegna a fondo

Prevale il favorito grazie allo spunto finale - Nella prova dei «tre anni» s'impongono Clichy e Quanita

Nel convegno feriale di trotto disputato ieri all'ippodromo di Montebello, il Premio dell'Architettura era situato al centro del programma. Il favorito Fenicio non è mancato all'appuntamento con il traguardo, ma ha dovuto impegnarsi a fondo per aver ragione di Zuccherino piegato dal figlio di Fucsia soltanto in prossimità del traguardo. La corsa è stata velocissima, tanto che il tempo fatto registrare dal vincitore può considerarsi ottimo: 1.22.8.

Disco si è incaricato di fare l'andatura, andando al comando dopo mezzo giro esatto di corsa. Fino a quel punto Zuccherino gli aveva tenuto testa, poi era stato superato dall'allievo di Geddo. Jackson, dal canto suo, si era incamminato con prudenza, ed era stato facile per il penalizzato Fenicio, soffiargli la terza posizione. Dopo mezzo giro le posizioni erano ormai delineate; in testa Disco seguito a precisi intervalli da Zuccherino, Fenicio e Jackson nell'ordine. Nulla mutava al passaggio davanti alle tribune ma, imboccando la curva delle scuderie, Fenicio va all'attacco. Pronto però Zuccherino esce al largo di Disco costringendo Fenicio in terza ruota. La dirittura di fronte è percorsa dai tre cavalli ad andatura sostenuta su una medesima linea, mentre alle loro spalle Jackson si profilava minaccioso, pronto ad approfittare di possibili passi falsi degli avversari. Cede Disco imboccando l'ultima curva e Zuccherino e Fenicio sempre appaiati hanno allora via libera. Jackson rincorre disperatamente i due in retta d'arrivo, ma Zuccherino e Fenicio sono scatenati e non possono venire più raggiunti. La vittoria è disputata tenacemente dagli allievi di Zeugna e Belladonna, e sarà Fenicio a spuntarla di precisione negli ultimi metri. Terzo, abbastanza vicino, terminerà Jackson mentre più lontano Disco raccoglierà la quarta moneta. Bella la prova fornita dai due protagonisti principali che hanno confermato di attraversare un periodo smagliante di forma.

Nella prova riservata ai «tre anni» le favorite Triora e Manovra sbagliavano rovinosamente al via perdendo metri preziosi. Mentre Manovra terminava squalificata, Triora operava un inseguimento «impossibile» avendo perduto quasi duecento metri a causa della rottura. Ciò nonostante la poderosa allieva di Candotti riusciva ad agganciarsi nel finale con i primi teminando ad un onorevole terzo posto. La corsa si risolveva in un «pieno» per i colori della Scuderia «Duedigi», per opera di Clichy e Quanita di Jesolo, che avevano saputo sfruttare a meraviglia gli errori dei favoriti, terminando nell'ordine dapo un'accorta condotta di gara dei loro guidatori. Nel convegno da ricordare le due vittorie di Antonio Destro ottenute in «sulky» a Gualdana e Stellaviva.

Premio delle Ogive (L. 126.000 m. 1675): 1) Gualdana (A. Destro); 2) Mestizia. 5 part. Tempo al km. 1.30.2. Tot.: 51; 23, 83; (226). *Premio degli Archi* (L. 126.000 m. 1675): 1) Clichy (A. Pedrazzani); 2) Quanita di Jesolo; 3) Triora. 9 part. Tempo al km. 1.29.5. Tot.: 57; 16, 45, 12; (564) 120. *Premio delle Colonne* (L. 120.000 m. 2100): 1) Fremente (B. Candotti); 2) Ragno. 4 part. Tempo al km. 1.26.9. Tot.: 17; 11, 15; (47) 177. *Premio delle Bifore* (L. 120.000 m. 1650): 1) Tindari (F. Mescalchin); 2) Neopiave. 7 part. Tempo al km. 1.24.1. Tot.: 25; 19, 46; (76) 35. *Premio dei Pilastri* (L. 120.000 m. 1660): 1) Voluttuosa (L. Piratti); 2) Spazzola; 3) Imera. 8 part. Tempo al km. 1.26.6. Tot.: 66; 19, 27, 22; (767) 117. *Premio dell'Architettura* (L. 125.000 metri 1700): 1) Fenicio (U. Belladonna); 2) Zuccherino. 4 part. Tempo al km. 1.22.8. Tot.: 18; 12, 11; (17) 105. *Premio delle Volte* (L. 120.000 m. 2000): 1) Stellaviva (A. Destro); 2) Garrula; 3) Francolina. 9 part. Tempo al km. 1.27.2. Tot.: 51; 12, 23, 42; (225) 77. Duplice dell'accoppiata: 59.710 per 100 lire.

Nella Totip odierna

Atteso confronto fra Timida e Rinviato

Nella riunione odierna la corsa di centro sarà la Totip Premio dei Ritmi, una prova alla pari sui 2100 metri, che ha raccolto l'adesione di nove concorrenti. Attesissimo è in questa corsa il confronto fra Timida e Rinviato, che si fanno preferire al resto dei partecipanti. Pur essendo relegati con i numeri più alti di partenza Timida e Rinviato hanno classe e mezzi per poter prevalere alla distanza.

Schieramento interessante nel Premio delle Melodie, con Henribotte superpenalizzato nei confronti di Fenicio, Ragno, Albore, Aminta e Disco. Ricupero disagevole senz'altro per il forte francese di Giorgio Zeugna, e quindi Fenicio ancora una volta favorito dal pronostico. Non meno attraente la corsa dei puledri di «tre anni» con Rodrigo, Scansafrasca e Haidana, nei ruoli di primattori. L'interessante riunione si inizierà alle ore 15.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Sinfonie:* Buccon, Caracalla, Tullio. *Premio degli Accordi:* Splendidus, Rombo, Nerone. *Premio della Musica:* Rodrigo, Scansafrasca, Haidana. *Premio delle Melodie:* Fenicio, Henribote, Ragno. *Premio delle Armonie:* Lenzara, Jackson, Vittorione. *Premio dei Ritmi* (Totip): Timida, Rinviato, Cantastorie. *Premio delle Note* 1.a div.: Bakelite, Bella di Mestrina, Civiltà. *Premio delle Note* 2.a div.: Uberta, Grimilda, Denebola.

Calcio giovanile. Partite di oggi. Finali «juniores» a Portogruaro, campo Pio X, ore 15.30, A. S. Aurora contro U. S. Triestina. Campionato «allievi»: Ponziana Ritossa - Triestina Merlak, campo Ponziana, ore 9; San Giovanni - Triestina Grezar, campo S. Giovanni, ore 12.15; Urano Pulcini - Edera, campo Guardiella, ore 11.15; Urano Topi - Acegat, campo Guardiella, ore 8.30. Post-campionato «juniores»: Libertas Trieste - Libertas Opicina, campo via Flavia, ore 10.30; Ponziana - Cremcaffè, campo Ponziana, ore 10.15; ACEGAT - CRA-CRDA, campo S. Giovanni, ore 13.30; Triestina - Esperia, campo Guardiella, ore 9.45. Eliminatorie «juniores»: Pro Sutrio - Udinese, campo Sutrio, ore 15.30, a Sutrio; Pordenone - Pro Gorizia, campo Botecchia, ore 15.30, a Pordenone; Aurora - Triestina, campo Pio X, ore 15.30, a Pordenone; Torviscosa - CRDA Monfalcone, campo SAICI, ore 10, a Torviscosa.

OGGI A VALMAURA: CIASCUNA DELLE SQUADRE CON UNO SCOPO DIVERSO

Con Demenia ala e De Grassi terzino la Triestina in campo contro il Taranto

Assenze scontate di Frigeri e Mantovani - Trevisan sicuro della buona scelta - Al completo i pugliesi

La squadra che domenica scorsa ha inchiodato al pareggio il Torino, capolista della Serie B, sarà ospite questo pomeriggio sul verde tappeto di Valmaura, della compagine rossoalabardata. Si tratta del Taranto, che le cronache affermano sia stato defraudato della vittoria nella partita con i granata la quale vide quest'ultimi difendere il pareggio in virtù di una partita impostata sulla difensiva. Squadra che ama difendersi, pur non avendo nella difesa il suo reparto migliore (35 fino ad ora le reti subite), il Taranto, nell'incontro con il Torino, si è invece proteso con decisione all'attacco, ed è stato proprio sfortunato se non è riuscito a far breccia nell'arroccato reparto difensivo granata. Sulle ali dell'entusiasmo per la bella prova fornita domenica il Taranto si prepara a rendere visita alla Triestina con il morale rinsaldato. Pur essendo

TARANTO

Soldaini

Tagliamento Piovanelli Pontrelli

D'Amore Giorgis

Fiorindi Gianmarinaro

Boscolo Biagioli Ferrarese

Fortunato Secchi Demenia

Taccola Puia

Radice Szoke

Brach Varglien Degrassi

Bandini

TRIESTINA

ancorata nei bassi fondali della classifica, ha dietro a sè soltanto il Novara, la compagine arsenalotta che presenta nelle sue file giuocatori di un certo talento, è quanto mai decisa a risalire la corrente e a porsi in zona di salvataggio. Non giunge però di proposito a Valmaura perchè anche la squadra locale punta a un traguardo: la terza poltrona con la conseguente promozione nell'ambita Serie A.

Due temi in una sola partita quindi a Valmaura, permanenza e promozione; per le due squadre la posta in palio è altissima e gli atleti in campo daranno sicuramente dentro ad ogni loro energia per il conseguimento della vittoria. Dopo la poco convincente prestazione fornita con il Como, la squadra alabardata è quanto mai decisa ad una pronta riabilitazione sul campo e ciò anche per accattivarsi le simpatie del pubblico, rimasto un po' deluso dell'ultima esibizione dei suoi pupilli. La Triestina affronterà il Taranto con due cambiamenti nella formazione tipo. Questi riguardano i ruoli del terzino e di ala destra, ruoli che sono stati ricoperti domenica scorsa da Frigeri e Mantovani. Una noiosa tonsillite accompagnata da forte febbre, ha messo fuori combattimento Frigeri che aveva fino ad ora disputato tutte le partite di campionato, impegni di carattere militare hanno invece tenuto lontano dalla nostra città Mantovani. Mentre il tuttofare Degrassi, sostituirà il febbricitante Frigeri, in un ruolo dove il monfalconese sa disimpegnarsi con onore; al posto di Mantovani verrà schierato l'esordiente Demenia, un giovanissimo che non ha mancato di mettersi in luce nelle partite del campionato «cadetti». Demenia che è centravanti di ruolo è stato provato all'ala nell'allenamento settimanale e l'allenatore Trevisan si è dimostrato propenso a lanciare in prima squadra il giovane, che non difetta di mezzi e qualità. Un esordio senza dubbio interessante questo di Demenia, che potrà dimostrarsi utile se il giovane saprà battersi fra i moschettieri con lo stesso ardore e stile con il quale ha saputo mettersi in evidenza fra i rincalzi Assenti Frigeri e Mantovani, l'allenatore Trevisan ha convocato in qualità di riserve Del Negro e Cazzaniga.

Ieri in mattinata dopo essersi reso conto delle condizioni di Frigeri, Trevisan ha portato i suoi allievi a Valmaura, e li ha sottoposti ad una leggera seduta atletica. Nel pomeriggio la comitiva alabardata non si è lasciata... sfuggire la partita aziendale disputata a San Giovanni e quindi si è recata al cinema. L'allenatore triestino, dopo aver ricordato che il morale dei suoi giuocatori è alto, ha detto di non aver nessun dubbio riguardante la formazione che affronterà il Taranto, dimodochè Degrassi e Demenia saranno sicuramente in campo nei ruoli loro assegnati.

Dal canto suo, il Taranto è arrivato nella nostra città alle 12 di ieri, dopo aver viaggiato in vagone letto per circa sedici ore. «Il viaggio è stato ottimo» ci ha detto l'allenatore dei pugliesi Bacigalupo, «e siamo abbastanza riposati». La formazione che affronterà la Triestina sarà quasi sicuramente quella che ha brillantemente pareggiato con il Torino. «Ho portato con me quattordici giuocatori, gli undici di domenica, più il portiere Malacari, il terzino Manzella e l'attaccante Bonfrate. Soltanto Manzella potrebbe essermi utile, nel caso che Tagliamento, infortunatosi domenica ad un piede (roba di poco conto però) non fosse in grado di scendere in campo». La comitiva pugliese, ha compiuto nel pomeriggio una passeggiata in riva al mare e poi si è recata al cinema. In serata tutti sono rimasti in albergo ad assistere al programma televisivo.

Per l'incontro odierno che riveste particolare importanza e che si inizierà alle ore 15.30 è stato chiamato a dirigere l'arbitro signor Ferrari.

Arbitri designati

Milano, 26

Arbitri designati a dirigere le gare calcistiche di campionato.

Serie A (7.a giornata di ritorno): Alessandria - Lanesorsi Vicenza: Campanati; Bari Atalanta: Angelini; Fiorentina - Juventus: Adami; Genoa - Udinese: Rebuffo; Lazio - Napoli: Lo Bello; Milan - Inter: Jonni; Padova - Sampdoria: Babini; Palermo - Bologna: Liverani; Spal - Roma: Genel.

Serie B (8.a giornata di ritorno): Brescia - Lecco: Grignani; Catanzaro - Messina: Butti; Como - Ozo Mantova: Cataldo; Marzotto - Cagliari: Borasio; Reggiana - Catania: Leita; Sambenedettese - Modena: Francescon; Simmenthal Monza - Venezia: De Robbio; Torino - Parma: Stanzione; Triestina - Taranto: Ferrari; Verona - Novara: Sebastio.

Serie C Girone A: Pro Vercelli - CRDA Monfalcone: Soravia; Vigevano - Pordenone: Tarabori.

Olimpiadi di calcio

Ungheria-Austria 4-0

Graz, 26

L'Ungheria ha battuto oggi l'Austria per 4-0 in un incontro valevole quale eliminatoria per le Olimpiadi di Roma. Gli ungheresi si erano già aggiudicati il primo incontro in casa per 2-1.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Taranto, Serie B; Stadio comunale ore 15.30.
Cramcaffè - Cervignano, dilettanti; campo Ponziana ore 15.30.
CRDA-Ronchi, dilettanti; campo di San Giovanni ore 15.30.
Edera - San Giovanni, dilettanti; campo di via Flavia ore 15.30.
Muggesana-Pro Romans, dilettanti; campo Muggia ore 15.30.

PALLACANESTRO

Torneo internazionale femminile; Palestra di via della Valle ore 10.

HOCKEY SU PRATO

Campionato nazionale (girone eliminatorio):
Polisportiva Trieste - Polisportiva Oratorio San Michele Monfalcone; campo S. Luigi ore 14.
H. C. Trieste - Fiamma Gorizia; campo S. Luigi ore 9.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione maschile d'apertura; Stadio comunale ore 8.30.

PALLAVOLO

Libertas - VIS, Serie B; campo Julia ore 10.30.
Vigili del Fuoco - Fiamma di Venezia, Serie B: Caserma Belleno ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello; inizio ore 15. Corsa di centro il Premio dei Ritmi, lire 335 mila, metri 2100. E' una corsa Totip.

APPRENDISTI fabbro-meccanici cerca officina Sironich, via del Rivo 4. 42530 D

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 48 M, SPI, Milano.

BARISTA o barman 30-40 anni possibilmente abbia lavorato in alberghi di 1.a categoria disposto piccola cauzione cercasi lavoro stabile. Referenze. Cassetta 22376 D UPI.

CAMERIERA (donna) con referenze cerco stagione Lignano. Cassetta 42349 D UPI.

COMMESSA praticissima calzature cercasi, inutile presentarsi senza referenze e requisiti richiesti; età 25-35. Presentarsi via Valdirivo 42. 22385 D

CONCESSIONARIA cerca autisti-fattorini per distribuzione bibite. Telefonare 90454. 42162 D

CORRISPONDENTE perfetto inglese tedesco età massima 50 anni cerca importante ditta locale. Cass. 42540 D UPI.

CUOCA aiuto cercasi per trattoria centrale. Telefonare sino ore 9, 95386. 22439 D

CUOCO - cuoca ottime referenze cerco stagione Lignano buon trattamento. Cass. 42439 D UPI

FATTORINO piazzista con proprio motofurgoncino o giardinetta cercasi subito, per consegne città. Scrivere offerte a Cassetta 22316 D UPI.

GARZONA e mezza lavorante capace sarta donna cercansi. Camus, via Ghega 6. 22311 D

GARZONA mezza lavorante sarta uomo cerca Sartoria, Timeus 1. 22433 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Corso Italia 10, presentarsi lunedì. 42535 D

GARZONA per pulitura 14.enne cercasi. Presentarsi lunedì, via S. Nicolò 28. 22353 D

GARZONA pratica cerca salone Diana, via Media 37. 22352 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via Amerigo Vespucci n. 8. 42647 D

GARZONA per stireria cercasi. Pulitura a secco, Udine 71. 22490 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Crispi 35/1. 42763 D

GARZONE portatrici per negozio 14-16 anni cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

GEOMETRA o perito edile pratica cantiere cercasi. Scrivere Cassetta 22291 D UPI.

IMPIEGATA competente paghe contabilità possibilmente conoscenza lingue cercasi. Cassetta 42710 D UPI.

IMPIEG TO ramo elettronica-commerciale aut perito elettrotecnico prontamente cercasi. Indicare età e referenze. Cass. 22308 D UPI.

IMPORTANTE società Torino cerca geometra o perito industriale con conoscenza lingua tedesca disposto visitare clientela. Scrivere: Cassetta 2020 SPI Torino. 5571 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone «Nadia», Domio 33. Informazioni tel. 73562.

LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo, e mezzo lavorante, cercansi. Via Filzi 17. 42730 D

LAVORANTE sarto uomo capacissimo lavoro esterno; mezza lavorante pratica. Carducci 28-III, tel. 94685. 22434 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarta uomo cercansi. Via San Nicolò 10. 22298 D

LUCIDATORE mezzo lavorante falegname cercasi. Zovenzoni 6, Falegnameria. 42776 D

MECCANICI esperti 25-35 anni cerca importante Industria. Offerte referenziate a Cassetta 1058 D UPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace, ottima paga cercasi. Via Zorutti 22. 42775 D

MEZZA lavorante principiante sarta donna cercansi. Tel. 63667. 42616 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarta uomo cercasi. Sartoria Nisi, viale XX Settembre 17. 42716 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Tel. 37375. 42770 D

MODELLA studio figura mille ora cercasi. Cassetta n. 22437 D UPI.

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista pratica cerca Salone Butti, via Caprin n. 18, tel. 55349. 42735 D

PARRUCCHIERA finita e apprendista pratica cercansi. Salone Ucci, tel. 31967. 42590 D

PARRUCCHIERA capace paga massima e apprendista cercansi. Presentarsi martedì Domio 33, Salone Nadia.

PARRUCCHIERA, manicure, desiderosa migliorare cercasi, Salone Norsut, Villa Carsia, Opicina. 22476 D

PORTIERE notte albergo cercasi. Via Orologio 2. 22314 D

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA apprendista commessa possibilmente pratica rimagliatura calze cercasi. Negozio, via Schiaparelli 58. 22360 D

RAGAZZA giovane primo impiego. Sartoria D'Ambrosio, Galleria Rossoni. 22426 D

RAGAZZA 16.enne cerca bar. Telefonare ore 10-15, n. 97148. 42661 D

RAGAZZA 14-15.enne cercasi per pacchettame. Presentarsi lunedì mattina Kelly's Tea, via F. Severo 73. 42615 D

RAGAZZE apprendiste laboratorio camiceria cercansi Cordi, via Raffineria 6, interno. 42779 D

RAGAZZO per m-celleria 14-15 anni cercasi. Via Carducci 43. 42618 D

RAGAZZO 14.enne per drogheria cercasi. Presentarsi via Settefontane 8. 42754 D

RAGAZZO 14 anni robusto pratico bicicletta cerco. Fioreria Roselli, tel. 44225. 42738 D

RAGAZZO 14-15.enne volonteroso, per negozio alimentari cercasi. Presentarsi lunedì dalle 16-17, via Combi 18. 22446 D

RAGAZZO volenteroso per autorimessa 15-16 anni cercasi. Telefonare 96471. 22373 D

RAGAZZO 14-15 anni per macelleria cercasi, via di Roiano 5. 22477 D

SARTE giovani lavorazione biancheria, ottimo avvenire cerca Industria «Italtessile», piazza Goldoni 1. 42728 D

SARTE finite per abiti e mantelli, lavoro a domicilio cerco. Indirizzo UPI. 104 D

STIRATRICI qualificate per vestiti cercansi. Rivolgersi Ziberna tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

15.ENNE per drogheria. Presentarsi domenica dalle 10-12, Giulia 61. 22365 D

E Rich. camere, pens. L. 25

MOBILIATA spaziosa, poche scale, ambiente familiare, possibilmente paraggi Viale cerca distinto pensionato. Scrivere Cass. 42537 E UPI.

PROFESSIONISTA cerca ammobiliata ogni comfort moderno presso soli. Preferenza zona Centrale. Scrivere Cassetta 22496 E UPI.

STANZA presso sola, possibilmente bagno, paraggi San Giacomo signora cerca. Offerte Cassetta 42762 E, UPI.

STANZETTA mobiliata modesta, piuttosto periferia, buon prezzo, cerca 38.enne solo. Cassetta 42611 E UPI.

STANZETTA mobiliata paraggi S. Giacomo, vitto, cura vestiario, cerca pensionato. Cassetta 62139 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. MOBILIATA pulita affittasi serio. Milano 7-IV destra. 42585 F

A. MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, stanza pranzo, bagno, comodo cucina, affittasi mobiliato adulti. Telefonare 45478. 42725 F

AFFITTO stanzino mobiliato soleggiato persona dabbene. Università 10 - III destra.

CAMERA uno due letti affittasi escluso donne. Rossetti 12 De Luca. 22409 F

CAMERA vuota, ingresso libero, ariosa e soleggiata, affittasi possibilmente a due pensionate. Indirizzo UPI 042173 F.

CAMERA mobiliata centralissima primo piano, bella casa, affittasi distinto solo. Castellani, Madonnina 9. 22386 F

CAMERA bella centralissima, bagno, affittasi solo distintissimo. Telef. 35774. 42669 F

CAMERA centralissima bella arredata affittasi 10.000 eventualmente signorina, uso bagno, telefono 26937. 42668 F

CAMERA 1 persona affittasi prezzo 8000, paraggi Giardino pubblico. Telefono 40805. 42724 F

CAMERA mobiliata in villa uso telefono, unico subinquilino, affittasi distinto solo, preferibile pensionato. Telefonare 63236 22325 F

CAMERA mobiliata affittasi. Rivolgersi via Gatteri n. 46/A. 22349 F

CAMERETTA mobiliata disobbligata spaziosa, pulita, affittasi solamente signore serio, paraggi inizio via Guardia. Telefono 54608. 22328 F

CAMERINO affittasi. Molino a Vento 38. 22363 F

COMPAGNO stanza giovane affittasi. Conti 6, Zvab. 42703 F

INGRESSO scale bene mobiliata affittasi. Gateri 10, porta n. 4. 22458 F

MOBILIATA affittasi. Via Roma 28-II, sin. 22457 F

MOBILIATA una persona affittasi. A. Diaz 5-III, visitare ore 11. 42691 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Giulia 67-I. 42638 F

MOBILIATA affittasi a persona sola, escluso donne. Cereria 18, ammezzato, sinistra. 22398 F

MOBILIATA moderna bagno telefono riscaldamento centro unico subinquilino affitto a signore o signora distinta. Telefonare 92260 dalle 10-12, 3-6 pomeridiane. 22346 F

MOBILIATA grande pensionato-a affittasi. Gatteri 7-II sinistra, ore 13-15. 42626 F

MOBILIATA soleggiata a distinto affittasi. Telef. 41186. 22296 F

MOBILIATA tranquilla affittasi a distinto stabile. Machiavelli 19-II sinistra. 22305 F

MOBILIATA piccola, centrale, affittasi distinto. Tel. 37375. 42770 F

SALA d'angolo tre finestre, poggiolo, centralissima, II piano, ascensore, telefono, arredata ufficio, affittasi. Telefonare 28490 orario ufficio 42610 F

STANZA mobiliata affittasi. Artisti 3-III ds. dopo le ore 14.

STANZA matrimoniale affittasi con comodo cucina e giardino. Tel. 93202. 22384 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto, possibilmente pensionato. Rossetti 11, pt. 22361 F

STANZA affittasi a distinto. Ginnastica 12-III, Ipsà. Telefonare 44231. 22351 F

STANZA bellissima offro in cambio dormire indisturbata. Telef. 29956, dalle 11 in poi. 62123 F

STANZA bagno telefono affittasi, anche breve periodo. Telefonare 42365. 42646 F

STANZA soleggiata affittasi cura biancheria, distinti. Tel. 30915. 42637 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto serio. Telef. 66358. 42526 F

STANZA grande uso ufficio affittasi. Imbriani 12 I p. 42787 F

STANZE 2 vuote grandi soleggiate, 3 poggioli, 2 ripostigli, cucina, bagno installato, cantina subaffittasi prontamente prezzo modico presso pensionato solo. Tel. 91254 dalle 9-10. 42603 F

STANZETTA mobiliata affittasi escluso donne. Via Canova 15. 42584 F

STANZETTA mobiliata affittasi escluso donne. Via Milano 16-III destra. 42589 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Doposcuola Medie, Avviamenti. Ricupero anni. Stenografia, dattilografia, lingue. Trieste, via Battisti 22, telefono 38800. 62088 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni 174 G

ALLIEVO ingegnere-geometra impartisce lezioni matematica, fisica, scienze, analitica, descrittiva, materie tecniche geometri. Telefonare 347..

AUTORIZZATA scuola danze classiche moderne ultime novità «Mustafà». Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 38819, maestra Maria Iessipova. 42796 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Perté», Imbriani 14. 65 G

COMPUTISTERIA, ragioneria tecnica bancaria/mercantile, secondo recenti esigenze didattiche. Tel. 42997. 61748 G

DIPLOMATA madrelingua francese impartisce lezioni. Via Murat, tel. 62991. 42502 G

DIPLOMATA scuola taglio cucito, lezioni singole, collettive, confezioni. Tel. 38742.

FRANCESE nazionalità prepara esami, lezioni, conversazione. Prof. Vaudolon, tel. 32524.

FRANCESE madrelingua, preparazione esami letteratura, traduzioni. M.lle Chaunier, via Corti 3, tel. 36369. 42780 G

INGLESE - tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 42794 G

INSEGNANTE matematica, medie, avviamento, metodo accurato, 400 ora. Telefonare 58187. 22345 G

LINGUE straniere per hostesses, stewards, emigranti, camerieri, corrispondenti. Ripetizioni. Rapidamente. Traduzioni. Telefono 47726. 42742 G

MAESTRA esperta, paziente impartisce lezioni elementari, medie. Tel. 38810. 62127 G

MATEMATICA, fisica, studente universitario impartisce lezioni. Tel. 44646. 22470 G

RIPETIZIONI economiche latino, italiano, matematica, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 22487 G

SCUOLA taglio Kolarick inizia nuovo corso, Via Bazzoni 9, tel. 96572. 22415 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica liceali, ogni materia medie-elementari. Telefonare 31356. 22270 G

UNIVERSITARIO insegna matematica, fisica, materie letterarie. Tel. 32297. 62089 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie inferiori anche domicilio. Miti pretese. Telefono 39134. 42721 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

SMARRITE 2 fedi matr., caro ricordo, Tigor, Piazza S. Antonio, Portici. Rimborso valore. Telefonare 23280. 345 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A. AFFITTANSI primo ingresso casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno installato, poggiolo, cantina, ascensore, termonafta, soleggiatissimi, 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 22347 I

A.A.A.A. NUOVO prontingresso, F. Severo, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, termonafta, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 22347 I

A.A.A.A. PRONTAENTRATA casa nuova, posizione centrale, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento affittasi 28.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 22347 I

A.A. APPARTAMENTO Carlo Alberto quattro stanze servizi (30.000); altri Tommaseo, Carducci, Sannicolò, Ospedale, San Francesco, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo bistanze soggiorno servizi Rossetti; altro San Giacomo, stanza, servizi, a nuovo, Commerciale, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, salotto, bagno, telefono, piano attico, tranquillo affittasi. Tel. 38638. 22381 I

A. AFFITTIAMO appartamenti casa nuova, consegna fine giugno, 2, 3 stanze, centralnafta, ascensore. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 9004 I

AFFITTASI magazzino con telefono, ufficio centralissimo. Telef. 32577 dalle 11-13. 42579 I

AGEP passo Goldoni 2 affitta: bistanze, stanzetta 20.000; tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore centralissimo; ufficio centralissimo, stanza, servizi; magazzini nuovi. 42696 I

APPARTAMENTI da 2 fino 5 stanze accessori con senza compenso spese, prelievo mobili affittiamo. Lunedì, Agenzia Licciardello, Mazzini 22.

APPARTAMENTI affittansi: quadristanze accessori 25.000; 5 stanze centralissimo accessori 30.000; bistanze accessori casa nuova, ascensore, 22.000. Immobiliare, Slataper 1. 22488 I

APPARTAMENTI affittansi: bistanze stanzetta 15.000; tristanze 23.500 compensando spese. Immobiliare, Slataper 1.

APPARTAMENTI bistanze, tristanze, cinque stanze accessori affittansi. - Amministrazione Failla, Corso Italia 29-II. 22471 I

APPARTAMENTINO splendido, vuoto, mobiliato, stanze 10 mila. Palma, Goldoni 9, primo. 42736 I

APPARTAMENTINO stanza camerino cucina 9000 mensili 140.000 spese affittasi mattinata. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 42788 I

APPARTAMENTO due stanze, cucinetta, bagno, poggioli, zona San Sabba affittasi subito. Telefonare 53414. 22299 I

APPARTAMENTO pianoterra via Commerciale casa nuova 3 stanze cucina bagno installato affittasi 22.000 mensili. Telefonare 24795. 22358 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta via Denza affittasi prontamente. Amministrazione Pilato, Donota 1. Or. 16.30-19. 22402 I

APPARTAMENTO due stanze ICAM (Giacinti) cambio altra zona. Telef. 37084. 42715 I

APPARTAMENTO mobiliato paraggi Stazione affittasi o cedesi. Telefonare n. 63947. 42662 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, bagno, soleggiatissimo, centralissimo, 25.000 mensili, compenso spese. Telefonare lunedì 37703. 42643 I

APPARTAMENTO tre camere cucina, con prelievo mobili cucina affittasi, Via Foscolo 4, portinaio. 42786 I

APPARTAMENTO, camera, cameretta, cucina, soleggiato, villa, paraggi Rossetti, affittasi inintermediari. Tel. 52-102. 22454 I

APPARTAMENTO centralissimo, soleggiato, 5 stanze, cucina, bagno, WC, poggiolo, riscaldamento autonomo affittasi. - Carli, S. Maurizio 4. 3108 I

CAMERA soggiorno cucinino affittasi, partecipazione spese, Beato Angelico 22-II p. Rivolgersi pomeriggi 15-18. 22489 I

CAMERE due, soggiorno, cucinino, bagno con riscaldamento affittasi 25.000. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 22464 I

CASETTA con orto camera cucina cinquemila mensili affittasi. Telef. 54511. 42699 I

CASETTA con orto anticipando affittasi, Giulio Bossi, Stramare 31 A, Aquilinia. 42709 I

CEDESI affittanza vetrinetta situata via Battisti 2. Telefonare 38080. 42711 I

CENTRALISSIMO ammobiliato affittasi. Telefonare lunedì 26748. 42606 I

CENTRALISSIMO 5 stanze accessori affittasi. Telef. 26748. 42793 I

CINQUE stanze accessori via Tasso affittasi. Telefonare lunedì 96350. 42541 I

I.A.C.P. camera cucina cambierebbe più grande, tel. 54556, lunedì. 42720 I

IACP, 2 stanze, 2 poggioli, cucina, Ponziana, scambio più piccolo Roiano, Sonnino, Campielisi. Tel. 46792, ore 10-16. 22313 I

LOCALE ampio, adatto spaccio vini, alimentari o altra attività affittasi. Telefonare n. 32712. 62073 I

LOCALE di un vano, primo piano, affittasi paraggi piazza Garibaldi uso ufficio o attività artigiana. Telefonare pomeriggio feriali 95001. 42718 I

LOCALE adatto negozio frutta e verdura, in casa nuova, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 3109 I

LOCALE vasto munito necessari impianti adatto articoli elettrici anche tintoria posizione propizia cedesi affittanza, telefonare mattinata 63013. 22447 I

LOCALI commerciali nuovi affittansi. Rivolgersi via M. D'Angeli 33. 42619 I

MAGAZZINO 50 mq. soffitto alto affittasi. Telef. 56587. 22390 I

MAGAZZINO centrale proprio dispongo, accettansi merci varie in deposito. Cass. 42713 I UPI.

MAGAZZINO 30 mq. circa affittasi. Via Leo 9, Piemonti, lunedì. 22329 I

MAGAZZINO centrale, 180 mq., tre fori, celle frigo (40 mc.), affittasi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

MAGAZZINO paraggi piazza Vico affittasi, telefono 51029. 22479 I

QUARTIERE bistanze cucina via Commerciale cedesi affittanza prelevando mobilio. Telefonare 63024. 62140 I

QUARTIERE tre stanze accessori scambiasi 1 stanza cucina, Cass. 42638 I UPI.

QUARTIERE camera cucina rimesso nuovo affittasi. Leo, 4, ore 10-12. 42731 I

QUARTIERINO camera, cucina, camerino per bagno, telefono, centro, casa nuova, 15.000 mensili, 250 000 mobilia. Facilitazioni pagamento. Telefonare 40571 (9-11). 22306 I

QUATTRO stanze accessori affittasi. Portineria Pascoli 4.

TRISTANZE bagno tutto rimesso nuovo affittasi. Rivolgersi Tommasi, Boccaccio 5, lunedì. 22336 I

TRISTANZE cucina bagno orticello 22.000 affittasi. Visitare mattinata telefonare 61793 - Zara. 42764 I

TRISTANZE signorile affittasi telefonare 38107. 42745 I

UFFICIO tre stanze indipendenti ingresso scale pressi Foro Ulpiano, affittasi, telefonare 28272. 22444 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO 1-2 stanze stanzetta indifferente posizione cerco, piccole spese, telefonare 61309 lunedì. 42729 L

APPARTAMENTINO vuoto semi soleggiato, massimo secondo, cercasi. Telefonare 91998, dalle 14 in poi. 22329 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento interno e cantina, paraggi Giardino pubblico - Tribunale, cerca distinta famiglia per il giorno 1.o giugno. Telefonare n. 48858. 22326 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze, bagno, accessori, soleggiato, cerca persona distinta. Cassetta 42549 L UPI.

APPARTAMENTO signorile 2 camere cucina con senza mobilio, veduta panoramica, cercasi affitto. Scrivere dettagli Cass. 62063 L UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta possibilmente giardino, centralnafta cercasi fine giugno. Telef. 23825. 62085 L

APPARTAMENTO signorile, due, tre stanze, accessori, moderni, in affitto cerco. Telefonare lunedì 37703. 42042 L

APPARTAMENTO centrale 5-6 stanze, doppi servizi, centralnafta, piani alti, cercasi affitto. Cassetta 42744 L UPI.

CAMERA cucina eventualmente camerino preferibilmente zona Romagna, Severo, Villa Giulia, Cologna, cerca statale di ruolo, triestino, anche anticipando affitto un anno. Cassetta 22342 L UPI

CASA piccola, anche tipo rurale, tre stanze, servizi, giardino o orto, zona compresa Barcola, strada Prosecco, Faro Vittoria, via Moreri, Monte Radio, zone sottostanti Villa Revoltella, cerco affitto. Offerte inintermediari Cassetta 11330 L, UPI.

CONIUGI pensionati, lui perito agrario, lei insegnante d'inglese, cercano modesta abitazione in villa in compenso di custodia e giardinaggio. Massima serietà. Tel. 91484. 22377 L

CONIUGI referenziati cercano appartamento 1-2 stanze, servizi, escluso intermediari, senza spese, affitto aggiornato. Telefono 73369. 22456 L

DUE appartamenti piccoli o uno grande con giardino, possibilmente garage cercasi. Telefonare 42654 ore 14-16.

LOCALE adatto per alimentari cercasi affitto casa nuova città o periferia. Cass. 42581 L UPI.

MAGAZZINETTO centrale per artigiano cerco affitto. Cassetta 22474 L, UPI.

MAGAZZINO negozio 150 mq. cercasi affitto. Cass. 42714 L UPI.

QUARTIERINO modesta, stanza stanzetta cucina, vuoto, cercasi affitto. Telefonare 25227, pomeriggio. 42636 L

QUARTIERINO accessori coniugi soli cercano, pagando anno affitto anticipato. Scrivere cassetta 22440 L UPI.

SEMIPERIFERIA rimesso a nuovo, 4 camere cucina bagno ripostiglio, max 30.000 senza spese. Tel. 52735. 42542 L

STANZA, stanzetta, cucina, accessori, affitto aggiornato, centralissimo, inintermediari, minimo compenso cerca affitto impiegata parastatale. Offerte Cass. 42708 L UPI.

VILLA con giardino, 4 stanze letto, stanza pranzo, salotto, 2 stanze bagno, centralnafta, garage, affitterebbe prossimo autunno diplomatico con famiglia. Cassetta 62059 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. «FIAT», «Zoppas», «Triplex». Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Cucina legna, elettrogas, Fornelli, Scaldabagni. Stufe. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario Zennaro, Deposito S. Lazzaro 16. 42483 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Vendita rateale. Prezzi modici. Ginnastica 1-I. 42629 M

A.A. TAPPETI persiani grandi e piccoli giade avori soprammobili curiosità diverse lampada cristallo radio grammofono dischi vendonsi traslocando. Via Sannicolò 34-II, telefono 61846. 22277 M

A. ALLA Sartoria Levi, San Nicolò 32-II, vendita rateale mantelli, cappotti, tailleurs, vestiti uomo donna prezzi d'occasione. 22379 M

ASPIRATORE ventilatore Marelli adatto grandi ambienti occasione vendesi. Diacono 4.

BELLISSIMO abito sposa, taglia 46, tulle pizzo bianco, occasione vendesi trentamila. Telefonare 45229. 22356 M

BRACCA tedesca leggera, iscritta, cucciolona, vendesi prezzo favore. Rivolgersi Ciro Rossini, Mariano del Friuli. 368 M

CANARINI maschi femmine, rossi vendo da lunedì. Foscolo 22-III p. 10. 22420 M

CANARINI femmine, mamma piccoli vendonsi, D'Agata, Valdirivo 11, tel. 63440. 42766 M

CUCCIOLI caccia pura razza vendonsi. Veruda 78. 42631 M

CUCINE C.G.E. gas città, gas liquido, elettriche miste, qualità superiore, prezzi imbattibili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 che ritira vostro vecchio bollitore o fornello valutandolo 5000 lire. 862 M

FISARMONICA 120 bassi 9 registri vendesi occasione. Drogheria Villa Carsia, Opicina, tel. 21447. 42588 M

FORNELLO Liquigas con tavolo porta bombola vendesi. Molinavento 10, Nabergoi. tel. 72607

FORNO elettrico pasticceria ristorante impastatrice spezzatrice staccio elettrico occasione vendonsi. Buonarroti 16.

FORNO meccanico due camere totale dieci metri occasionissima vendesi. Buonarroti 16. 22405 M

FRIGORIFERO Fiat 240 litri seminuovo vendesi anche ratealmente presso SAVA. Tel. lunedì 31986. 1061 M

FUCILE caccia calibro 12 marca belga Hamerles I qualità vendesi. Telef. 98259, 19-21. 22430 M

GATTO bianco castrato affettuoso cedo a padrone affettuoso. Tel. 39045. 200 M

LAVATRICE Candy mod. 40 perfetta vendesi lire 20.000 anche ratealmente presso Rossoni, Santa Caterina 9, negozio.

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex, lire 55.900; lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni, Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 22250 M

MACCHINA Singer moderna 12.000. Rientranti 25.000. Eleganti mobiletti 14.000 in poi. Nuove zig-zag automatiche. Facilitazioni pagamento, riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 21512 M

(Continua a pagina 14)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Kruscev a Bordeaux

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

La fila d'auto è arrivata nella piazza poco prima delle 11: un vento freddo soffiava dal mare portandosi dietro, ogni tanto, qualche raffica di pioggia: la gente — duemila persone, forse — si stringeva contro le transenne, avversa o silenziosa davanti alla facciata del teatro eccitata e festante sul lato sinistro della piazza dove un gruppo di comunisti sventolava bandiere e scandiva il nome di Kruscev: sopra le teste fluttuava una bandiera con falce e martello: ogni tanto, qualcuno lasciava andare un palloncino colorato che saliva nel vento tra acclamazioni ed urrà.

Quando l'auto si è fermata davanti al teatro e Kruscev ne è sceso per salire i gradini e sostare nel portico, le bandiere rosse si sono messe a sventolare più forte, ma dall'altro campo si è alzato con fischi assordanti e grida di «Budapest», la voce degli oppositori. Tra queste grida e gli applausi Kruscev si è fermato impassibile, solo sul gradino più alto, tra la scorta d'onore dei cadetti di Marina, immobili sull'attenti e con le spade levate. E' rimasto così per un attimo sventolando il cappello in segno di saluto, poi si è voltato per entrare in teatro mentre le grida e i fischi sovrastavano ormai la voce degli entusiasti.

A passo lento, Kruscev ha salito lo scalone d'onore seguito dalla moglie, dai figli, da un fiume di gente in cui solide guardie del corpo urtavano e mescolavano a diplomatici, a mogli di personaggi ufficiali. Tra le sciabole dei cadetti e due funebri file di piante verdi, il corteo ha raggiunto i vasti saloni del primo piano dove il fasto settecentesco del teatro si dispiega in un giro di colonne, di specchi, di dorature accecanti nella gran luce dei lampadari.

La prima cerimonia si è svolta in una stanza che fu, in secoli andati, una cappella.

Ci sono stati altri omaggi e altre bottiglie sono apparse in un bellissimo cofanetto di mogano decorato con le armi di Bordeaux: poi, ammirando l'ultimo dono — vino di un'uva che maturò sessantasei anni fa, nei tempi della sua nascita — Kruscev ha abbandonato la cappella per l'Hôtel de Ville, antico palazzo — come si è detto — di un Arcivescovo di Rohan: nella piazza, chiusa tra l'antica dimora e il [illegible] di pietra della Cattedrale, la folla era più numerosa che in piazza del Teatro. Kruscev è passato rapidamente levando una mano dietro i vetri dell'auto per salutare un folto gruppo acclamante: una scritta di benvenuto ondeggiava sopra le teste; [illegible] della Marsigliese e con nuove grida di «Budapest». La gendarmeria raddoppiava i cordoni e in breve sedava qualche tentativo di scontro.

Frattanto, Kruscev e il suo seguito si avvicinavano alle mense per il banchetto offerto da Chaban-Delmas. Settantasei coperti. Un menù che ha creato gravi problemi linguistici, dal momento che la voce «sogliola» non figura nel vocabolario russo. In dono all'ospite «Lo spirito delle leggi» di Montesquieu, e a sua moglie un «necessaire» da viaggio, che sarà utile, senza dubbio. Alla fine del banchetto, la lunga serie dei brindisi: Chaban-Delmas ha levato il suo calice all'amicizia tra i popoli, all'intesa tra la Francia e i sovietici; Kruscev, come suole, alla fraternità, alla pace, al seppellimento della guerra fredda. «Una terra che dà vini così dolci — ha detto — è una città favorita dalla natura. Una città che ha molte industrie, un gran porto ha bisogno di pace per espandersi e crescere ancora. Noi stiamo facendo di tutto per questa pace».

Il tono del discorso è stato molto cordiale. Si temevano le «improvvisazioni» di Kruscev, i suoi scatti, i suoi sbalzi di umore. Si temevano l'effetto delle notizie da Digione e il riflesso del malcontento che regna tra i giornalisti sovietici, tenuti troppo lontani dal loro capo. Kruscev è stato invece amichevole, garbato, forse anche ironico: «Vi ricordate — ha detto a Chaban-Delmas — il vostro viaggio a Mosca? Allora mi minacciaste di ripagarmi delle mie accoglienze con buona moneta. Le vostre minacce si sono realizzate».

Tutti hanno riso. Kruscev ha concluso dicendosi felice della cordialità, dell'amicizia, della benevolenza di Bordeaux: «Ve ne serberò un ricordo che non potrò cancellare. Tornate a Mosca: con vostra moglie, con i figliuoli, con i nipoti se avete qualcuno». Alla fine del banchetto un radio-cronista della Televisione francese ha chiesto alla signora Kruscev che cosa le fosse piaciuto di più della Francia: «I francesi», ha risposto la signora. Kruscev ha aggiunto: «E le francesi, anche». Sua moglie lo ha guardato: «Bene — ha detto paziente — diciamo allora il popolo francese».

Proveniente in aereo da Bordeaux, il Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev è giunto poco prima delle 18 a Tarbes, capoluogo del dipartimento degli Alti Pirenei. L'ospite ed il suo seguito si sono quindi diretti, in automobile, verso la zona industriale sorta intorno ai grandi giacimenti di gas naturale di Lacq.

A. B.

PER I COLLOQUI ANGLO-AMERICANI AD ALTO LIVELLO

GIUNTO A WASHINGTON IL PREMIER INGLESE MACMILLAN

Oggi l'incontro con Eisenhower nella residenza di Camp David
Disaccordo fra Londra e gli USA sul piano di disarmo atomico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 26

Stasera alle 19 è giunto all'aeroporto di Andrews il Primo Ministro britannico, Harold Macmillan, accolto dal Segretario di Stato Christian Herter. Dopo poche parole di benvenuto, Macmillan si è recato all'Ambasciata inglese, dove ha preso alloggio.

Domani, domenica, il Primo Ministro trascorrerà la giornata con l'Ambasciatore Harold Caccia e gli altri consiglieri. Dopodomani, lunedì, egli avrà un primo colloquio con Herter nei locali dell'Ambasciata britannica. Essenziale questo: Macmillan, accompagnato da Herter, si recherà alla Casa Bianca, dove sarà ricevuto da Eisenhower. Immediatamente dopo l'ospite britannico prenderà posto con Eisenhower in un elicottero per recarsi a Camp David, percorrendo la breve distanza di 65 miglia, che separano la capitale dalla località montana. Soltanto nel pomeriggio di lunedì avranno inizio le conversazioni tra Eisenhower e Macmillan. Saranno presenti, Herter, i rispettivi Ambasciatori, inglese ed americano, a Washington e a Londra, e, per l'importanza dei temi che vi saranno trattati, anche il Vicepresidente degli Stati Uniti Richard Nixon.

Da Washington viene nuovamente confermato che Eisenhower e Macmillan tenteranno di conciliare le loro vedute che divergono su alcuni punti di non trascurabile importanza sia per il disarmo in generale che per la sospensione degli esperimenti atomici. Tanto la stampa che i circoli di Washington mettono l'accento sulle divergenze riguardo al problema della moratoria degli esperimenti atomici.

Il problema non riveste, giova dire, quella importanza che gli si attribuisce. Viene rilevato che se i sovietici, per motivi indubbiamente propagandistici, chiedono una tale moratoria, ivi compresi gli esperimenti che sono compiuti nel sottosuolo della potenza minore di 19 kilotons, per i quali propongono almeno quattro o cinque anni di sospensione, gli americani vi si sono opposti e non intendono in alcun modo impegnarsi in tale materia poiché gli esperimenti sotterranei non essendo suscettibili di controllo, potrebbero essere proseguiti dai russi, coperti da una rigorosa censura, mentre gli Stati Uniti, da un regime democratico, sarebbero i soli a rimanere fedeli agli impegni assunti. Si tratta, naturalmente, di una prova di reciproca fiducia e si sa come sia difficile ai sovietici ottenerla dall'America, per le tante manifestazioni di cattiva volontà venute dai sovietici. Tuttavia, pur tenendo conto di tale situazione, si è voluto a Washington fare un passo di conciliazione, attraverso un compromesso ottenuto tra Pentagono e Dipartimento di Stato per accordare ai sovietici una fiducia limitata e stabilendo un periodo massimo di due anni alla sospensione degli esperimenti sotterranei.

Come dicevamo, la questione non offre un interesse rilevante, ma interamente politico e coinvolge la linea di condotta che gli occidentali debbono assumere verso la Russia Sovietica. Su un tale piano di maggior livello s'imposteranno lunedì i colloqui tra Eisenhower e Macmillan. Questi è sempre dell'idea che sia utile continuare a negoziare con i sovietici ed a sfruttare ogni tale occasione di tempo favorevole, in cui la Russia manifesta scopertamente l'interesse di voler giungere a qualcosa di positivo per accelerare il ritmo della distensione.

Tra Eisenhower e Macmillan si parlerà indubbiamente di intransigenza o di flessione da usare verso i sovietici. A Washington si è tuttora divisi. Eisenhower si trova su una posizione di prudenza, che non vorrebbe essere considerata come pessimistica. Scettici sono invece al Dipartimento di Stato, al Pentagono e soprattutto alla commissione dell'energia atomica. Dove l'idea di dover sospendere ogni esperimento atomico appare assurda e tale da costituire un grave pregiudizio per il progresso tecnico americano, a totale favore della Russia.

Macmillan, come si sa, è per la tesi della flessione e, del negoziato. Egli ritiene che l'Occidente commetterebbe un errore a lasciarsi fuggire la migliore occasione che gli si offre per stabilire un soddisfacente modus vivendi con la Russia, impegnandola su un terreno di coesistenza e di accordo, invece di respingerla verso quelle pericolose posizioni del passato.

I colloqui tra il Presidente americano e il Primo Ministro inglese verteranno sull'insieme dei problemi che sono sul tappeto. Importanti decisioni dovranno essere prese. Per motivi puramente di prestigio interno non si vuol dare l'impressione che Macmillan sia chiamato ad esercitare decisive pressioni sul Governo americano. Sta di fatto che a meno di due mesi dal vertice inglesi ed americani debbono finalmente concertarsi per stabilire una comune linea di condotta, che sarà quella che prevarrà nello ambito dell'alleanza atlantica. Per tale ragione i colloqui saranno proseguiti nella giornata di martedì e può darsi che abbiano soltanto termine mercoledì mattina.

La formazione del nuovo Governo italiano, capeggiato dall'on. Fernando Tambroni, viene largamente commentata dalla stampa americana. Le reazioni ufficiali non si sono fatte ancora sentire. Si vuol prima di esprimere un giudizio aspettare il voto d'investitura. Ha tuttavia fatto ottima impressione che Tambroni abbia scelto quale Ministro degli Esteri, lo on. Antonio Segni, che gode particolare favore a Washington, per aver egli acconsentito alla installazione delle rampe dei missili americani in Italia.

Bonaventura Caloro

Sei navi da guerra britanniche sono attualmente alla fonda nel porto di Sliema a Malta

DI FRONTE ALLE REAZIONI DEL MONDO PER I BARBARI ECCIDI

Le autorità del Sud Africa costrette a un passo indietro

Fino a nuovo avviso non sarà chiesto il lasciapassare agli africani
Il provvedimento è comunque giudicato assolutamente insoddisfacente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 26

Mentre il Sud Africa trascorre uno dei weekends più carichi di apprensione della sua recente storia, ad attenuare la tensione giunge notizia di una decisione della polizia che sembra rimuovere, per il momento almeno, una delle principali cause di attrito. Il capo della polizia, generale Rademayer, ha annunciato che «fino a nuovo avviso» non sarà più chiesto agli africani lo speciale documento di identità che, per legge, sono tenuti a portare «sempre» con sè.

E' stato nel corso di dimostrazioni per l'abolizione di questa carta di identità che la polizia aprì il fuoco lunedì scorso nelle comunità negre di Sharpeville e Langa, uccidendo ottanta fra uomini, donne e ragazzi.

In pratica, rilevano gli osservatori, si tratta di un passo indietro del Governo, che, di fronte alla vasta reazione suscitata in tutto il mondo dalle sanguinose repressioni di lunedì tenta di placare le masse di colore con una concessione. Al tempo stesso, le autorità si prefiggono con la loro disposizione di far cadere nel vuoto la campagna organizzata dal Congresso panafricano. Il Congresso — che è un movimento staccatosi un anno fa dal Congresso nazionale africano per seguire una politica più radicale — ha esortato i negri a presentarsi a gruppi alla polizia chiedendo l'arresto per aver «dimenticato a casa» il documento obbligatorio. Questo documento, che reca le generalità, la razza, la residenza e l'occupazione del titolare, viene chiamato «pass», ossia lasciapassare, in quanto serve alle autorità per controllare gli spostamenti della gente di colore.

Rademayer, tuttavia, ha fatto una dichiarazione per spiegare la decisione in termini di deplorazione della campagna. Ha detto: «Dato che i bantu (è questo il termine ufficiale usato per indicare gli africani) hanno tanto timore, in seguito alle intimidazioni subite, di portare con sè i libretti d'identità e altri documenti, e perfino il danaro, si è deciso di allentare la tensione. E' stata data istruzione agli agenti di non chiedere agli uomini e alle donne bantu la presentazione dei libretti e di altri documenti, e di non arrestarli per il mancato possesso di queste carte».

Dunque, le autorità attribuiscono la decisione al desiderio di liberare la popolazione di colore dall'«incubo» di una campagna di intimidazione degli estremisti panafricani. Il Congresso nazionale africano non ha aderito alla campagna dei panafricani, che ritiene intempestiva; deplorando e denunciando le repressioni di Sharpeville e Langa, ha al tempo stesso fatto conoscere questa sua opinione negativa sull'iniziativa dei panafricani (il cui presidente Robert Subokwe, al pari del segretario Laballo, è stato incarcerato in attesa di giudizio).

Ma il primo commento alla decisione di Rademayer è venuto proprio dal segretario generale del Congresso nazionale, Duma Nokwe. Ha detto Nokwe: «La decisione è motivo di soddisfazione per noi. Ma il popolo africano continuerà la lotta per la completa abolizione di una legge che considera offensiva e degradante». Ha sottolineato che la soppressione non muterà in nulla il progetto di far stare a casa dal lavoro tutti gli africani dell'Unione nella giornata di lunedì, «per la completa abolizione della legge sui lasciapassare, ed anche in segno di protesta per le violenze della polizia ed in omaggio alla memoria dei morti di Sharpeville e Langa».

Ha aggiunto Nokwe: «La situazione nel Sud Africa sarebbe considerevolmente migliorata se ottenessimo qualcosa di più che una piccola concessione. Dato che questa è basata sul fatto che certi africani vengono fatti oggetto di intimidazione da altri, dobbiamo dedurre che il Governo non ha ancora adottato il giusto atteggiamento. L'allentamento della tensione deve essere basato sul riconoscimento della necessità di liquidare le conseguenze discriminatorie della legge. L'arresto non necessario di oltre un milione di africani ogni anno è la vera base su cui si dovrebbe fondare l'abrogazione di questa legge».

E ha aggiunto il leader nazionale africano: «L'accenno fatto da Rademayer al carattere provvisorio della misura, in dipendenza della tensione in Sud Africa, dà la sensazione che vi sia intenzione di ripristinare gli obblighi una volta mutate le condizioni. Ciò minimizza ulteriormente la decisione. La gente africana continuerà a lottare fino a che non saranno aboliti i lasciapassare».

Anche il Vescovo anglicano di Johannesburg, reverendo Ambrose Reeves, non ha mancato di esprimere un certo disagio per il carattere provvisorio della decisione. Ha detto: «Sono lieto di sentire che, almeno per ora, gli africani non saranno tormentati giorno e notte, qualche volta perfino in casa, dalla richiesta di presentazione dei documenti. Ciò dovrebbe incoraggiare tutti a continuare la campagna per l'abolizione delle leggi relative».

Reeves, dopo aver parlato giorni fa con i feriti di Sharpeville ricoverati in ospedale, aveva espresso la persuasione che la polizia avesse sparato «per storpiare e uccidere» deliberatamente.

Gli esperti locali di Johannesburg sottolineano che per l'abrogazione delle leggi sui «pass» occorrerebbe una decisione del Parlamento. E nulla indica per ora che si intenda promuovere una simile iniziativa. Anzi il Ministro della Giustizia, dott. Francois Erasmus, poche ore prima che il Primo Ministro Hendrick Veroerd lasciasse Pretoria per rivolgere la parola a un'adunanza a Meyeron, ha sottolineato che la sospensione decisa da Rademayer è temporanea. Eramus ha simultaneamente esteso ad altre località del Transvaal e del Natal il divieto di pubbliche riunioni per tre mesi che in origine riguardava solo le zone teatro dei disordini di lunedì. Il divieto si applica a tutte le razze, ed esclude solo i funerali e i servizi religiosi. Anche per la adunata di stasera a Meyeron, a trenta chilometri da Johannesburg e nei pressi della zona di Sharpeville e Langa, si è dovuta chiedere una speciale autorizzazione.

Oggi nella provincia del Capo e nel Transvaal non si sono avuti incidenti. Altri africani sono tornati al lavoro a Vereeneging e a Vanderbijl Park, i centri industriali del Transvaal vicini a Sharpeville, e ad altre comunità africane che videro lunedì manifestazioni di massa. Ma la distribuzione del latte, del pane e dei giornali nella Penisola del Capo è tuttora disorganizzata per le assenze dal lavoro dei dipendenti africani. A Langa la polizia ha arrestato tre persone, accusate di incitamento alla sedizione. In questa località come a Nyanga la polizia continua le perlustrazioni nelle vie.

Robert Subokwe e Laballo sono comparsi oggi davanti al magistrato a Johannesburg; sono stati accusati con altri nove africani di incitamento alla sedizione e di contravvenzione alla legge sui libretti di identificazione, e rinviati a giudizio presso la Corte regionale il 4 aprile. Dalla tribuna del pubblico si sono levate grida di «Iwe Luthu» (il nostro Paese) — lo slogan dei nazionalisti africani — mentre gli accusati venivano ricondotti in cella.

U. P. I.

UN DIVIETO AL CANONICO-SINDACO DI DIGIONE

Kir non potrà ricevere il Premier dell'Unione Sovietica

Vivace protesta del sacerdote - Singolari conclusioni sul primo «round» dell'incontro fra «K» e De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 26

La partenza di Kruscev per il suo «giro di Francia» ha coinciso con una clamorosa decisione: il canonico Kir, Sindaco di Digione oltre che deputato indipendente, rinunciava a ricevere il Premier sovietico nel Municipio della città gemella di Stalingrado. Al suo posto, una commissione di consiglieri comunali darà il benvenuto a Nikita Kruscev. Perchè questo colpo di scena? Le voci più contrastanti si sono diffuse in un ambiente che dimostrava sia emozione per quella rinuncia dell'ultimo momento, sia preoccupazione per la possibile reazione di Kruscev a un simile stato di cose.

Si diceva a Parigi: è stato De Gaulle a imporre al canonico di ritirarsi; no; è stato il Papa personalmente: ha telefonato da Roma a Kir per imporgli di non ricevere Kruscev. Altre voci, invece, sostenevano che responsabile era il Quai d'Orsay, e in certi ambienti vicini alla Chiesa di Francia, che l'ultimatum era arrivato a Digione da Parigi.

Non un solo ambiente attribuiva la colpa al Vescovo di Digione.

In tanta confusione, la migliore testimonianza non si poteva avere che dal canonico Kir stesso. Battagliero, pieno di risentimenti, atrocemente deluso, il canonico - sindaco - deputato ha risposto al telefono a tutte le domande. «E' vero che la proibizione che vi concerne viene dal Papa?» è stata la domanda. Risposta immediata: «Il Papa non c'entra. Conosco i sentimenti di Giovanni XXIII. Quando dovevo andare a Stalingrado e a Mosca, il Vescovo me lo ha proibito. Sono andato a Roma e il Cardinale Tisserand mi ha detto: «Sono d'accordo con voi e lo è anche il Papa, ma Tardini non è del nostro avviso». Questa è la verità. Domanda: «Da dove dunque è venuta la disposizione?». Risposta: «Monsignor Sembel — il Vescovo che ha comunicato il divieto — ha subito una pressione che non può venire che dal Cardinale Gerlier, Primate dei Galli. Badate, non ne sono certo, ma lo penso. D'altra parte il Vescovo di Digione è accorato della cosa: me lo ha detto lui stesso stamani». «Obbedirete all'ordine datovi?». Risposta: «Io sono disciplinato e bisogna che lo sia». Alla domanda se resterà a Digione lunedì prossimo, quando «K» arriverà, Kir ha risposto: «Sì, ci sarò. D'altronde il mio sostituto leggerà il discorso che io avevo preparato e che è a Parigi da otto giorni».

Il canonico infine si è lamentato che non ci sia il Nunzio Marella a Parigi: «Se ci fosse stato, potevo sperare in un accordo fra la Nunziatura e il Ministro degli Esteri. Ma a Parigi, alla Nunziatura non ci sono che segretari...».

Dunque, coloro che si opponevano a che il canonico, in abito talare, ricevesse «il persecutore della Chiesa» nel Municipio di Digione hanno avuto partita vinta.

D'altronde in campo politico ci sono poche cose da dire. Mi pare che il commento più esatto sia quello che viene da certi intimi dell'Eliseo: «Gli incontri di De Gaulle con Kruscev non hanno avuto che una importanza relativa nei confronti dei grandi problemi mondiali». La vera discussione comincerà a Rambouillet, quando «K» tornerà nella capitale.

Stelio Tomei

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. S. T.
Stab Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

UNA RIUNIONE INTERMINISTERIALE IN GERMANIA

Bonn si fa paladina dell'integrazione europea

In discussione il «piano di acceleramento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 26

Una riunione alla quale gli osservatori attribuiscono notevole importanza avrà luogo la prossima settimana a Bonn tra i Ministri degli Esteri von Brentano, delle Finanze Etzel e dell'Economia Erhard.

Durante l'incontro, voluto dal gruppo parlamentare del partito cristiano democratico, si parlerà dei problemi concernenti la politica di integrazione economica europea e, in particolare, delle proposte elaborate da Walter Hallstein, presidente del comitato esecutivo del MEC e contenute nel cosiddetto «piano di acceleramento», il quale prevede l'abolizione anticipata delle tariffe doganali tra i sei Paesi del Mercato Comune Europeo.

Come si sa, il Cancelliere Adenauer ha approvato, per conto suo, questo piano ed a lui si è affiancato il Ministro degli Esteri von Brentano. Erhard non ha mancato invece di avanzare serie obiezioni, appoggiato da tutto il mondo industriale ed economico della Germania occidentale.

La tesi di Erhard è che un tale piano, se realizzato, renderebbe inevitabile lo scoppio della guerra commerciale tra i sei Paesi del MEC e i sette della piccola zona di libero scambio. Adenauer ed Erhard, pertanto, si trovano nuovamente su due piani contrapposti e negli ambienti politici di Bonn si teme l'acuirsi del conflitto da tempo esistente tra i due uomini di Governo: è appunto allo scopo di scongiurare tale eventualità che la settimana prossima avrà luogo l'incontro di cui si è detto sopra.

Le preoccupazioni dei deputati cristiano-democratici sono comprensibili: tra poco più di un mese, il 4 maggio, si avrà al Bundestag il dibattito parlamentare sulla politica economica europea ed è urgente, pertanto, appianare il nuovo dissidio che sta maturando tra il Capo del Governo ed il suo Ministro dell'Economia. Si ha da fare con un nuovo episodio del contrasto da tempo esistente tra Adenauer ed Erhard nella valutazione degli obiettivi del Mercato comune europeo. In questo, il Cancelliere vede il modello di una futura Europa occidentale politicamente unitaria, mentre il Ministro vede semplicemente una tappa obbligatoria sulla strada verso la creazione di una ampia zona di libero scambio, che comprenda tanto i Paesi del MEC, quanto quelli della convenzione di Stoccolma. In sintesi, si può dire che mentre Adenauer ha l'occhio rivolto alla Francia e alle sue tesi in materia. Erhard guarda all'Inghilterra.

A Bonn si crede stasera di sapere che il Premier britannico Macmillan discuterà lunedì a Washington con Eisenhower anche questo complesso problema, oltre che l'andamento della conferenza atomica di Ginevra.

Vice

BRIGITTE BARDOT PARTITA PER LISBONA

Contrattempi in serie per «B.B.» e il marito

Oltre due ore di ritardo nell'orario dell'aereo

Parigi, 26

Brigitte Bardot e il marito Jacques Charrier hanno avuto delle difficoltà oggi a partire per Lisbona.

Giunta all'aeroporto di Orly alle 10, la Bardot ha constatato che l'aereo che doveva prendere avrebbe avuto un ritardo di due ore. I due sposi se ne sono andati e sono ritornati dopo due ore. A mezzogiorno in punto, riapparivano sulla pista, seguiti da un codazzo di reporters e di fotografi e salivano sul «Constellation». Ma non appena la coppia si era installata a bordo, un ispettore della polizia veniva a cercare Jacques Charrier, pregandolo di seguirlo al Commissariato. Pallidissima, «BB» vide il marito allontanarsi assieme al poliziotto: ma si trattava di un falso allarme. Charrier aveva omesso di riempire la scheda d'identità che ogni viaggiatore deve consegnare alla polizia, e la sua assenza durò solo pochi minuti.

Tutto sembrava dunque andare per il meglio, allorchè un uomo trafelato si precipitava verso l'aereo proprio mentre la passerella stava per essere ritirata: Brigitte aveva dimenticato il suo speciale spazzolino da denti, introvabile a Lisbona, ed il suo autista aveva fatto una corsa fino alla più vicina farmacia per comprarne uno. La hostess consegnò il prezioso oggetto a «BB»: l'aereo poteva finalmente partire.

Purtroppo non potè decollare immediatamente, perchè all'ultimo momento il personale navigante si accorse che la riserva di carburante era insufficiente. Sono stati necessari ancora 20 minuti prima che «BB» potesse prendere il volo.

DEL MONACO ASSUNTO per un film jugoslavo

Belgrado, 26

Il tenore Mario Del Monaco ha firmato oggi un contratto per girare un film per la compagnia jugoslava «Dubrava-Film» di Zagabria. Egli interpreterà il ruolo centrale in qualità di cantante.

Il copione sarà scritto questo anno, ma le riprese avranno inizio l'anno prossimo. Si tratterà probabilmente di un lavoro ambientato nel movimento della Resistenza. Il regista non è stato ancora scelto.

LA MORTE A CHICAGO del dott. E. Grubbe

Chicago, 26

Il dott. Emil Grubbe di 85 anni, che aveva subito 93 operazioni per guarire da un cancro contratto per l'uso professionale dei raggi X nella cura dei suoi pazienti, è morto oggi a Chicago.

Ustionato dai raggi X nel 1895 il dott. Grubbe era considerato negli Stati Uniti il primo medico che aveva utilizzato le radiazioni artificiali a fini terapeutici.

Sono in vendita
TRIESTE: Pitassi I. — GORIZIA: Pitassi I. — CERVIGNANO: Pellegrini S. n. c. — MONFALCONE: Pellegrini S. n. c.

MACCHINA scrivere ufficio perfetta come nuova vendesi vera occasione. Telef. 58368. 42548 M

MACCHINA cucire Singer di occasionissima. Altra sartoria. «Nuove prezzi fabbrica» garantite. Automatica zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Scambi. Rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 42649 M

MACCHINA cucire Singer 30 mila; nuova ricamo 35.000, garanzia. Assortimento mobiletti 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 42705 M

MACCHINA e attrezzi per falegname vendonsi. Tel. 56587. 23394 M

MACCHINA àjour punto inglese rimagliatura calze vendesi, Telef. 43274. 22445 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000 zig-zag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 22450 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti ricamo, taglio cucito. Macchine maglieria famiglia artigiani. Tullio: Negozio Necchi, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 22250 M

MACCHINE cucire Borletti, insuperate tecnicamente, 25 anni garanzia, modelli da 58.000 in poi, trenta rateizzazioni. Concessionario Bazzanella, via Venezian, 5. 22024 M

MACCHINE scrivere, contabile, caldaie rame, più misure, doppi fondi, tavoli caldi, armadi con marmi, occasione vendonsi. Rivolgersi via Conti 28.

MACCHINE Singer occasione. Nuova 35.000. Zig-zag automatiche Fiamsimca. Assortimento mobiletti. Macchine maglieria industrie, famiglie. Riparazioni, rimodernature. Ratealmente: Tuliak, Guardia 15, telefono 41359. 22375 M

MATERASSI lana bianca nuovi vendonsi occasione mattinata, Parini n. 11, Rocco. 42674 M

MATERASSI lana crine 1.500 crina animale vende. Bosco 12, magazzino. 42756 M

OCCASIONE per tinello credenza metri 2, tavolo formica 152x82. Telef. 64219 ore 10-15.

OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere più venduta nel mondo a lire 3000 mensili presso Negozio ELETTRONICA, via Mazzini 16, telefono 23477. Unico rivenditore autorizzato a Trieste. 862 M

PELLICCE: persiano 122.000, bellissima! Ratmusquè, black visonato e altre vastissimo assortimento. Stole visone, murmel. Vasta scelta visoni, ogni altra pelle guarnizione e colli pronti. Prezzi rara occasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 22370 M

RADIO modelli 1960: 8000, portatili 12.000; transistors 15.000 in poi; modulazione frequenza 15.000. Fonovaligie 14.000. Rasoi marca. Ritiriamo apparecchi usati pagandoli al massimo. Gatteri 47. 22391 M

RADIO piccola 10.000; registratore Geloso occasione; giradischi valigia 13.000; aspirapolvere; lucidatrici. Via Roma 17 pianoterra. 42705 M

RADIO usate, revisionate, ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 42586 M

REGISTRATORE cassa, controllo, piccolo, se occasione compero. Telefon. 44.225 mattinata. 42738 M

SCAFFALATURE con castello metallico e ripiani in legno, smontabili, dimensioni varie, adatte ufficio o magazzino vendonsi. Telefonare 55544.

SERVIZIO piatti Heinrich 140 pezzi, scaldabagno Vailant, sci, trombini vendonsi. Telefonare lunedì 26748. 42606 M

SPARHERD seminuovo legna gas, due forni, occasione. Telefonare 59698. 22289 M

SPARHERD Patent 8000, altro Zoppas seminuovo vendo. Bosco 12, magazzino. 42756 M

TAGLI stoffa vendo occasione. Telefonare 41881. 42657 M

TAPPETI persiani vendonsi. Telef. 29606. 22318 M

TAVOLI stiro pieghevoli i più pratici ed economici, sistema americano. Mercato coperto 1.o piano, aperto anche alla domenica. 42698 M

TELEVISORE Grundig 21 pollici semi nuovo, vendesi occasionissima. Telefonare 75233. 42563 M

TELEVISORE 17 pollici seminuovo, predisposto 2.o canale, prezzo occasione. Telef. 26707, 9-13, lunedì 13-14. 42622 M

TELEVISORE nuovo Phonola predisposto secondo canale prezzo occasione. Telef. 93497. 22391 M

TELEVISORE Phonola 27 pollici, come nuovo, indicato per locali pubblici vendesi occasione. Casa della Macchina, Santa Caterina 9. 22393 M

TRICICLO quasi nuovo con ampio cassone chiuso vendesi. Tel. 25852. 22418 M

VESTITI vari, giacca trequarti vendonsi occasione, indirizzo UPI. 22461 M

VESTITO Comunione seminuovo vendesi. Rivolgersi negozio pulitura Rossetti 21. 42578 M

VESTITO bellissimo comunione bambina otto anni occasione. Telefonare lunedì 70815. 42479 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A. ACQUISTO oggetti, soprammobili, cineserie, quadri, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli per Veneto. Tel. 31428. 42757 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili pranzo letto cucine, Telefonare lunedì 30358. 22380 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine, Telefonare lunedì 23485. 62144 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

A. FRIGORIFERO acquisterei occasione litri 225 nuovo o quasi. Telefonare 61846. 22312 N

A. ROMANO acquista tappeti persiani buoni, anche logori, e altri oggetti pregiati. Dettagliare Cassetta 22277 N UPI.

ACQUISTO libri biblioteche singoli qualsiasi qualità dischi microsolco. Tel. 64182. 42750 N

ATTREZZI vetrina abbigliamento scatolame ecc. acquistasi se occasione. Telef. 95872. 22360 N

CARTA, archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto, Marconi 20, tel. 38900. 42021 N

GATTINO persiano pochi mesi cercasi. Telefonare 29676. 42598 N

LIBRI, biblioteche, dischi. Pago bene. Tel. 41757, dalle 9-14. 42722 N

MACCHINE falegnameria acquistansi. Tel. 36490. 22501 N

PRIVATO acquista eventualmente scambia mobili, oggetti antichi. Tel. 39757. 22485 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Compero camere letto cucine camere pranzo salotti quadri mobili singoli soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 42408 NN

A. ATTACCAPANNI entrée matrimoniali 3-4-5 porte soggiorno, salottino, armadiobar completo per salotto, grande occasione, cessazione commercio. Attenzione: I piano porta 2, Ginnastica 23. 42753 NN

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divanoletto 12.000 poltroneletto 18.000 panchetteletto 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6.500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000 tre usi 18.000, materassi 3.000 molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 22228 NN

ARMADIO 4000, altro 3 porte, vetrina, tavolo, sedie, vendo. Bosco 12, magazzino. 42756 NN

ATTACCAPANNI, camerette, componibili svedesi, cucine, guardaroba, ingressi, materassi, matrimoniali, mobili, singoli, Permaflex, soggiorni, tinelli. POLLI, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

ATTACCAPANNI credenza mogano marmo scaldabagno elettrico brandine metalliche lampade armadi vendonsi occasionissima, Via Giulia 1-I, sin. 22266 NN

ATTACCAPANNI, cucine, salottini, matrimoniali, pranzo soggiorno, mobile-bar-letto, prezzi imbattibili. Pascoli 38. 42782 NN

CAMERA letto e pranzo vende famiglia. Telefonare 32478 42595 NN

CAMERA e cucina seminuova vendesi causa partenza. Pasquale Revoltella n. 13. 22300 NN

CAMERE cucine poliesteri, ingressi salotti, a prezzi eccezionali, rateali. Via Giulia 8, Falegnameria Michelazzi. 42660 NN

CUCINA in formica, vero gioiello vendesi anche rate. Fonderia 10 interno, falegnameria. 62101 NN

CUCINA con marmi vendesi occasione. Via San Marco 25, Zigoi. 22303 NN

CUCINA americana nuova vendesi. Via Scaletta 8 angolo via Del Rivo. 42609 NN

CUCINA occasione vendesi. Imbriani 7-IV I scala, Muratori. 42666 NN

CUCINA bellissima, suste, materassi vendo partenza, Vidali 9, III, Spadaro. 42778 NN

CUCINA usata con formica buono stato vendesi occasione. Molinavento 47, falegname interno. 42759 NN

CUCINA nuova americana vendesi occasione L. 70.000. Molinavento 47, falegname interno.

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE grandiose piccole; altra rimodernata; soggiorni lussuosi. Crispi 51, falegnameria. 42553 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, telef. 37367. 5454 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti lavorazione propria vendesi vera occasione. Torricelli n. 6. 62138 NN

MATRIMONIALE cinque porte, pranzo, salotto, ingresso, recenti, occasione vendonsi privati. Tel. 46951. 42596 NN

MATRIMONIALE nuova lire 100.000; altra lussuosissima a metà prezzo. San Francesco 32, falegname. Aperto domenica mattina. 42583 NN

MATRIMONIALE lussuosissima palissandro, bronzi, specchi, con suste, bonegrazie, adatta ambiente grande, vendesi occasionissima oppure scambiasi con guardaroba di lusso od oggetti antichi. Esclusi rivenditori. Da lunedì, via Piccolomini 3-III, destra, ascensore. 22317 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi, causa partenza vendesi 20.000. F. Venezian 26-II.

MATRIMONIALE lussuosa occasione vendesi causa partenza. Viale XX Settembre 51, Maizen. 42783 NN

MATRIMONIALE 5 porte ordinata; altra usata grande occasione. Via Cristoforo Cancellieri 6. 42784 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi occasione. Molinavento 3, mezzanino, falegname Sirch, presso Candiollo. 42759 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 22469 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte vendo occasione ritirando usata. Molinavento 44, pianoterra. 42798 NN

MEZZACODA ovvero pianino acquistasi. Informare gentilmente. Telefono 90688. 16 NN

PIANINO piastra incrociate vendesi occasione. Via Ginnastiga 41, Svagelj. 22397 NN

PIANINO incrociate buonissimo stato moderatore noleggiasi. Madonna Mare 19, Miniussi. 42605 NN

PIANINO Koch-Korselt occasionissima causa trasloco 150 mila trattabili. Tel. 33596.

PIANINO tedesco incrociato perfettissimo vendesi, scambiasi. «Straoccasione». Carducci 32/II. 15636 NN

PIANO tedesco nero vendesi. Moreri 10, Lupo. 22389 NN

PIANOFORTE mezzacoda da concerto, piastra corazzata, meccanica inglese, vendesi, telefonare ore 10-14 numero 97-156.

POLTRONE due grandi imbottite ottimo stato vendonsi occasione. Telefonare 38823. 41621 NN

SALOTTO vendesi. Telefonare 26007 domenica ore 10-12 lunedì tuttogiorno. 22438 NN

SOGGIORNO frassino formica moderno bellissimo vendo. Donatello 10 falegname. 22480 NN

STANZA letto una persona Biedermayer occasione vendesi. Telef. 36214. 62143 NN

STANZA pranzo ottimo stato vendesi, tel. 26597. 42767 NN

STANZA pranzo rinnovata letto interno, cucina completa con marmi vendonsi. Tel. 48381. 22427 NN

STANZA pranzo occasionissima vendesi. Rivolgersi Marini, Corso Italia 184, Gorizia 462 NN

VENDESI camera matrimoniale usata occasione, tel. 48349. 22463 NN

VENDONSI camera pranzo salotto poltroncine piatti antichi lampadario. Telef. 24067. 42684 NN

O Commerciali L. 35

TENDE veneziane 100 per cento Regolux ultimo modello massima garanzia prezzi di concorrenza, consegna sollecita. Telefonare 29366. 22288 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABILI venditori cerca casa editrice importanza nazionale. Non richiesta esperienza settore editoriale. La casa effettuerà accurata selezione e preparazione professionale mediante corsi specializzazione retribuiti. Indispensabile buona cultura, referenze prim'ordine, moralità patente. Ottime possibilità guadagno e carriera. Trattamento assistenziale e riservatezza trattative. Scrivere Cass. 1023 SPI Torino. 5460 P

ABILI venditori a privati cerchiamo per articolo novità brevettato utile ogni famiglia, forte guadagno. Scrivere Baeg, Porcellana 8, Firenze. 5565 P

AGENTE produttore pubblicità, giovane, dinamico per stampa quotidiana, cercasi. Carriera aperta, ample prospettive. Offerte dettagliate: età, studi compiuti, referenze. Massima discrezione. Cassetta 12002 P - UPI - Trieste. 12002 P

ANTICA Ditta introdottissima cerca piazzista viaggiatore provata onestà veramente introdotto clientela zona. Impiego fisso e provvigioni. Cass. 62133 P UPI.

CERCANSI introdottissimi rappresentanti ramo farmaceutico (ospedaliero) sanitari zone Veneto, Trentino, Friuli, Venezia Giulia da importante industria farmaceutica trentennale introduzione. Scrivere referenziando Cassetta 49 E, SPI, Bologna. 5554 P

DITTA tessuti mercerie cerca piazzista. Cassetta 42755 P UPI.

GIOVANE presenza avviarlo carriera viaggiatore Tre Venezie cercasi. Offerte dettagliate Cass. 42620 P UPI.

IMPIEGATO in possesso di magazzino 400 metri cubi, Lambretta e macchina, cerca seria ditta per depositario e consegnatario merci per Trieste e Friuli. Offerte dettagliate, Cassetta 22460 P, UPI.

IMPORTANTE industria milanese cerca viaggiatori ben introdotti nel campo radio TV. Scrivere a Cassetta 1063 P - UPI Trieste.

LABORATORIO farmaceutico specialità dietetiche farmacoterapici produzione tedesca, offre concessione per Trieste, Udine, Gorizia, Belluno a perfetta organizzazione propaganda vendita, bene introdotta, referenze ineccepibili. Scrivere Cassetta 2 P - SPI Ancona.

PRODUTTORI giovani principianti patente auto buona cultura iniziali 40.000 mensili cerca Ditta Pelloni, tel. 93945.

PRODUTTORI piazzisti ambo sessi solamente se pratici visitare famiglie per vendite rateali cercansi. Forti provvigioni. Offerte Cass. 22367 P UPI.

RAPPRESENTANZA avviata cercasi. Offerte Cassetta 42472 P UPI.

VIAGGIATORE visita clientela privata vendita rateale forte guadagno cerca Iorten, corso Italia n. 12. 42728 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ADRIAMOTOR, Riva Grumula 2, 500 nuovo tipo, Bianchina, 600, 600 multipla '58, Renault 1100/E, 103 - '56, '57, '58, '59, Appia III serie, 1400/A '56, 1400/B '58, Alfa 1900 Super, Mercedes 220, 1800 nuova da immatricolare, 2100, B.K.W. 1000, Zephir Ford Austin A/50, 1900 Fiat, 1900 Fiat gran luce. Garanzia 6 mesi, permute, facilitazioni di pagamento. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 nazionalizzata pronta consegna 1.425.000. Frizione automatica a richiesta, prossimamente Diesel. Concessionario. 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta, Concessionario. Occasioni con garanzia scritta tutte verificate nella propria officina, con vasto assortimento di tutti i tipi. Salone dell'Automobile Ban via Genova 21, tel. 28372. 22481 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL 1200, Rekord motori 1,5 e 1,7, Kapitän nuovo modello. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner 14.

A.A.A.A. BMW tutti i nuovi modelli 1960 e occasioni. Concessionario Braidotti, Gorizia, via Crispi 3. Trieste informazioni Poly-Motor, v. Gatteri 17.

A.A. BIANCHI Tonale Bernina 125, Gardena 75, Sparviero 49, A.J.S., Mechtles. Occasione usato. Concessionario via Giulia 41. 42771 Q

A.A. VESPA Lambretta Belvedere '54 1100-103 '57. Telefonare 96471. 22373 Q

A.A. 1100-103, 1400 codine, 1400 cabriolet, Aurelia. Bosco 20.

A. SEICENTO 1957 ottimo stato vendesi via Raffineria 7, Bar Autisti (Piazza Garibaldi). 22449 Q

ALFA 1900 occasione vendesi 330.000. Telefonare n. 24729. 42655 Q

ALFA 1900 Super-Primavera, Giulietta T. I.-normale, Appia II, 103/58, Opel, 500 Abarth, Aurelia B 12, B 10. vende Savra Ghega 6. 42732 Q

AUTOFURGONCINO Fiat 600 O.M. unico proprietario Lambretta con rimorchio «Stabil» vendonsi. Telefonare 36262 pomeriggio. 22392 Q

BELVEDERE metallica vendesi contanti. Telef. 23240. 42685 Q

BELVEDERE in rodaggio unico proprietario. Tel. 96387 mattinata. 42690 Q

BENELLI motorizza operai, turisti, sportivi. Per trasporto: ciclocarri, motocarri. Concessionario Tesa 25. 42682 Q

BENELLI ciclomotore 1958 pochissimo usato ottime prestazioni vendesi. Telef. 58187. 62068 Q

BIANCHI Tonale, 1958, come nuovo, 170.000 trattabili. Vendesi, Cok, Petronio 7. 42761 Q

BICICLETTA uomo, altra donna Bianchi, come nuove, occasione. Zovenzoni 4 interno. 22371 Q

BICICLETTE donna uomo ragazzo, motociclo seminuovo vendo. Bosco 12, magazzino. 42756 Q

BICICLETTE 7500; vasto assortimento tricicli; furgoncino trasporto; ciclomotori; rateali, Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 42783 Q

BMW 250 perfetta undicimila km. vendesi. Telef. n. 49164. 42574 Q

CABRIOLET Farina, Aprilia, perfetta, unico proprietario presso Cassinari viale Miramare 1. 42774 Q

CAMION Viscontea e Romeo vendonsi. Tel. 61683. 42683 Q

CAPRIOLO 75-125, motoleggera robusta, vincitrice campionato italiano di regolarità. Concessionario Tesa 25. 42682 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. **Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture.** 90 Q

COMMISSIONARIA FIAT, Media 33: 500-A-C, 600, Multipla, Giardinetta e Belvedere, 1103, 1400. 42769 Q

CUTTER regata vendesi 350 mila. Scambiasi con «600». Porticello Cedas, tel. 25859. 22355 Q

DUCATI 98 TL vendesi. Autorimessa, D'Alviano, tel. 90909. 42654 Q

FIAT Gran Luce 1900 blu perfette condizioni vendesi. Negozio, S. Caterina 9. 22393 Q

FIAT 1900 con radio vendo. Telefono 37914. 22410 Q

FIAT 1100/103, 55-56, perfette, vendonsi o permutansi. Autorimessa, Giulia 60. 42789 Q

FIAT 1103 revisionata vendesi via Sanfrancesco 9 interno, officina. 22472 Q

FIAT 600 vetri abbassabili ottima unico proprietario vendesi Autorimessa Sessa 29241. 42790 Q

FIAT 1100 '58 vendesi in mattinata. Via dell'Istria 64. 42746 Q

FIAT 103 '54 vendesi mattinata, piazza S. Caterina, Caffè Excelsior. 22416 Q

FIAT 1100-103 vendo ritirando 500 C, Belvedere, 600. Auto - Viale - via Ireneo della Croce n. 7. 22495 Q

FIAT 1100 1956 vendesi causa partenza. Bar Stella, via Conti, 12 Q

FURGONCINO 500 C 1952 perfetto vendo lunedì. De Angelis, Cologna 12. 42673 Q

FURGONCINO 500 C ottimo gomme nuove vendesi. Autorimessa Sessa 29241. 42790 Q

GIARDINETTA ottimo stato vendesi. Telefonare 32506 mattino. 22286 Q

GIARDINETTA legno 500 C, ottimo stato vendesi. Autorimessa Carli, Petronio 10. 22451 Q

GILERA super sport 150 vendesi. Telef. 32081. 42614 Q

GUZZI Zigolo vende unico proprietario. Autorimessa Ianesch via Palladio 4. 62147 Q

ISO con carrozzino vendesi. Telefono 41147, mattinata. 22378 Q

ISOAGENZIA. Nuovo motocarro, portata kg. 420; guida sinistra; cabina due persone. Nuovo Isoscooter 150, Motoleggere 125/175, quattro tempi, occasioni motocarri APE, Lambretta, Isoscooter. Lunghe rateazioni, via Teatro Romano 9. 22436 Q

LAMBRETTA '56 pochissimo usata vendesi. Via Gatteri 13. 22307 Q

LAMBRETTA 150 '55 vendesi. Telefonare 38395. 62128 Q

MILLECENTO «E» 220.000; Seicento 1956, vendonsi occasione. Tel. 36140. 42671 Q

MILLECENTO 1957 unico proprietario perfette condizioni vendesi. S. Nicolò 20. 42671 Q

MILLECENTO musone vendesi giornata. Autorimessa Maserati, Lazzaretto vecchio 24. 22466 Q

MORRIS MINOR 1000 cc. 4 posti consumo 5,5 per cento, seminuova, vendesi. Telefonare 44247. 45602 Q

MOTO Triumph cambio con Vespa. Baiamonti 37. 42481 Q

MOTO Parilla 175 come nuova vendesi vera occasione. Cernigoi, via Valdirivo 19-I. 42667 Q

MOTOGILERA 98 e 124 di eccezionali prestazioni. Motom 48 prodigioso motorino dell'economia. Occasioni: Gilera 300, Mercurio, Fiat 103. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 22387 Q

MOTOBI 125 sport 1955 unico proprietario 75.000 vendesi. Officina Valdirivo 30. 22419 Q

NUOVA 500 Sport cedesi. Telefonare 55926, lunedì ore 14-15. 22502 Q

N.S.U. Max 250 quattrotempi perfette condizioni vendesi. Elettrauto Marino, Miramare n. 9. 42656 Q

OCCASIONE motocarri Lambretta, Ape. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 22436 Q

OCCASIONISSIMA vendo in settimana Appia prima serie 390.000, telefonare 26367. 22465 Q

OPEL Rekord 1958 km. 37.000 radio, riscaldamento e decongelatore, vendesi Garage Regina, Coroneo 3. 37203. 22459 Q

TOPOLINO '53 vendesi. Autorimessa Roiano, Moreri 7. 42676 Q

VENDESI 1100-103 1953-'54, vera occasione. Melillo, P. Vico 4. 201 Q

VENDO camioncino 10 q.li; «1500»; Leoncino furgonato; Romeo furgone; Wolkswagen furgone; rimorchio dueassi; jeep efficiente. Telefonare Rubin, 5377, Gorizia. 461 Q

VENDO contratto 600 e 500 nuova, pronta consegna. Telefono 44111. 42802 Q

VESPA 150 sidecar seminuova vendesi occasione. Telefonare mattinata 56549. 42608 Q

600 o 500 recente acquistasi se occasione. Inintermediari. Tel. 48776. 42555 Q

VESPA G.S. modello '58 ottimo stato vendesi. Telefonare n. 46146. 22399 Q

VESPA 150, 14.000 km., perfetta, ricca accessori vendesi. Venezian 25 (garage), ore 10-12. 22337 Q

VESPA 150 ottimo stato unico proprietario vendesi. Telefonare mattinata 51615. 22452 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44, telefono 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Permute con scooter e moto di qualsiasi altra marca. Vasto assortimento Vespe, moto e scooter usati. 60612 Q

VESPACARROZZINO «150» modello 1958 seminuovo, presso Autotecnica, Media 33. 42769 Q

«500 C» ottimo stato vendesi privato. Tel. 25831. 42522 Q

«500» B ottima vende privato. Madonna del Mare 12, garage. 42687 Q

500-C, 1400 Fiat vendonsi. Diaz 10. 42733 Q

«600» 1958 perfetta unico proprietario vendesi mattinata ore 9-12 Garage Junior, D'Annunzio 44. 42561 Q

«600» perfetta unico proprietario vendesi. Telefonare 34091, domenica 8.30-11.30 - 14-15. 22334 Q

«600» fine 1956 privato vende. Telefonare 40272. 62146 Q

«600» 58, 59, unico proprietario acquisto, telefonare 45819. 22428 Q

600 - 500 C, Giardinetta, Lambretta C, vendonsi Giulia 23, mattinata. 62151 Q

«103» E '57; 600 fine '56; Lambretta LD 150 '58, ratealmente. Valle 6. 42697 Q

1100E 1952 perfette condizioni, 500 A occasione vendesi Diacono 4. 22484 Q

1900 Fiat 1955 radio, unico proprietario, vendesi occasione. Gambini 45. 42695 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A AUTOMOBILISTI, camionisti accordiamo sovvenzioni anche ipoteche II grado, immobili ipoteche I e II grado mutui cambiari estinzione dodici mensilità. Informazioni Mediofinanziaria Ponterosso 3, 61697. 22364 R

A. AUTOVEICOLI sovvenzioniamo sino 30 mensilità. Condizioni vantaggiosissime. Telef. 24752. 22406 R

A. AVVIATISSIMO negozio alimentari città, 120.000 minimo giornaliere controllabili, cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 22412 R

A. BAR chiosco Barcola, licenza completa diamo gerenza. Amministrazione Terlizzi Sanfrancesco 14. 9002 R

A. CERCO con urgenza prestito un milione rimborsabile massimo 20.000 mensili, tasso interesse 50 per cento trattabile, massima garanzia, impiego governativo. Cass. 22396 R UPI.

A DISPONENTE magazzino centrale cedesi avviata ditta causa trasferimento sede edificio pericolante. Cass. 42714 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione, «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

A. LUOGO colazione trattoria, posteggio, Barcola, diamo gestione. Amministrazione Terlizzi Sanfrancesco 14. 9003 R

A. NEGOZIO pulitura secco, rione popoloso, forte lavoro vendiamo. Amministrazione Terlizzi Sanfrancesco 14. 9001 R

A. PRESTITI dipendenti statali, parastatali, ex G.M.A., ecc. anticipazioni immediate. Telefono 24752. 22406 R

A VENEZIA bar stagionale darebbesi in gestione cauzionando. Cass. 42594 R UPI.

AFFARONE. Vendo: Distributori Arachidi e Calcetti Balilla. Tutto posteggiato. Telefono 44.225. 42738 R

ATTENZIONE! Attenzione! Vendonsi lunedì mattina rivendita pane e latteria, drogheria e locale affari Strada Friuli 266. Tel. 55545. 42599 R

ASSOCIEREI diplomato tecnico con capitale, sviluppo officina attrezzatissima con torneria, telefonare 56095. 22482 R

AZIENDA avviata redditizia assocerebbe finanziatore sviluppo produzione vendite. Cassetta 22500 R UPI.

BAR modernamente attrezzato vendesi. Telefonare lunedì n. 37131. 42678 R

BAR centralissimo completo licenze. Trattoria pressi Largo Barriera Vecchia. Altra tipo ristorante attrezzatissima centro. Luogo di colazione, alcoolici superalcoolici paraggi Marina, occasione vende Agenzia, Torrebianca 37, I p., ore ufficio. 42801 R

BIBIONE spiaggia grande sviluppo. Causa altri impegni vendesi o affittasi villa nuova 3 appartamenti arredati, negozio articoli spiaggia, bargiardino licenza superalcoolici, completi arredo moderno. Ottimo impiego capitale. Cassetta 1060 R UPI Trieste.

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi occasione metà prezzo. Amministrazione Failla, corso Italia 29 II. 22471 R

CERCO socio con capitale guadagno sicuro. Offerte Cassetta 42791 R UPI.

CESSIONI stipendio statali dipendenti Enti locali grosse aziende private, concede Istituto Finanziario Italia, sollecitudine convenienza. Trieste, Mazzini 21, tel. 31025. 22333 R

CUOCA cercasi prendere in consegna cucina di trattoria. Telefonare 723-2. 42640 R

DISPONENDO autofficina attrezzata cerco meccanico con referenze per lavori in compartecipazione. Scrivere Cassetta 42700 R UPI.

GELATERIA caffè avviatissima vendesi causa vecchiaia. Telef. 39567, 11-13. 42527 R

GESTORE bottega barbiere centro cercasi. Telefonare n. 49514, ore 10-13. 22310 R

INVESTIMENTO immobiliare tranquillo, reddito garantito esentasse, comperando appartamenti e locali affari nuova costruzione. Informazioni Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser Filzi 10, tel. 30088. 42628 R

IPOTECA tre milioni prima intavolazione cercasi direttamente escluso mediatori. Cassetta 22369 R UPI.

LATTERIE, trattorie, bar, alimentari, botteghino, cartoleria, abbigliamento-tessuti vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29 II. 22471 R

MACELLERIA vendesi zona S. Sabba. Cass. 62129 R UPI.

NEGOZIO commestibili coloniali frutta e verdura avviato vendesi. Cass. 42490 R UPI.

NEGOZIO mobili vendesi cedesi affittanza magazzino con decreto. Telefonare 91577.

NEGOZIO dischi finemente e tecnicamente arredato disponibile vendesi, fittasi, Grado. Offerte Cassetta 42701 R UPI.

NEGOZIO alimentari bene avviato affidasi in gestione con cauzione a persona mestiere. Offerte Cass. 42630 R UPI.

NEGOZIO parrucchiere, casa nuova, completamente arredato vendesi in condominio. Carli San Maurizio 4. 3111 R

PASTICCERIA avviatissima, vendesi. Telefono 26986, pomeriggio. 22374 R

PRESTITI verso cessioni quinto stipendio. Via Battisti 10, tel. 38633. Compagnia Finanziaria Italiana. 22331 R

PRESTITI impiegati, artigiani, piccoli commercianti, massima sollecitudine convenienza concede Istituto Finanziario Italiano, Trieste, Mazzini 21, 31025; Gorizia, Garibaldi 9, 3347. 22333 R

RIVENDITA tabacchi vendesi. Telefonare 55527, ore 19 in poi. 42719 R

RIVENDITA tabacchi vendesi 8.000.000 utile assicurato. Cassetta 42692 R UPI.

RIVENDITA tabacchi avviatissima cedesi per ritiro attività. Cassetta 42702 R UPI.

SALONE parrucchiera avviato vendesi causa partenza. Rivolgersi Lovato, Caccia 5, ore 10-15, domenica. 42551 R

SARTORIA avviata con stoffe cerca socia sarta donna con duecentomila. Presentarsi Bar via Milano 17. 42730 R

SOLIDA azienda offre vitalizio o partecipazione utili a disponente medio capitale. Cassetta 22502 R UPI.

TRATTORIA marina avviatissima licenza arredamento. Vendiamo causa partenza. Telefonare 61793 mattinata. 42764 R

100.000 cerca insegnante, pegno garanzia solida. Scrivere tessera 4991680 fermoposta. 22483 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONVENIENTISSIMI. PRIMARIA impresa, inizia un nuovo complesso in BAIAMONTI. Appartamenti 1-2 stanze servizi, ascensore, poggiolo. Finiture complete. Prezzi da 2.100.000 in poi. Agevolazioni pagamento fino 50%. Quota prenotazione 200.000. Inizio vendite prossimo aprile. Libera visione progetto. ADRIACOM, Battisti 4. 501 S

A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI condominio una, due, tristanze più soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, zona verde, Roiano, esposizione mezzogiorno assolutamente riparata da bora. Prezzi modesti. Mutuo decennale. Prenotazioni presso Impresa, Ventisettembre 17-II, ore 16-20. 22259 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI: abitazione signorile, prossima consegna, 3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, poggiolo, balconata, vendonsi. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 22348 S

A.A.A.A.A.A. CORONEO-CARPISON costruzione iniziata, condominio signorile, 3-4-5-6 stanze, cucina, tripli servizi, balconate, poggioli, doppio ascensore, termonafta, doppi serramenti metallici, isolazione acustica, visione progetti, informazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 22348 S

A.A.A.A.A.A. COSTRUZIONE prossima appartamenti economici, 1-2-3-4 stanze, cucina completa di frigorifero e cucinetta economica, bagno completamente installato, poggioli, ascensore, termonafta ripostiglio, cantina, 3 stanze, 3.500.000 condizioni pagamento, visione plastico, informazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINE signorili, via Locchi angolo via Bellosguardo, imminente inizio costruzione, Impresa V. Lionetti & Dott. Ing. A. Ragone, appartamenti da 1-2-3-4-5 stanze, cucina, servizi semplici e doppi, esposizione mezzogiorno, vista libera a mare, balconate, ripostiglio, armadio muro fornito, finiture accurate, poggiolo verso cortile, 2 ascensori, riscaldamento centrale a nafta, disponibilità singoli piani alti compreso attico, locali d'affari adatti qualsiasi attività, prezzi minimi, nessuna spesa di mediazione. Visione progetti, informazioni e prenotazioni: Studio Dott. Zotti, via Filzi 10 - Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo 605 S

A.A.A.A.A.X. ATTICO. Prossima costruzione Rossetti. Disponibile salone, 3 stanze, servizi, ampia terrazza soleggiata. Possibili modifiche interne. ADRIACOM, Battisti 4. 503 S

A.A.A.A.A.X. PRONTENTRATA. Zona Stadio - casa corso ultimazione, 1-2 stanze, servizi, poggiolo, 2.150.000 con mutuo. Rossetti-Fiera, casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento. — Giardino Pubblico 2 stanze, soggiorno, servizi. — Duca d'Aosta, 5 stanze, doppi servizi. ADRIACOM Battisti 4. 504 S

A.A.A.A.A.X. ROSSETTI. Iniziata costruzione edificio. Appartamenti varie grandezze. Finiture impianti signorili. Possibili trasformazioni interne. Ampi poggioli soleggiati. Facilitazioni pagamento. ADRIACOM, Battisti 4. 502 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina bellissimi moderni, completamente ultimati, sei stanze, stanzetta, triservizi, garage, giardino, vendesi. Commerciale 35. Visita festivi 10-12, feriali 15-18. 42726 S

A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, prossima consegna, via Udine angolo via Rittmeyer, 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensori, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22492 S

A. A. A. CONCORDIA angolo Colombo, pronta consegna, ultimi da 2-3 stanze, soggiorno - cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22492 S

A.A.A. CONTANTI 700.000, saldoprezzo 9.500 mensili, via Flavia, una stanza, cucina, bagno installato. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22492 S

A. A. A. LOCALI D'AFFARI via Udine vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22493 S

A. A. A. GHIRLANDAIO 25, prenotansi condominio costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore, accettansi aldisiani con domanda approvata. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22493 S

A.A.A. VIA BAZZONI, in palazzina con giardino, vista panoramica, signorili appartamenti 3-4 stanze, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22491 S

A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) vista panoramica, appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ottimi prezzi. Prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22491 S

A.A.A. VIA CARPISON centralissimo, 3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, prenotansi condominio. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22493 S

A.A.A. VIA DEI PORTA vendonsi o affittansi locali d'affari. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22493 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vista libera, costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, bagno, centralnafta, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22492 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo Cine Capitol), vendonsi condominio appartamenti 3-4 stanze, rifiniture signorili, terrazzini, centralnafta, ascensore, esposizione mezzogiorno. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22491 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex Cinema Nazionale) signorili 4-5 stanze, centralnafta, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22491 S

A.A. APPARTAMENTI occupati contratto libero (liberabili oppure impiego capitale) Carlalberto, Ventisettembre, Rittmeyer, Sonnino, vendonsi. A.T.E.C., Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI nuovi pronto ingresso: matrimoniale, soggiorno, servizi, Rotonda; bistanze soggiorno bagno Rossetti altro Doda, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1, 84 S

A.A. LOCALE tre fori facciata mq. 100 più servizi vendesi, e visita Commerciale 35, festivi 10-12, feriali 15-18. 42726 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Pronti ultimi via Giulia, Rozzol economici - S. Lazzaro Lazzaro 11. 22473 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Via Doda da 1.950.000 bistanze soggiorno 2.560.000. - S. Lazzaro 11. 22473 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Aldisio con domanda concessa diverse zone. - S. Lazzaro n. 11. 22473 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Gretta vista mare; altri Rozzol economici. - S. Lazzaro n. 11. 22473 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Campi Elisi ultimi stanza soggiorno 1.800.000, 1.000.000 contanti rimanenza mutuo; altro tristanze 3.200.000. - S. Lazzaro n. 11. 22473 S

COSTRUZIONE DI UNA CASA

di civile abitazione con rifiniture di lusso, appartamenti da tre stanze, doppi servizi; oppure quattro, cinque, sei, sette stanze, a richiesta centralnafta, due ascensori, due scale di servizio, nell'incantevole posizione di via Pindemonte, con ingresso sussidiario dal viale XX Settembre; zona centrale, verde, tranquilla e panoramica.

Visione progetti e dettagliate informazioni:
Studio tecnico NICOLINI
VIA MAIOLICA 1 - Tel. 50861

A. CASETTA o villetta uno oppure due appartamenti cerco pagamento contanti. Telefonare 37397. 42723 S

A. VIA Istria-Vigneti moderno edificio panoramico, centralnafta, ascensore, 1, 2, 3 stanze, accessori, terrazze. Vendite: Alabarda, Spiridione 6. 22412 S

A. VIE Cologna, Scoglietto, Commerciale, prontentrata vendiamo appartamenti bi-tristanze, conforti, riscaldamento, poggiuoli. Facilitazioni pagamento. Alabarda, Spiridione 6. 22412 S

AFFARE mezza villetta indivisa semicostruita sopraelevabile con terreno 1.600.000 trattabili vendesi mattinata, via Trissino (Ponziana). 62113 S

AGEP, Passo Goldoni, 2, vende signorili: Pindemonte, Canova, Castagneto, Settefontane. Convenientissimi: Donadoni, Roncheto, Ghirlandaio, San Francesco, Viale, Sangiovanni, Ville; Sanluigi, Servola, Opicina, Stadio. 42696 S

ALLOGGIO 3 camere, termobagno, cucina, termosifone, ascensore, via F. Venezian 1, affitta prontamente Amm. Stabili Trevisan, via Mazzini 18. 42677 S

ALLOGGIO 4 camere, ripostiglio, cucina, termobagno, termosifone, via Colautti 12-I, affitta prontamente Amm. Stabili Trevisan, via Mazzini 18. 42677 S

APPARTAMENTI pronti giugno, mutuo decennale, via Donadoni 22. Ispezionabili sul posto. 42488 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, zona Pascoli, due stanze, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 3 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3104 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Industria, stanza cucina, 750.000, altri stanza, stanzetta, cucina, 950.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3105 S

APPARTAMENTI soleggiati casa corso costruzione, 1 stanza, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, ascensore, riscaldamento centralnafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3106 S

APPARTAMENTI via Severo casa corso costruzione, 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3107 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, zona via dell'Istria soleggiati, 1-2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3102 S

APPARTAMENTI prontentrata tristanze servizi zone: Sonnino, Commerciale, Sangiacomo, Locchi, vendiamo. Piazza Sangiovanni n. 3, Zara. 42764 S

APPARTAMENTI locali affari, buone posizioni, vendonsi. Informazioni Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 42628 S

APPARTAMENTI ultimi corso ultimazione, piazzale Gioberti, S. Giovanni. Telefonare pomeriggio 41549. 22340 S

APPARTAMENTI economicissimi, case prossima costruzione Rozzol-Servola vendonsi. Nice, via S. Caterina 1. 16-20. 22414 S

APPARTAMENTINO mezzanino primo piano paraggi via Giulia-Kandler, acquistasi. Telefonare 56754, domenica mattina. 62124 S

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, servizi, casa nuova o recente costruzione, purchè centro acquisterebbesi subito o entro luglio. Scrivere Cassetta 22275 S UPI.

APPARTAMENTO soleggiato, zona via Rossetti, casa corso costruzione, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza grande, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3103 S

APPARTAMENTO e attico nuovi 3 stanze servizi, riscaldamento, IV piano (senza ascensore), vendonsi via Ciamician 28. Visita domenica ore 10-11.30. Telefono 38515. 42686 S

APPARTAMENTO signorile 6 stanze e stanza donna-lavoro tripli servizi garage centralnafta Romagna, Scorcola, Commerciale, vista libera mare acquistasi. Cass. 22407 S UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno adattabile ad ufficio o laboratorio, I piano, entrata indipendente, paraggi Piccardi vendesi. Telefonare lunedì 95234. 42480 S

APPARTAMENTO due stanze grandi soleggiate cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, vendesi. Informazioni: Novari, Rittmeyer 15, dalle 11 alle 15. 42651 S

APPARTAMENTO in villa nuovo panoramico 3 stanze, cucina, soggiorno, biservizi, poggioli, terrazza, garage, cantina, giardino, vendesi facilitazioni. Cassetta 42758 S UPI.

APPARTAMENTO tre stanze soggiorno cucina servizi anche in stabile vecchio acquistasi direttamente dal proprietario. Offerte cassetta 22429 S UPI.

APPARTAMENTO libero camera cucina soffitta vendesi 450.000 pagamento rateale. Visite sul posto Ginnastica 60, ore 10-12. 22498 S

CASA tipo villa con tre appartamenti, vasto giardino, zona residenziale, vista meravigliosa, comunicazioni, vendesi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 62152 S UPI.

CASA tipo villa vasto terreno vista panoramica inintermediari vendesi. S. Luigi. Cassetta 42741 S UPI.

CASETTA panoramica soleggiata due quartieri terrazze piccolo giardino, due linee tranviarie, vendesi. Telefonare lunedì mattina 31564. 42494 S

CASETTA 2 quartieri 1 libero con orto vendesi. Valle di Rozzol 714. 42601 S

CONDOMINI in costruzione, prossima consegna, tre camere, soggiorno, ascensore, riscaldamento, disponibili anche 2 camere soggiorno e una camera soggiorno, vendonsi. Loewe, Campo S. Giacomo 11. 22464 S

CONDOMINI occasionissimi 2 camere, cucina, camerino, 3 camere, camerino bagno, gabinetto, 4 camere, bagno, cucina, calefazione autonoma vendonsi. Via Stuparich 14, portineria, ore 14-17 feriali. 42737 S

CONDOMINIO occupato uso trattoria rendita lorda 10% vendesi. Telefonare 42731. 22330 S

FONDI edificabili città, minimo «zona C», cerca Impresa. Cassetta 42534 S UPI.

GRADO, ultimanda palazzina vendiamo appartamenti 1-3 stanze accessori, consegna maggio. Alabarda, Spiridione 6. 22412 S

LOCALE magazzino uso deposito, superficie non inferiore 1000 mq. acquistasi contanti. ADRIACOM Battisti 4. 509 S

LOCALE mq 90, zona marina-pescheria, vendesi occupato. Ottimo investimento capitale. ADRIACOM Battisti 4. 507 S

LOCALI d'affari condominio occupati piazza Dalmazia, rivolgersi Amministrazione Diego, Machiavelli 20, tel. 35271. 22441 S

MONFALCONE Cantiere, condominio in villetta, 3 camere, cucina, cucinino, bagno, ripostiglio, garage, pollaio, 700 mq. orto coltivato 3.500.000 esclusi intermediari. Cass. 42565 S UPI.

NEGOZI bellissimi vendonsi liberi e affittati, alto reddito, forti agevolazioni pagamento. Tel. 23629. 1062 S

QUARTIERE: stanza, stanzetta, cucina, veranda, cantina e terrazza, vendesi 2.000.000 trattabili. Via Campanelle 319, telefono 95716. 22322 S

QUARTIERINO camera cucina libero vendesi. Visitare mattinata. Nardin, Broletto n. 22. 22323 S

SANLUIGI, Commerciale: appartamenti 2-3 stanze, anticipo da 700.000 resto dilazionato vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 22304 S

SOFFITTA libera acquistasi. Indicare area località prezzo. Offerte Cass. 42650 S UPI.

STABILE zona Garibaldi 22 vani vendesi occupato prezzo occasione. Offerte Cass. 42641 S UPI.

STABILE zona centrale, ottima esposizione, occupato, cedesi in permuta, oppure vendesi. ADRIACOM Battisti 4. 508 S

TERRENI per villini - palazzine: zone Scoglietto, Chiadino, Rozzol, Commerciale, Grignano, Sistiana, Duino, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

TERRENO costruzione zona panoramica, mq. 3000 circa, vendesi. Proprietario tratta solo interessati, esclusi mediatori. Offerte Cass. 62152 S UPI.

TERRENO mq. 500 a L. 1200 Monte Pantaleone vendesi. S. M.M. Inf. 310. 22302 S

TERRENO Opicina mq. 2000 adatto costruzione villa vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3101 S

TERRENO zona Rossetti, alberata, libero. Vendesi prontamente. ADRIACOM Battisti 4.

TERRENO a lotti di mq. 300-400 vendesi. Telefonare 59197. 42740 S

TERRENO Opicina 1000-2000 mq., ottima posizione, vendesi, tel. 21008. 22425 S

VANO libero adatto sartoria deposito, calzolaio, vendesi 450 mila pagamento rateale. Visite sul posto. Ginnastica 60, ore 10-12. 22498 S

VILLA zona Barcola, vista panoramica, soleggiata, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza praticabile, 700 mq. giardino vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3110 S

VILLA nuova posizione tranquilla due appartamenti 4 vani doppi servizi balconate, terrazza, dominante città-golfo, cantine, giardino, via Giaggioli, vendo occasione direttamente persona veramente interessata, eventuali facilitazioni. Cassetta 42758 S UPI.

VILLA sita posizione panoramica, non periferica, purchè buone condizioni, cercasi contanti. ADRIACOM Battisti 4 61655. 505 S

VILLETTA Barcola signorile panoramica giardino vendesi causa partenza. Telefonare n. 28321. 42772 S

ULTIMO appartamento nuova costruzione via Milano affittato ottimo reddito vendesi buone condizioni pagamento. Tel. 23629. 1062 S

VILLINO Barcola, semi nuovo, possibilità sopraelevazione (due appartamenti), giardino - frutteto, vista mare, occasione; altri Opicina (parco), Contovello (panoramico), vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

T Villeggiature L. 50

OPICINA: affittansi villa comforts mobiliata garage giardino; altra piccola. Telef. 21383. 22335 T

PICCOLA famiglia americana cerca 2 camere, camerino bagno, cucina, tutto mobiliato, indipendente, città, anche periferia Barcola, Opicina, per 2 mesi: giugno, luglio. Cassetta 42600 T UPI.

STANZE due-tre mobiliate comodo cucina mese luglio, zona Miramare-Grignano cercansi. Cassetta 22432 T UPI.

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 30 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5083 U

PENSIONATO statale 68.enne presenza giovanile, affettuoso, sposerebbe affettuosa pensionata desiderosa compagnia, con appartamento. Cassetta n. 22319 U UPI.

PROFESSIONISTA vedovo 40 anni relazionerebbe signorina o vedova massimo 35.enne purchè senza figli, colta, anche nullatenente, scopo matrimonio. Cass. 42653 U UPI.

VEDOVA con appartamento arredato risposerebbe anziano distinto. Anonime cestinansi. Cassetta 42510 U UPI.

VEDOVA bella presenza, giovanile, brava massaia, titolare di un negozio bene avviato ed in centro, con quartiere, e due figli, cerca distinto signore serio e volonteroso con pensione o con lavoro fisso massimo 50-60 anni, per scopo matrimonio. Cassetta 22339 U UPI.

25.ENNE alto conoscerebbe scopo matrimonio distinta vedova o signorina massimo 26 anni. Cass. 42420 U UPI.

38ENNE, presenza, posto sicuro, sposerebbe signorina piacente, semplice seria. Fermo posta C. Id. n. 8.008.669.

V Diversi L. 50

A.A. SCARPE Varese - Convenientemente lire 300 settimanali. Negozio Cosmos, via Rossini 16. 42680 V

ACCREDITATO studio professionale scienze psicografochiromanzia. Perito calligrafo. Consultazioni. Oroscopi. Interessi. Previsioni. Indirizzo studi. Abboccamento: Telefonare 92727. 22366 V

ALBA astrochiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telef. 28482. Riceve tutti giorni. 42576 V

CHIROMANZIA scientifica, serietà assoluta. Via del Bosco 10, pt. 7, tel. 75426. 22309 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna-Milano (*)
6.55	D	Venezia - Torino - Roma
7.15	A	Monfalcone (***)
8.47	R	Venezia (**) - Roma (*)
10.18	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.30	A	Portogruaro
12.58	R	Cervignano - Venezia (**)
13.30	A	Cervign. - Venezia
15.08	DD	Venezia - Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)
16.45	D	Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00	A	Monfalcone - Portogruaro
18.35	R	Venezia (**)
18.40	A	Monfalcone - Portogruaro
19.24	A	Monfalcone - Cervignano
22.18	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma Trieste)
9.15	D	Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.54	R	Venezia - Cervignano - Monfalc. (**)
13.25	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54	A	Portogruaro - Cervignano
15.07	DD	Parigi Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
17.02	D	Venezia Portogruaro - Cervignano
18.12	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bolog. - Venezia (*)
18.57	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano Venezia
21.15	R	Milano - Mestre (*) - Roma (*).
22.28	A	Venezia - Monfalc.
23.40	DD	Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.50	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.20	D	Udine - Tarvisio
6.30	A	Udine
7.40	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine
12.32	A	Udine
14.25	A	Udine
16.17	A	Udine
17.38	A	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.20	A	Udine
21.45	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.05	D	Udine
7.15	A	Udine
8.05	A	Udine
8.33	D	Udine
9.25	A	Udine
9.45	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.29	A	Udine
16.55	A	Udine
17.55	DD	Tarvisio - Udine
19.41	A	Udine
21.06	A	Udine
22.40	D	Amburgo Monaco - Vienna - Udine

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Fiume - Zagab. - Belgrado
5.32	A	Poggioreale
7.00	A	Poggioreale
8.39	D	Poggior. Lubiana
13.35	A	Poggioreale
16.10	DD	Poggior. Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
17.55	A	Poggior. Lubiana
20.06	A	Poggioreale

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.45	D	Belgrado Fiume - Zagabria - Poggior
7.04	A	Poggioreale
11.39	A	Lubiana Poggior
14.05	DD	Istanbul - Atene Belgrado Lubiana - Poggioreale
17.28	A	Poggioreale
20.01	D	Lubiana Poggior
21.43	A	Poggioreale